

# **Programma Operativo FSE 2007-13**

## **Rapporto Annuale di Esecuzione 2011**

*Roma, 19 giugno 2012*

**2007  
2013 POR**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE LAZIO  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
Obiettivo Competitività Regionale  
e Occupazione



**REGIONE  
LAZIO**  
ASSESSORATO AL LAVORO  
E FORMAZIONE

## INDICE

1	Nota sintetica.....	4
2	Identificazione .....	8
3	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....	9
3.1	Risultati e analisi dei progressi .....	9
3.2	Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	49
3.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	49
3.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	51
3.5	Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	53
3.6	Complementarietà con altri strumenti .....	53
3.7	Sorveglianza e valutazione.....	56
4	Attuazione in base alle priorità.....	66
4.1	Asse I Adattabilità.....	66
4.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	66
4.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	88
4.2	Asse II Occupabilità.....	88
4.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	88
4.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	112
4.3	Asse III Inclusione Sociale.....	112
4.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	112
4.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	122
4.4	Asse IV Capitale Umano.....	123
4.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	123
4.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	135
4.5	Asse V Transnazionalità e Interregionalità.....	135
4.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	135
4.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	144
4.6	Asse VI Assistenza Tecnica .....	144
4.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	144
5	Coerenza e Concentrazione .....	146

6	Assistenza Tecnica.....	150
7	Attività di Informazione e pubblicità, incluse le specifiche azioni di valutazione .....	150
7.1	Il Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013 .....	150
7.2	La pianificazione di dettaglio delle attività di informazione e comunicazione nel 2011 .....	152

## 1 NOTA SINTETICA

### A. Stato di attuazione degli interventi

Lo stato di *avanzamento finanziario* del programma al 31 Dicembre 2011 evidenzia un livello di impegni corrispondenti al 51% della dotazione complessiva del POR e pari a **377 meuro**.

La spesa effettivamente sostenuta e sottoposta a controllo di I livello (pagamenti), pari a **227 meuro**, corrisponde a circa il 31% della dotazione del POR e al 60% degli impegni assunti registrando, quindi, un incremento rispetto all'annualità 2010 del 53% (i pagamenti al 31/12/2010 ammontavano a 106 Meuro).

Le spese complessivamente certificate alla CE corrispondono a **201,9 meuro**.

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento procedurale* al 31 dicembre 2011 si registrano:

- **4.692 progetti approvati;**
- **4.306 progetti avviati, di cui 2.712 conclusi.**

Per quanto riguarda lo stato di *avanzamento fisico* relativo alle attività cofinanziate a valere sugli Assi prioritari e gli obiettivi specifici del POR si registrano:

- **98.318** partecipanti/destinatari avviati coinvolti nelle attività formative cofinanziate;
- **89.469** partecipanti/destinatari che hanno concluso il percorso formativo.

Dall'analisi dei dati di monitoraggio fisico si evidenzia che il 91% dei destinatari è giunto alla fase conclusiva dell'attività.

### B. Quadro strategico regionale

*Aggiornamenti relativi al sistema di governance del PO e informazioni relative alle eventuali integrazioni o modifiche dell'elenco degli organismi intermedi coinvolti nella gestione del PO*

In seguito alla nuova organizzazione istituzionale ed amministrativa della Regione, definita dal Regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2010 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale" e s.m.i., di cui si è dato conto nel RAE 2010, sono state avviate nel 2011 alcune modifiche al sistema di governance del PO.

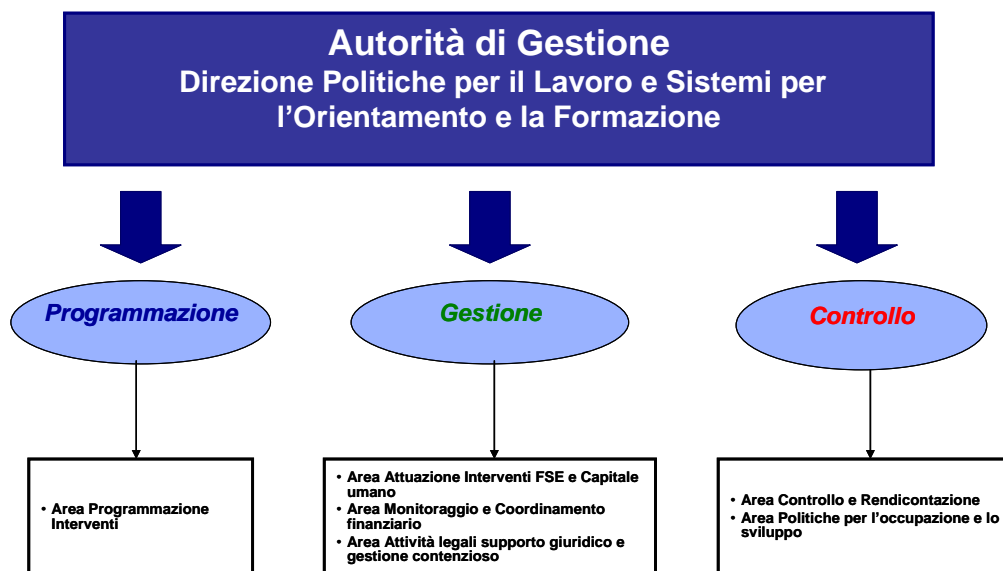
In particolare, la struttura organizzativa del PO e l'articolazione delle funzioni all'interno dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG), rispondono oggi ad alcune modifiche intervenute in seguito all'adozione dei seguenti atti amministrativi regionali:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 26/01/2012 avente ad oggetto "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche";
- l'Atto di Organizzazione B01651 del 22/03/2012 avente ad oggetto "Direttiva al Direttore Vicario della Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione" per l'istituzione, soppressione o modifica delle Aree e degli Uffici";
- la Determinazione Dirigenziale B01794 del 28/03/2012 avente ad oggetto "Recepimento direttiva B01651 del 22/03/2012 - Direttiva al Direttore Vicario della Direzione regionale "Politiche per il lavoro e sistemi per l'orientamento e la formazione" per l'istituzione, soppressione o modifica delle Aree e degli Uffici".

In particolare, con la citata D.G.R. 38/2012 sono state ridefinite le competenze della Direzione regionale cui è incardinata la funzione di AdG del PO che è sostituita dalla Direzione regionale “Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione” (prima Direzione regionale Formazione e Lavoro). Con i successivi atti amministrativi sono state quindi articolate, per gruppi omogenei di materie, le Aree di cui si compone la Direzione regionale e sono state aggiornate le relative funzioni e competenze.

La struttura organizzativa interna all’Autorità di Gestione, Direzione regionale Politiche per il Lavoro e Sistemi per l’Orientamento e la Formazione, è rappresentabile secondo quanto illustrato nella figura seguente:

**Figura 1. Articolazione delle funzioni all'interno dell'Autorità di Gestione**



Alla luce della riorganizzazione istituzionale e amministrativa definita dalla D.G.R. n. 38/2012 e dalle successive Determinazioni di riorganizzazione della struttura dirigenziale dell’AdG (in particolare determinazioni dirigenziali B01651/2012 e B01794/2012), le funzioni di Programmazione, Gestione e Controllo, nell’ambito della Direzione politiche per il lavoro e sistemi per l’orientamento e la formazione, risultano suddivise tra 6 Aree componenti la struttura organizzativa della Direzione.

Come si evince dalla Figura 1, la funzione di programmazione è attribuita all’Area Programmazione Interventi. La funzione di gestione è articolata per compiti specifici in 3 Aree: Area Attuazione Interventi FSE e capitale umano, Area Monitoraggio e Coordinamento finanziario, Area Attività legali, supporto giuridico e contenzioso.

La funzione di controllo è attribuita invece, sulla base di un criterio di competenza, a due distinte strutture amministrative: all’Area Controllo e Rendicontazione, per quanto riguarda la realizzazione delle verifiche di sistema sugli OO.II. e i controlli di I livello sulle attività relative alle politiche della formazione e all’Area Politiche per l’occupazione e lo sviluppo, per quanto riguarda la realizzazione dei controlli di I livello sulle attività relative alle politiche del lavoro.

#### *Azioni per il consolidamento della governance e principali strategie di intervento e/o di riprogrammazione*

In risposta alla grave crisi economica che ha cambiato le esigenze del territorio, la Commissione Europea nella comunicazione del 03/03/2010 COM (2010) 2020 “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” ha individuato le priorità fondamentali di intervento per uscire dalla crisi e trasformare

l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

In tale contesto con il Libro bianco "Lazio 2020", che rappresenta il Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro, recepito dalla Regione con DGR n. 174 del 29/04/2011, la Regione Lazio ha definito una politica integrata di sviluppo basata sulla coesione sociale, economica e territoriale.

Gli obiettivi strategici di Lazio 2020, finalizzato all'integrazione delle politiche e dei servizi per la formazione, il lavoro e l'orientamento quali strumenti di supporto alle azioni di stimolo all'economia, convergono verso lo sviluppo della competitività regionale centrata sul buon lavoro e contribuiscono alla riduzione dei bacini di disagio sociale e povertà. Fra questi, l'obiettivo 3 si propone la valorizzazione del capitale umano attraverso misure in grado di soddisfare i diversi fabbisogni in base alle capacità di attivazione dei singoli, rafforzando il ruolo del singolo nell'accesso agli strumenti e ai servizi di politica del lavoro.

La Regione Lazio intende costruire un sistema di politiche integrato che armonizzi gli interventi in materia di formazione, lavoro, sociale e sviluppo economico, secondo uno schema di intervento che intende favorire, fra l'altro, l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi volti allo sviluppo delle competenze in linea con le esigenze espresse dalle imprese e dal sistema economico. Tale sistema si avvale di strumenti con grandi potenzialità quali l'apprendistato e i tirocini, che saranno maggiormente finalizzati all'acquisizione e certificazione di competenze e professionalità, potenziando sia i percorsi di istruzione e formazione tecnico-professionale sia quelli dell'alta formazione.

I dispositivi attuativi regionali cofinanziati dal FSE sono stati aderenti alle principali necessità legate ai giovani, quali l'incremento dell'occupazione giovanile, la riduzione del tempo di transizione dall'istruzione al lavoro, la predisposizione di un'offerta formativa in grado di conferire ai formandi competenze realmente spendibili sul mercato del lavoro.

Nell'ambito della strategia Lazio 2020, ed a livello di obiettivi strategici in materia di politiche giovanili, la Regione Lazio ha posto particolare attenzione alla realizzazione di interventi volti al rafforzamento del capitale umano e di sostegno dell'occupazione (tirocini, contributi alle imprese per l'assunzione di personale, incentivi all'adozione di soluzioni imprenditoriali) ed a sostenere l'inserimento e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione di attività formativa.

Nello specifico, nel corso del 2011 la Regione Lazio ha dato avvio alla realizzazione dei seguenti progetti.

1. Avviso per la concessione di voucher sul Catalogo interregionale dell'Alta Formazione, III annualità, indetto con Determinazione n. B5108 del 28/06/2011, volto a favorire l'accesso a percorsi formativi rivolti ai giovani e finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché a rispondere alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali ed alle aspettative delle persone. L'intervento prevede Erogazione di assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi del Catalogo.
2. Avviso Pubblico "Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese Pro.Di.Gio. – Professionisti: diciamo Giovane (Under 35)", indetto con Determinazione n. B3405 del 27/04/2011, finalizzato ad incentivare il coinvolgimento di giovani talenti presso imprese sul territorio laziale mediante l'erogazione di incentivi alle imprese private per l'instaurazione di rapporti contrattuali di tipo consulenziale con giovani professionisti (fino a 29 anni nel caso di professionisti in possesso di laurea

magistrale, dai 30 ai 35 anni nel caso di professionisti con diploma di laurea del vecchio ordinamento o magistrale).

3. Avviso Pubblico “Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori”, indetto con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011, finalizzato alla realizzazione di un “Programma d’azione di inserimento lavorativo e soluzioni imprenditoriali di lavoratori con condizioni lavorative precarie e di lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità”. Tale Programma prevede incentivi all’assunzione, associati ad eventuali tirocini per il reinserimento lavorativo ed incentivi all’adozione di soluzioni imprenditoriali.

#### Azioni rivolte a contrastare la crisi

Con l’Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e il successivo Accordo del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga, è stata decisa la prosecuzione della “Manovra anticrisi”, di cui all’Accordo del 12 febbraio 2009, per il biennio 2011 – 2012.

Secondo quanto specificato nello stesso Accordo, il concorso finanziario delle Regioni e Province Autonome per l’intero periodo 2009 - 2012 è contenuto nei limiti delle previsioni riportate nella Tabella 2 allegata all’Intesa dell’8 aprile 2009 attuativa dell’accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009. Pertanto, il concorso della Regione Lazio all’Accordo per interventi di sostegno al reddito e alle competenze è confermato in un importo pari a 220 Meuro. La Regione definisce entro tale limite massimo le fonti finanziarie con cui concorrere.

Nel corso del 2011, la “Manovra anticrisi” ha dato luogo al trattamento in termini di azioni di politica attiva di un numero complessivo di lavoratori pari a 15.836, di cui 13.857 in C.I.G. e 1.979 in Mobilità. Riguardo alla distribuzione per età, gli over 55 rappresentano complessivamente il 16,63% degli allievi, mentre i giovani con età compresa tra i 15 e i 24 anni raggiungono solo l’1,82%.

Il livello di scolarizzazione degli allievi è particolarmente basso; il 44,34% ha un titolo di studio uguale o inferiore alla licenza media, valore che sfiora il 47,81% del totale per i disoccupati in mobilità.

Nel 2011, la Regione ha orientato l’offerta di politica attiva rivolta a lavoratori in cassa integrazione e mobilità in deroga prioritariamente verso azioni di ri/qualificazione e specializzazione, ai fini di una maggiore efficacia degli interventi in termini di adattabilità ed occupabilità dei lavoratori. Inoltre, nel corso dell’anno è stata data priorità all’implementazione di percorsi formativi specifici individuati a seguito dei fabbisogni emersi dal contesto produttivo locale, consentendo di valorizzare il ruolo del Fondo Sociale Europeo e delle misure anticrisi nell’azione di rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

Circa il 27,12% dei corsi riguarda l’area delle competenze di base, il 10,44 % le attività di orientamento, il 3,65% l’area delle competenze trasversali, il 3,44% attività formative finalizzate all’autoimpiego; infine il 46,53% riguarda attività di specializzazione professionale e circa l’8,82% dei corsi riguarda attività di qualificazione o abilitazione professionale.

## 2 IDENTIFICAZIONE

### **Programma operativo**

<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e Occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Regione Lazio
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 004
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007-2013

### **Rapporto Annuale di Esecuzione**

<i>Anno di riferimento</i>	2011
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	



### 3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

#### 3.1 Risultati e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

In questa sezione sono fornite le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni.

Nello specifico, la tabella prevede l'indicazione per ciascun indicatore del risultato corrente al 31/12/2011.

Si segnala che il **risultato è espresso cumulativamente** ed il valore dell'indicatore è quello totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Si evidenzia che sono stati quantificati 17 indicatori di risultato su 18 a valere sui diversi Assi di riferimento. La mancata quantificazione dell'indicatore C.16 - Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema, dipende dall'oggettiva impossibilità, al 31/12/2011, di acquisire dati specifici. In particolare:

- Asse IV - Indicatore C.16: la valorizzazione dell'indicatore risulta difficoltosa a causa della inscindibilità tra azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese e azioni di sistema volte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca di cui all'indicatore C.17. Generalmente, infatti, tali azioni di sistema hanno entrambi gli scopi e sono attuate prevalentemente attraverso la costituzione di partenariati che prevedono il coinvolgimento delle imprese (reti tra Università, Centri di Ricerca e imprese). Si ritiene, quindi, che gli indicatori C.16 e C.17 potrebbero essere unificati. Nel presente RAE è stato quindi valorizzato unicamente l'indicatore C.17.

Rispetto alla quantificazione di tutti gli altri indicatori si precisa quanto segue:

- Asse I – Indicatori C.3 e C.4: si rileva ad oggi, come indicato nel RAE 2010, il permanere di una difficoltà oggettiva ad operare una distinzione tra numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'anticipazione e all'innovazione e numero di imprese coinvolte in progetti finalizzati all'imprenditorialità. Le iniziative di formazione rivolte all'acquisizione di capacità imprenditoriali sono spesso comprese nell'ambito di progetti integrati più complessi ed, in generale, l'obiettivo c) sostiene operazioni che prevedono anche interventi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti. Conseguentemente, gli indicatori C3 e C4 sembrano sostanzialmente coincidere, in quanto le iniziative per lo sviluppo/miglioramento delle capacità imprenditoriali sono spesso integrate con azioni finalizzate all'anticipazione e all'innovazione. Si è quindi ritenuto, al fine di fornire un'informazione qualitativa significativa sull'attuazione del PO e procedere comunque alla valorizzazione degli indicatori, di quantificare (i) l'indicatore C.3 prendendo esclusivamente in considerazione le imprese collegate agli interventi di politica attiva in favore di lavoratori in CIG considerato che, a seguito della crisi economica, gli interventi si sono concentrati sul finanziamento delle cosiddette "misure anticrisi", (ii) l'indicatore C.4 con riferimento alle imprese coinvolte in tutti gli altri progetti avviati, diversi dai progetti di politica attiva finanziati nell'ambito dell'operazione "anti-crisi" e finalizzati all'imprenditorialità/ all'innovazione.

- Asse II – Indicatore C.5: la fonte dell'indicatore sarebbe rappresentata dal Monitoraggio ISFOL sugli SPI, che avrebbe dovuto fornire i dati necessari alla sua valorizzazione. Nel RAE 2010 l'indicatore è stato valorizzato in seguito alla diffusione dei dati rilevati per tutte le Regioni da parte dell'ISFOL per l'anno 2009. Per l'anno 2011 tale informazione non è stata resa disponibile, ma l'indicatore è stato comunque valorizzato a livello regionale ed è stato calcolato, secondo le modalità già adottate dall'ISFOL, ovvero come valore medio dei singoli indicatori di ogni servizio.
- Asse II - Indicatori C.8.a, C.8.c e C.10: la valorizzazione degli indicatori avrebbe dovuto basarsi sull'indagine nazionale di placement dell'ISFOL che coinvolge 17 Regioni, tra cui la Regione Lazio. Tale indagine, che si riferisce agli esiti occupazionale degli interventi realizzati nel 2008 e 2009, è in fase avanzata di realizzazione, ma al momento non sono ancora disponibili i dati utili per quantificare gli indicatori. La Regione Lazio, con il supporto del Valutatore indipendente, ha nel frattempo avviato la sperimentazione di una indagine autonoma, riferita alle persone formate tra il mese di gennaio 2010 ed il mese di giugno 2011, quindi nelle annualità successive a quelle dell'indagine ISFOL, per assicurare la necessaria continuità. Per il 2011 si riporta il valore degli indicatori quantificati sulla base dei primi risultati di un'analisi amministrativa di placement condotta mettendo a confronto l'archivio dei destinatari formati con l'archivio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione registrate nel Sistema Informativo Lavoro. L'analisi sarà ulteriormente approfondita e completata, anche con le informazioni relative al lavoro autonomo, nel prossimo mese di luglio. I tassi di inserimento sono stati calcolati prendendo in considerazione lo status occupazionale ad un anno dalla fine del corso. Sono stati cioè presi in considerazione i soggetti che, ad un anno dalla fine del corso, risultano aver registrato almeno un avviamento al lavoro alle dipendenze, ancora attivo (non terminato o cessato).
- Asse V “Numero di progetti transnazionali per l’attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall’obiettivo”, il calcolo dell'indicatore è stato effettuato, come nel RAE 2010, con riferimento ai progetti interregionali/transnazionali cui ha formalmente aderito la Regione Lazio indipendentemente dalla realizzazione di impegni giuridicamente vincolanti.

Si evidenzia, inoltre, come riportato anche nel RAE 2010, che gli scostamenti tra valore corrente dell'indicatore e corrispondente *target line*, stabilito al momento dell'approvazione del POR, sono dovuti alla differenza tra metodi di calcolo e dati disponibili al momento della definizione delle *base line* e dei *target line* rispetto ai metodi di calcolo stabiliti per il valore corrente, così come definiti nell'ambito del Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio FSE 2007/2013. In considerazione di tali scostamenti si evidenzia quanto segue:

- Asse IV – Indicatore C.17: numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo. Il valore target è individuato in “*almeno 2*” azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca, mentre il risultato è calcolato in termini di rapporto percentuale degli impegni tra queste ultime e le azioni di sistema complessivamente avviate nell'obiettivo specifico I. Per completezza di informazione si specifica che, in valore assoluto, le azioni di sistema rivolte al potenziamento dell'attività di ricerca nelle università risultano pari a 10.

- Asse IV- Indicatore C.14: numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo. Il valore target è individuato in “*almeno 2*” azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze, mentre il risultato è calcolato in termini di rapporto percentuale tra il numero associato a queste ultime e il numero delle azioni di sistema complessivamente avviate nell'obiettivo. Per completezza di informazione si specifica che in valore assoluto le azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze risultano pari a 1.

Si riporta di seguito la tabella relativa agli indicatori di risultato previsti dal POR, integrata con i valori relativi all'annualità 2011.

**Tabella 1. Indicatori di risultato**

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>ASSE I – ADATTABILITA'</b>											
<b>a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere <u>(media annua) C-1</u></b>											
	Risultato	-	-	0,09%	0,20%	0,32%					
	Obiettivo gen.							0,18%			
	Risultato rispetto alla popolazione femminile			0,10%	0,24%	0,35%					
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					0,21%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,16%									
<b>b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua)C-2</u></b>											
	Risultato	-	-	0,01%	0,08%	0,15%					
	Obiettivo							0,03%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua)C-3</u></b>											
	Risultato	-	-	-		0,46%					
	Obiettivo							0,17%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio <u>(media annua)C-4</u></b>											
	Risultato	-	-	-		0,16%					
	Obiettivo							0,01%			

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE II - OCCUPABILITA'</b>											
<b>d.1) Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo <a href="#">(media annua)C-5</a></b>											
	Risultato	-	-		55,6%	66,6%					
	Obiettivo							>40%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, declinato per genere <a href="#">(media annua)C-6</a></b>											
	Risultato	-	-	1,67%	6,10%	8,34%					
	Obiettivo							1,00%			
	Risultato rispetto alla popolazione femminile			1,78%	6,70%	9,26%					
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile		-					0,83%			
	Linea di riferimento (baseline)	1,50%									
<b>e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo <a href="#">(media annua)C-7</a></b>											
	Risultato	-		0,19%	9,10%	8,43%					
	Obiettivo							-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) <a href="#">(media annua)C-8a</a></b>											
	Risultato	-	-	-		4,5%					
	Obiettivo							>35%			

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) (<a href="#">media annua</a>)C-8c</b>											
	Risultato	-	-	-		3%					
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (<a href="#">media annua</a>)C-9</b>											
	Risultato	-	-	0,38%	2%	1,70%					
	Obiettivo							0,20%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,20%									
<b>f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo. (<a href="#">media annua</a>)C-10</b>											
	Risultato	-	-	-		3%					
	Obiettivo							> 52%			
	Linea di riferimento (baseline)	44,00%									
<b>ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE</b>											
<b>g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo(<a href="#">media annua</a>)C-11</b>											
	Risultato	-		34%	88%	88%					

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Obiettivo							70,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	60,00%									
<b>g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo <u>(media annua)C-12</u></b>											
	Risultato	-	-	1,80%	3,50%	5,80%					
	Obiettivo							-			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile	-	-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE IV - CAPITALE UMANO</b>											
<b>h.1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo <u>(media annua)C-13</u></b>											
	Risultato	-	-	2,38%	2,40%	2,62%					
	Obiettivo							40,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>h.2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo <u>(media annua)C-14</u></b>											
	Risultato	-	-	1	0,50%	0,52%					
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>i.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni <u>(media annua)C-15</u></b>											
	Risultato	-	-	0,03%	0,09%	0,03%					
	Obiettivo							0,20%			

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Risultato rispetto alla popolazione femminile			0,03%	0,11%	0,03%					
	Linea di riferimento (baseline)	0,10%									
<b>I.1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <u>C-16</u></b>											
	Risultato	-	-	-							
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>I.2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <u>C-17</u></b>											
	Risultato	-	-	-		20,92%					
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
<b>ASSE V - TRANSDAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'</b>											
<b>n.1) Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo <u>(media annua)C-18</u></b>											
	Risultato	-		50%	48%	48%					
	Obiettivo							almeno 20%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Fonte: Elaborazioni su dati Simon



Per quanto riguarda gli indicatori dell'**Asse I Adattabilità**, si rileva un incremento del tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua. Al 31 dicembre 2011, l'indicatore C.1, che raffronta il numero di destinatari degli interventi di formazione continua realizzati a valere sull'obiettivo specifico a) rispetto al totale degli occupati, raggiunge un valore del 0,32%, a fronte dello 0,20% dell'anno precedente. La crescita riguarda anche la componente femminile, che evidenzia un tasso di copertura dello 0,35%. In aumento, inoltre, il grado di coinvolgimento delle imprese in progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi a valere sull'obiettivo specifico b), con un tasso di copertura che raggiunge lo 0,15%, a fronte di un risultato registrato nel 2010 dello 0,08% del totale delle imprese presenti sul territorio. Il risultato è dovuto anche ad un perfezionamento delle modalità di registrazione del dato nel sistema di informativo di monitoraggio che ha consentito di rilevare l'informazione in modo più puntuale e completo.

Gli indicatori C.3 e C.4, quantificati in base ai criteri evidenziati, consentono di registrare risultati significativi: il numero di imprese i cui lavoratori in CIG hanno usufruito di interventi di politica attiva finanziati nell'obiettivo specifico c) rappresentano lo 0,46% delle imprese attive presenti sul territorio riferite all'ultimo anno disponibile (dati Movimprese), mentre il numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese sul territorio (indicatore C.4) corrisponde allo 0,16%.

Con riferimento all'**Asse II Occupabilità**, la Regione Lazio, attraverso l'elaborazione dei dati rilevati a livello provinciale, ha quantificato autonomamente, come sopra specificato, l'indicatore C.5, relativo al numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai Servizi per il lavoro, che raggiunge un valore del 66,6% rispetto al 55,6% dell'anno precedente.

In merito all'obiettivo specifico e), il tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, assume importanti valori in crescita, attestandosi rispettivamente al 8,34% (9,26% per la popolazione femminile) rispetto al 6,10% del 2010 (6,7% per la popolazione femminile).

Riguardo all'obiettivo specifico f), volto a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre le disparità di genere, il tasso di copertura della popolazione femminile corrisponde al 1,7 %.

Come sopra evidenziato, la Regione Lazio ha quantificato autonomamente anche gli indicatori relativi ai tassi di inserimento lavorativo. L'analisi di placement ha riguardato oltre alla verifica della condizione lavorativa a 12 mesi dalla fine del corso, anche l'analisi del placement a 6 mesi e al termine del percorso formativo. In questi ultimi due casi si evidenzia che i tassi sono risultati superiori a quelli registrati ad un anno dal termine dell'attività formativa e riportati nella tabella di cui sopra.

In particolare si evidenzia che il tasso di inserimento occupazionale dei destinatari formati di origine migrante al termine del corso e dopo 6 mesi è pari, rispettivamente, a 12,1% e 5,5%.

Il tasso di inserimento occupazionale dei destinatari adulti è pari al 48,5% al termine del corso e a 6,1% dopo 6 mesi.

Il tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile è invece pari a: 20,6% al termine del corso e 5,2% dopo 6 mesi.

Il calcolo del tasso di attivazione e inserimento professionale al termine del corso comprende varie forme di inserimento lavorativo o professionale, anche di breve durata e/o eventualmente di tirocinio, mentre la verifica dello stato occupazionale a sei mesi e ad un anno si concentra sul lavoro di tipo subordinato ancora attivo.

In relazione all'**Asse III Inclusione Sociale**, si rileva un incremento dell'indicatore C.12 relativo al tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati dall'obiettivo. In particolare, il tasso di copertura è stato circoscritto al gruppo dei disabili e raggiunge il 5,8% dei disabili nel territorio della Regione Lazio (Fonte INAIL - Lazio disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2011).

Per quanto riguarda l'**Asse IV Capitale Umano**, l'obiettivo specifico h) volto all'elaborazione e all'introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro prevede due indicatori inerenti le azioni di sistema. L'indicatore C.13 misura la quota di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale delle azioni di sistema avviate nell'obiettivo e raggiunge un valore del 2,62%, mentre l'indicatore C.14 misura la quota di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze ed è alimentato da un unico progetto (il Repertorio dei profili professionali) attestandosi allo 0,52%.

L'indicatore C15, relativo all'obiettivo specifico i), misura invece il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente con riferimento ai destinatari tra i 25 e i 64 anni e corrisponde allo 0,03%, con analoga percentuale riferita alla componente femminile.

In merito infine all'**Asse V Transnazionalità e Interregionalità**, la quota di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo, calcolata come sopra specificato, si attesta al 48%.

### **Informazioni finanziarie**

La spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2011, come si evince dalla Tabella 2, corrisponde ad € **227.580.460**, mentre i trasferimenti, ovvero i mandati di pagamento emessi dall'Amministrazione in favore dei soggetti beneficiari del finanziamento (anticipi, pagamenti intermedi, saldi), corrispondono ad € **199.890.478**.

Inoltre al 31/12/2011 la CE ha provveduto a trasferire, con riferimento alla corrispondente quota FSE, le spese certificate dall'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) con la I, II, III e IV domanda di pagamento, per un importo complessivo pari ad € **94.130.079** (inclusa la quota FSE erogata a titolo di prefinanziamento pari a € 27.602.908,13).

Le spese certificate alla CE al 31/12/2011, come si evince dalla successiva Tabella 3, corrispondono invece ad € 201.924.389 (quota FSE € 100.962.194).

**Tabella 2. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse al 31/12/2011 (Valori in Euro)**

Asse/Fondo	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	49.873.606	49.873.606	39.962.434	17.979.707
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	66.979.010	66.979.010	61.476.626	32.643.405
Spese rientranti nell'ambito del FESR	339.852	339.852	310.100	
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	38.919.296	38.919.296	33.829.166	10.062.066
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	50.430.373	50.430.373	42.230.097	25.810.322
Spese rientranti nell'ambito del FESR	4.967.797	4.967.797	5.173.396	2.180.957
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	699.535	699.535	1.625.945	1.177.855
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	15.370.991	15.370.991	15.282.714	4.275.767
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>227.580.460</b>	<b>227.580.460</b>	<b>199.890.478</b>	<b>94.130.079</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>	<b>5.307.649</b>	<b>5.307.649</b>	<b>5.483.496</b>	<b>2.180.957</b>

\*Totale pagamenti ricevuti dalla CE: i dati si riferiscono alla quota FSE (50%) dei pagamenti ricevuti dalla CE a fronte delle domande di pagamento trasmesse dall'AdC e a fronte dei pagamenti ricevuti a titolo di prefinanziamento. Con riferimento al prefinanziamento gli importi per Asse riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse per Asse previste dal POR.

Fonte: SIMON e Bilancio regionale

Rispetto al 2010 si evidenzia un incremento della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari del 53% che passa da 106,03 Meuro a 227,5 Meuro. Si specifica, inoltre, l'importo della spesa effettivamente sostenuta riportato in tabella corrisponde alle spese sostenute dai beneficiari e sottoposte al controllo di I livello.

Per quanto riguarda i trasferimenti erogati dall'Amministrazione regionale e dagli organismi intermedi, l'incremento, rispetto allo stesso dato dell'anno precedente, è pari al 51%.

La tabella che segue riporta le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese certificate) rispetto al totale impegnato al 31/12/2011.

**Tabella 3. Avanzamento finanziario del PO al 31/12/2011 (Valori in Euro)**

Asse	Dotazione PO	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	147.215.510	74.313.989	49.873.606	41.984.308	50,48%	33,88%	28,52%
Asse II - Occupabilità	330.910.465	144.710.617	67.318.862	65.442.507	43,73%	20,34%	19,78%
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082	60.624.529	38.919.296	24.211.393	63,36%	40,67%	25,30%
Asse IV - Capitale Umano	110.736.065	71.222.234	55.398.170	54.880.324	64,32%	50,03%	49,56%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326	3.704.026	699.535	699.535	16,77%	3,17%	3,17%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.443.102	22.698.186	15.370.991	14.706.321	77,09%	52,21%	49,95%
<b>TOTALE</b>	<b>736.077.550</b>	<b>377.273.580</b>	<b>227.580.460</b>	<b>201.924.389</b>	<b>51,25%</b>	<b>30,92%</b>	<b>27,43%</b>

\* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari e sottoposte a controllo di I Livello

\*\*\*Spese certificate: importo totale delle spese certificate alla CE

Fonte: SIMON

A livello complessivo gli **impegni giuridicamente vincolanti**, pari a 377,2 Meuro, rappresentano il 51,2% del POR (capacità di impegno) registrando un incremento del 17% rispetto al 31/12/2010.

La **spesa sostenuta dai beneficiari e sottoposta al controllo di I livello** (pagamenti), pari a 227,5 meuro, corrisponde al 30,92% del POR (efficienza realizzativa che aumenta, rispetto al 2010, di 16 punti percentuali) e al 60% degli impegni (velocità di spesa che aumenta, rispetto al 2010, di 26 punti percentuali).

Le **spese complessivamente certificate**, pari a 201,9 Meuro, corrispondono al 27,43% del POR (capacità di certificazione), con un incremento del 56% rispetto al 2010. Infatti, al 31/12/2010 sono stati certificati alla CE complessivamente € 88.979.547, mentre nell'annualità 2011 sono state effettuate altre due domande di pagamento, per un importo pari ad € 112.944.841, consentendo di superare il target di spesa previsto dai regolamenti comunitari (regola n+2) al 31/12/2011.

Si evidenzia, rispetto allo scorso anno, l'accelerazione degli impegni sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità, che presentano una capacità di impegno, rispettivamente, del 50,4% e del 43,7%.

Per gli Assi I e II si evidenzia, quindi, un significativo avanzamento finanziario degli impegni dovuto sia alla prosecuzione delle misure finalizzate alla realizzazione di interventi di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi economica, sia all'avvio di ulteriori interventi.

Anche l'Asse III Inclusione sociale registra un importante aumento degli impegni che passano da 47,2 Meuro a 60,6 Meuro con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 22%.

Sempre in merito alla capacità di impegno, le *performance* più significative si confermano per i seguenti assi:

- Asse IV Capitale umano con il 64,3% del programmato 2007-2013;
- Asse VI Assistenza tecnica con il 77% del programmato 2007-2013.

Nel 2011 si registra, inoltre, una buona accelerazione degli interventi in relazione all'Asse V Transnazionalità/Interregionalità: gli impegni passano da 1,8 Meuro a 3,7 Meuro, anche se la capacità di impegno rispetto agli altri Assi rimane più contenuta.

Con riferimento alle spese sostenute dagli enti attuatori e sottoposte al controllo di I livello (pagamenti), si registrano buone *performance* di spesa negli Assi I Adattabilità, III Inclusione sociale, IV Capitale Umano, rispettivamente con il 33,8%, il 40,6% e il 50% della dotazione del POR. L'efficienza realizzativa dell'Asse II Occupabilità sembra più contenuta 20,3%: ciò è dovuto alla maggiore dotazione finanziaria dell'Asse rispetto agli altri anche se, in valore assoluto, il livello dei pagamenti è superiore agli altri Assi (67,3 Meuro).

Le performance sui singoli Assi rispetto alla spesa certificata (capacità di certificazione) riflettono necessariamente l'avanzamento finanziario in termini di impegni e pagamenti sopra descritto. Le *performance* più significative si confermano quindi per i seguenti assi:

- Asse IV Capitale umano con il 49,5% di spesa certificata rispetto al programmato 2007-2013;
- Asse VI Assistenza tecnica con il 49,9% di spesa certificata rispetto al programmato 2007-2013.

Si evidenzia comunque una complessiva accelerazione della spesa certificata, rispetto allo stesso dato del 2010 degli assi I Adattabilità che passa dal 4,1% al 28,5%, II Occupabilità, dall'8,6% al 19,7% e III Inclusione sociale dall'8,6% al 25,3% di spese certificate rispetto alla dotazione del POR. Ancora contenuta la capacità di certificazione dell'Asse V Transnazionalità e Interregionalità (3,1%) che comunque presenta un importante incremento rispetto all'anno precedente.

### **Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'Allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare, con riferimento alla "Parte A: Codificazione per dimensione", le tabelle che seguono si riferiscono alle seguenti Dimensioni:

1. Temi prioritari;
2. Forme di finanziamento;
3. Territorio;
4. Attività economica;
5. Ubicazione.

I valori indicati si riferiscono agli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2011.

Come emerge dalla successiva tabella n. 4, circa il 35% degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2011 si concentra nell'ambito del Tema prioritario 66 - *Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro*,

nell'ambito della quale sono classificati anche gli interventi di politica attiva dell'operazione "anticrisi". Seguono la categoria 73 - *Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità* che rappresenta il 22% degli impegni complessivi e la categoria 62 - *Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione* (9%).

**Tabella 4. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	17.844.587,69	35.689.175,38
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	1.712.598,53	3.425.197,06
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	2.128.651,17	4.257.302,33
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	9.862.355,39	19.724.710,78
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	65.106.161,43	130.212.322,86
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	3.615.655,83	7.231.311,66
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	3.461.861,28	6.923.722,55
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	4.551.284,37	9.102.568,74
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.879.147,19	3.758.294,37
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	15.128.446,42	30.256.892,84
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	7.496.991,67	14.993.983,34
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	41.717.600,19	83.435.200,38
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	930.343,14	1.860.686,27

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	1.987.744,99	3.975.489,97
<b>81</b> Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	0,00	0,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	9.554.362,37	19.108.724,73
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.658.998,60	3.317.997,20
<b>TOTALE</b>	<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

**Tabella 5. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	188.636.790,23	377.273.580,46
<b>TOTALE</b>	<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

**Tabella 6. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	188.636.790,23	377.273.580,46
<b>TOTALE</b>	<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

**Tabella 7. Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	188.636.790,23	377.273.580,46
<b>TOTALE</b>	<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON



**Tabella 8. Ripartizione cumulativa per ubicazione**

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
ITE4	188.636.790,23	377.273.580,46
<b>TOTALE</b>	<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

**Tabella 9. Combinazione dei codici delle dimensioni 1 a 5**

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	17.844.587,69	35.689.175,38
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	1.712.598,53	3.425.197,06
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	2.128.651,17	4.257.302,33
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	9.862.355,39	19.724.710,78

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
delle istituzioni del mercato del lavoro						
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	65.106.161,43	130.212.322,86
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	3.615.655,83	7.231.311,66
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	3.461.861,28	6.923.722,55
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	4.551.284,37	9.102.568,74
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	1.879.147,19	3.758.294,37
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	15.128.446,42	30.256.892,84

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro						
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	7.496.991,67	14.993.983,34
<b>73</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	41.717.600,19	83.435.200,38
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	930.343,14	1.860.686,27

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (Euro)	Importo Totale (Euro)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese						
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	1.987.744,99	3.975.489,97
<b>81</b> - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	0,00	0,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	9.554.362,37	19.108.724,73
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ITE4	1.658.998,60	3.317.997,20
<b>TOTALE</b>					<b>188.636.790,23</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

### Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2011 i destinatari avviati sono 98.318. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 48% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli attivi sono il 60,6%, i disoccupati il 19,8% e gli inattivi il 19,6%;
- prevale la fascia di età dei giovani da 15 a 24 anni (pari al 23,6% dei destinatari complessivi) rispetto a quella dei lavoratori anziani;
- nell'ambito della fascia dei soggetti vulnerabili, le persone con disabilità sono pari al 30,3% e i migranti al 10,8%;
- circa il 46% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Complessivamente, rispetto allo stesso dato del 2010, nell'ambito delle caratteristiche relative alla condizione nel mercato del lavoro, si evidenzia una maggiore presenza dei destinatari occupati, che aumentano del 39%. Ciò è maggiormente dovuto all'avanzamento delle misure di politica attiva in favore dei lavoratori colpiti dalla crisi.

Con riferimento alla fascia di istruzione, sebbene si confermi una prevalenza dei destinatari con un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore, che aumenta rispetto al 2010 del 27%, si registra un aumento ancor più significativo, rispetto al 2010, dei destinatari con titolo di Istruzione secondaria superiore e di Istruzione universitaria, che passano da 10.156 a 17.939 (+43%).

Si evidenzia infine, rispetto al 2010, un incremento significativo, all'interno dei gruppi vulnerabili, dei disabili, che aumentano del 24%, mentre rimane sostanzialmente invariata la partecipazione dei migranti.

Si precisa che i dati relativi all'annualità 2010 sono stati rettificati al fine di allineare la rilevazione sui destinatari avviati e conclusi a quella effettuata nel 2011, che correttamente non tiene conto delle preiscrizioni.

### Partecipanti totali

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
<b>in entrata</b>	2.979	5.440	10.038	51.895	27.966	98.318
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	0	2.203	6.133	39.227	41.906	89.469

Fonte: SIMON

### Ripartizione dei partecipanti per sesso

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
<b>donne</b>	1.579	2.738	5.077	24.141	13.876	47.411
<b>uomini</b>	1.400	2.702	4.961	27.754	14.090	50.907

Fonte: SIMON

**Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
Attivi <sup>1</sup>	37	181	2.893	32.734	23.728	59.573
Disoccupati <sup>2</sup>	1	228	1.297	13.720	4.180	19.426
Persone inattive <sup>3</sup>	2.941	5.031	5.848	5.141	358	19.319
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.929	4.724	4.016	6.206	340	18.215

<sup>1</sup> totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Fonte: SIMON

**Ripartizione dei partecipanti per età**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
Giovani (15-24 anni)	2.900	1.539	8.282	9.613	917	23.251
Lavoratori anziani (55-64 anni)	1	0	621	5.429	3.874	9.925

Fonte: SIMON

**Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
Minoranze	0	0	0	9	18	27
Migranti	81	23	360	859	31	1.354
(di cui ROM/Sinti/camminanti)	0	0	0	56	10	66
Persone disabili	70	29	1.472	1.413	829	3.813
Altri soggetti svantaggiati	18	5	131	4.142	3.019	7.315

Fonte: SIMON

**Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione**

Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale al 31/12/2011
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2953	4863	5092	20619	12419	45.946
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	20	306	3.298	22.969	7.840	34.433
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	3	28	45		
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	6	268	1.620	8.262	7.783	17.939

Fonte: SIMON

### Sostegno restituito o riutilizzato

Nel periodo di riferimento non sono state effettuate soppressioni ai sensi degli artt. 57 e 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

### Beneficiari dei finanziamenti FSE

In particolare si forniscono informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni, trasferimenti e numero di progetti al 31/12/2011 e percentuali rispetto al totale impegnato;
- 5 appalti di servizi più consistenti in termini di valore economico assegnato al 31/12/2011.

**Tabella 10. Beneficiari di finanziamento**

N°	Nome beneficiario	Numero progetti finanziati	Importo impegnato (Euro)	% su Importo impegnato	Trasferimenti (Euro)
1	CAPITALE LAVORO	72	33.348.907,62	18,62%	18.775.164,10
2	COMUNE DI ROMA	279	21.903.583,35	12,23%	15039634,94
3	ITALIA LAVORO SpA	3	15.000.000,00	8,38%	0,00
4	LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA	105	10.298.480,09	5,75%	5.457.365,63
5	ALBAFOR SPA	101	9.417.734,98	5,26%	5.417.775,75
6	PROVINCIA DI VITERBO	89	8.215.443,70	4,59%	4204927,1
7	AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE	69	7.861.420,60	4,39%	3.302.000,00
8	PROVINCIA DI LATINA	19	7.824.664,00	4,37%	1.705.991,70
9	TIVOLI FORMA S.R.L.	75	7.164.807,20	4,00%	2.911.411,00
10	PROVINCIA ROMA	197	6.978.395,45	3,90%	4.402.047,39
11	CIOFS FP LAZIO	77	6.908.178,00	3,86%	3537250,9
12	IAL ISTITUTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ROMA E LAZIO	79	6.453.721,01	3,60%	4.122.274,00
13	ENGIM SAN PAOLO GIUSEPPINI DEL MURIALDO	70	5.595.215,22	3,12%	3.463.723,96
14	ASSOCIAZIONE C.N.O.S.-F.A.P. REGIONE LAZIO	60	5.453.951,00	3,05%	3.291.043,25
15	SOCIETÀ CONSORTILE ASS.FOR.SEO. A R.L.	21	4.904.600,00	2,74%	2.284.121,48
16	ENDO FAP LAZIO	52	4.888.704,49	2,73%	3131372
17	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	126	4.599.954,28	2,57%	1.762.088,02
18	EYES SRL	17	4.465.648,15	2,49%	2784928,78
19	ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAZIO	59	4.142.774,94	2,31%	1.899.529,02
20	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	37	3.651.694,81	2,04%	280.000,00
<b>TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI</b>		<b>1.607</b>	<b>179.077.879</b>	<b>100%</b>	<b>87.772.649</b>

Fonte: SIMON

**Tabella 11. Appalti di servizi**

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato (Euro)
1	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	RTI PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.. (capofila) – I.S.R.I. Soc. Coop. A.r.l.- Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l. – Laser s.r.l. – M & C Marketing Comunicazione s.r.l.	Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PO della Regione Lazio 2007 – 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 “Competitività Regionale e Occupazione”	9.198.695,18
2	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	RIA & Partners	Servizi di verifica didattico/amministrativa in itinere sulla regolare attuazione di interventi cofinanziati nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013 e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell'ambito del PO Lazio FSE 2007-2013	3.664.800,00
3	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	R.T.I. BPI Italia s.r.l. - Obiettivo Lavoro s.p.a. – IRES Associazione Istituto Ricerche Economiche e Sociali	Servizio per la ri-collocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali	4.445.982,67
4	Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro (AdG)	A.T.I. RSO spa (capofila) - MC Consulting srl - Consorzio E Laborando	Servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	2.510.371,02
5	Provincia di Roma - Dip. III	R.T.I. Capofila CLES S.R.L.	Servizi di assistenza tecnica alla Provincia di Roma - Dipartimenti III e XI per l'attuazione del Programma Operativo Regionale 2007/2013 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione	2.104.524,00
<b>TOTALE</b>				<b>25.013.172,87</b>

Fonte: SIMON

### **Analisi qualitativa**

Si descrivono di seguito, con riferimento alle cinque aree prioritarie indicate all'art. 10 (reg. 1081/06), le strategie di intervento della Regione Lazio nella programmazione FSE 2007/2013 e i principali progetti avviati nell'anno 2011.

#### **1. Integrazione della dimensione di genere**

L'AdG ha proseguito nel 2011 l'impegno finalizzato alla promozione delle pari opportunità di genere, dell'equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell'occupazione, il rafforzamento dei percorsi di carriera e dei trattamenti retributivi, la promozione della flessicurezza dei sistemi produttivi, la dotazione di servizi



e infrastrutture che consentono la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare e personale. La strategia regionale, come descritto nel RAE 2010, è stata formalizzata e puntualizzata nel “Libro Bianco Lazio 2020 – Piano strategico regionale per il rafforzamento del Mercato del Lavoro”, elaborata tenendo conto anche della “Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 (COM 2010/491)” della Commissione Europea, con particolare riferimento all'attenzione data alla pari indipendenza economica, alla pari retribuzione per lo stesso lavoro e per lavoro di pari valore e alla parità nel processo decisionale.

In particolare, con Determinazione n. B1573 del 03/03/2011, è stato approvato un Avviso Pubblico denominato *"Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa"*. L'intervento è finalizzato a sostenere aziende e lavoratori nella gestione del tempo dedicato alla famiglia ed al lavoro per permettere, alle famiglie, di affrontare la vita con maggior flessibilità e sicurezza, facendo in modo così che sempre meno persone, in particolare donne, affrontino rinunce per il lavoro.

L'avviso è aperto alla candidatura di datori di lavoro e per la realizzazione di progetti di flessibilità - sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso:

- a) l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro;
- b) l'attivazione di servizi di conciliazione in favore lavoratrici e dei lavoratori con carichi di cura.

L'avviso, pari a Euro 9.500.000,00, è finanziato a valere sull'Asse I e sull'Asse II.

La Regione Lazio ha promosso le pari opportunità di genere anche attraverso l'introduzione di riserve finanziarie a favore delle donne con un approccio trasversale a valere su alcuni interventi avviati, in particolare:

- *“Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work”*, approvato con Determinazione n. B6656 del 21/12/2010, che promuove l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, ammessi alla CIG o in mobilità, attraverso bonus in favore dei datori di lavoro che assumo direttamente o a seguito di un percorso di tirocinio pre-assunzione. Le risorse destinate a questo intervento ammontano ad € 6.435.930,00 a valere su fondi nazionali e sul Fondo Sociale Europeo. Una percentuale pari al 40% del finanziamento totale è destinata con riserva in favore dell'inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne.
- *“Avviso pubblico Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori”*, approvato con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011, finalizzato alla realizzazione di un piano di azioni per l'inserimento lavorativo e l'avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori con condizioni lavorative precarie e di lavoratori ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità. Per tale intervento la Regione Lazio ha stanziato complessivi € 12.000.000,00 a valere sugli Asse I, Asse II e Asse III e sui fondi nazionali stanziati ai sensi della Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d. Una percentuale pari al 40% del finanziamento totale è destinata con riserva in favore dell'inserimento e/o reinserimento delle donne o all'avvio di impresa da parte di donne.
- *“Avviso pubblico Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese Pro.Di.Gio. – Professionisti: (diciamo) Giovani (Under 35)”*, approvato con Determinazione n. B3405 del 27/04/2011, finalizzato al sostegno di giovani professionisti che si avviano ad intraprendere un'attività lavorativa. Per tale

intervento la Regione Lazio ha stanziato € 2.500.000,00 a valere sull'Asse II - Occupabilità, stanziamento del quale una percentuale pari al 40% del finanziamento totale è destinata a favore delle donne.

Facendo seguito a quanto illustrato nel RAE 2010, si evidenzia che nel 2011 sono state avviate le attività progettuali relative all'Avviso Pubblico denominato "*Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity*", per un importo complessivo pari a € 9.450.668,00.

Nel 2011 sono stati approvati 18 progetti con un finanziamento di € 3.354.528,41 che, complessivamente, prevedono il coinvolgimento di 3.179 destinatari di cui 1.992 donne per un percentuale del 63%.

Con riferimento all'Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 legge 845/78, sono in fase di conclusione alcuni interventi specificatamente finalizzati alla promozione di azioni positive per l'occupazione femminile ed, in particolare, alla promozione dell'imprenditoria femminile nel settore turistico, alla creazione d'impresa attraverso le "botteghe di transizione", all'utilizzo di voucher di conciliazione.

#### Organismi intermedi

Anche la **Sovvenzione Globale "Lavoro in Chiaro"** prevede una specifica riserva finanziaria al fine di favorire una maggiore partecipazione delle donne nel mondo del lavoro, pari ad almeno il 40% delle risorse totali all'inserimento e/o reinserimento lavorativo delle donne in condizione di svantaggio. Nel 2011 inoltre si sono concluse le procedure di evidenza pubblica avviate dall'organismo gestore della sovvenzione globale per la selezione dei progetti finanziabili nell'ambito della sovvenzione stessa. Il termine ultimo per la presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari a € 10.000.000,00 è stato il 30 settembre 2011. Al 31/12/2011 il numero di progetti che hanno come destinatari le donne, presentano valori in linea con quelli registrati nel 2010; in particolare, le richieste di contributo che coinvolgono le donne sono 515, pari al 38,61% del totale dei progetti presentati e al 37,05% delle risorse impegnate.

Il tema dell'integrazione della dimensione di genere è stato ampiamente recepito nella fase di programmazione degli interventi delle Province, in maniera trasversale ai vari Assi del POR. Si segnalano di seguito gli interventi programmati/attuati dalle Province del Lazio a favore delle pari opportunità e delle politiche di genere.

La **Provincia di Frosinone** ha proseguito le attività previste dall'Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi, approvato con Determinazione n. 4030 del 10/11/ 2010, nell'ambito del Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro di cui alla Determinazione n. 2444 del 30/07/2010. Con riferimento all'impatto sulla dimensione di genere, tale Avviso ha specificatamente individuato fra i destinatari la popolazione femminile, riservando alla stessa una quota delle risorse.

La **Provincia di Latina**, nell'ambito del progetto denominato "Piano strategico provinciale per contrastare la fuoriuscita dal mercato del lavoro", ha previsto specifiche azioni, fra l'altro, in grado di offrire risposte efficaci alle situazioni di disagio sociale generate dall'attuale situazione di crisi economica, soprattutto verso quelle fasce di

popolazione femminile che seppure disoccupate/inoccupate, non beneficiano dei sostegni offerti dagli ammortizzatori sociali ordinari, straordinari o in deroga.

La **Provincia di Rieti** nell'ambito dell'Asse II, ob. specifico "f", ha concluso le attività aventi ad oggetto l'attribuzione di voucher formativi e di conciliazione. Le azioni hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre la disparità di genere (Determinazione n. 412 del 21/12/2009).

La **Provincia di Roma**, nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, ob. specifici "a" e "c", ha attivato il Progetto Obiettivo "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" per la difesa, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo locale con interventi a sostegno delle popolazioni occupate più fragili. In particolare, l'avviso ha considerato ad alta priorità gli interventi che hanno teso a contrastare la discriminazione di genere. In virtù di ciò, è stato richiesto che nell'impianto didattico degli interventi fosse incluso un modulo informativo/formativo specifico sulle Pari Opportunità. E' stata considerata inoltre prioritaria la costruzione di un'articolazione oraria della didattica sensibile ai problemi della conciliazione, tenendo conto delle eventuali esigenze di partecipanti a part-time, in allattamento (Determina Dirigenziale R.U. n. 8502 del 29/11/2011).

Nell'ambito dell'Asse II, la Provincia di Roma ha attivato i seguenti interventi:

- affidamento alla società OL "Osservatorio Lavoro" S.r.l. di una indagine di ricognizione dei dati statistici 2009 - 2010 dell'osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Roma per verificare l'andamento dell'occupazione femminile (Determina n. 354 del 04/2/2011);
- affidamento alla People S.r.l. il Progetto "Valorizzazione competenze di genere - analisi dei CV" con la finalità di sostenere l'occupabilità femminile (Atto n. 4004 del 22/6/2011);
- attuazione di percorsi formativi, per l'annualità 2011-2012, rivolti a disoccupati adulti e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all'acquisizione di competenze, riservando particolare attenzione alla partecipazione femminile (Atti n. 7377 del 31/10/2011 e n. 7843 del 03/11/2011)

La **Provincia di Viterbo**, nell'ambito del progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" a valere sull'Asse II ob. specifico f), ha proseguito le azioni intese a potenziare il lavoro femminile, riducendo le disparità di genere, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo ed imprenditoriale ed un approccio attivo che renda la persona in cerca di lavoro protagonista del processo (DGP n.24 del 10/02/09);

Per i dettagli ulteriori relativi alle azioni positive rivolte alla promozione delle pari opportunità di genere si rimanda ai paragrafi 4.1 e 4.2.

## **2. Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale**

Gli interventi specificatamente rivolti ai migranti avviati dall'AdG sono relativi all'*Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante* a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, con l'obiettivo di rafforzare le azioni di sensibilizzazione finalizzate all'inclusione formativa,

interculturale, sociale, professionale degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante che frequentano i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale: sono stati approvati 13 progetti.

La strategia di intervento della Regione Lazio, con specifico riferimento alla partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, come indicato nel RAE 2010, è stata inoltre sottolineata nel Libro Bianco Lazio 2020 evidenziando la necessità di massimizzare il contributo potenziale della migrazione, integrando gli immigrati che risiedono legalmente nel territorio regionale.

#### Organismi intermedi

#### **Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili.**

Si è conclusa la selezione dei progetti presentati a seguito dell'*Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni/studenti a rischio di marginalità sociale*. L'avviso, rivolto alle istituzioni scolastiche, prevede una specifica azione (*Azione A - Attività di educazione alla mondialità e all'intercultura*) rivolta principalmente ad alunni/studenti delle istituzioni scolastiche statali di istruzione primaria e secondaria, con particolare riferimento agli alunni/studenti di origine migrante e/o appartenenti a comunità nomadi. Gli obiettivi specifici di tale azione sono perseguiti attraverso l'attuazione di laboratori di educazione interculturale (rivolti a tutti gli alunni/studenti) finalizzati, in particolare, alla facilitazione della comunicazione interculturale, all'apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua (L2), all'orientamento per l'inserimento socio-lavorativo e per la prosecuzione dei percorsi formativi e di istruzione, all'attività di accoglienza e integrazione con il coinvolgimento delle famiglie. Nel 2011 sono stati finanziati 32 progetti ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 3.382.960,49.

Si è conclusa inoltre la selezione dei progetti presentati a seguito dell'*Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante*, a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale. L'intervento prevede la realizzazione di azioni di educazione interculturale e di informazione/sensibilizzazione finalizzate all'inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Nel 2011 sono stati finanziati 29 progetti per un importo complessivo pari ad euro € 2.215.529,66.

Gli interventi promossi dalle amministrazioni provinciali in qualità di OO.II. hanno tenuto in considerazione il tema dell'allargamento della partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro.

La **Provincia di Rieti**, nell'ambito del progetto "Riconosciamoci: Guida al riconoscimento dei Titoli di Studio e competenze professionali dei cittadini stranieri", ha affidato la realizzazione di una guida, tradotta in 6 lingue, che sarà resa fruibile dai Servizi e dagli operatori che svolgono attività di sostegno all'inserimento socio-economico dei migranti e dai migranti stessi (Determinazione n. 239 del 09-08-2011).

Nel corso del 2011 si sono conclusi i seguenti interventi:

- l'Avviso per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio con particolare attenzione alla popolazione immigrata (Determinazione n. 262 del 22.10.2010);
- l'Avviso per l'Emersione del lavoro irregolare di colf e badanti, finalizzato a promuovere Politiche del Lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro (Determinazione n. 319 del 14.9.2009);
- i progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio ed, in particolare, il progetto "Azimut" che ha la finalità di favorire l'accoglienza e l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale, formativo e lavorativo del territorio di riferimento (Determinazione n. 413 del 21.12.2009)

La **Provincia di Roma**, nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, ob. specifici "a" e "c", ha attivato il Progetto Obiettivo "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" per la difesa, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo locale con interventi a sostegno delle popolazioni occupate più fragili, con particolare riferimento agli immigrati, al fine di contrastare situazioni di discriminazione e/o di marginalizzazione (Determina Dirigenziale R.U. n. 8502 del 29/11/2011).

Inoltre, nel corso dell'annualità 2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Supporto Tecnico scientifico alle attività dell'Osservatorio sul mercato del lavoro - Ambito immigrazione e mercato del lavoro".

La **Provincia di Viterbo** nell'ambito del Progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" (DGP n.24 del 10/02/09) Asse II, ob. specifico "e", ha proseguito le azioni di informazione e sensibilizzazione per favorire l'accesso degli immigrati nel mercato del lavoro (DGP n.24 del 10/02/09).

Nell'ambito del progetto denominato "Assistente familiare", a valere sull'Asse IV, ob. specifici "h" e "l", la Provincia ha realizzato 2 corsi di formazione da 120 ore finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche ai fini della professionalizzazione di giovani e adulti e, fra questi, di egli extracomunitari in regola con le norme in materia di immigrazione.

Inoltre, sono proseguite le attività relative al progetto "Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo". In particolare, nel corso del 2011, sono state rilevate sul territorio provinciale numerose azioni realizzate da parte degli enti locali, per contribuire ad inserire nel tessuto sociale/lavorativo locale persone svantaggiate quali: immigrati, diversamente abili, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc. attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica, linguistica, sostegno scolastico.

Per i dettagli ulteriori relativi alle azioni rivolte all'inclusione socio-lavorativa dei migranti si rimanda al paragrafo 4.3.

### **3. Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale**

In merito alle iniziative volte all'integrazione lavorativa delle minoranze, la Regione Lazio, come indicato nei RAE precedenti, ha aderito alla "Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM", promossa dal Ministero del Lavoro. Si

evidenza, inoltre, che nell'ambito dei sopra citati interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione e all'integrazione interculturale e formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante, realizzati a valere sull'Asse III - Inclusione Sociale, è prevista la partecipazione, quale target specifico di destinatari, degli allievi appartenenti a comunità nomadi di cittadinanza italiana o diversa da quella italiana o apolidi.

#### Organismi intermedi

Con particolare riferimento alle attività realizzate dagli OO.II, nel corso del 2011 sono proseguite le attività della **Provincia di Roma** (sia a scadenza fissa che on demand) relative all'Avviso pubblico "C" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al sostegno delle politiche di inclusione sociale ed al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla popolazione Rom considerata popolazione ad alto rischio di esclusione sociale (Determinazione Dirigenziale 8123 del 18/12/2008 e D.D rettifica 8214 del 23/12/2008).

#### **4. Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.**

In risposta all'esigenza di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza alle persone disabili, nel 2011 si sono concluse le attività formative degli operatori impegnati nell'assistenza di persone affette da particolari condizioni di disabilità quali:

- *Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA)* per la realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza a soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger: sono stati approvati 7 progetti;
- *Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non",* volto alla realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non: sono stati approvati 6 progetti.

Nel corso dell'annualità 2011 sono inoltre proseguite le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per le quali è stato dato conto nei RAE precedenti e riferibile all'Avviso pubblico rivolto alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili, a valere sull'asse III Inclusione sociale. Al 31 dicembre 2011 risultano avviati 20 progetti per un importo complessivo di € 1.697.933,00, con un coinvolgimento di 52 destinatari disabili di cui 16 donne.

#### Organismi intermedi

**Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili.** Come indicato nel RAE 2010, l'Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni\studenti

*a rischio di marginalità sociale, prevede una specifica azione (Azione B –Integrazione degli alunni\studenti con disabilità ed alunni/studenti con disturbi specifici di apprendimento) rivolta ad alunni/studenti disabili o con disturbi/difficoltà di apprendimento delle istituzioni scolastiche statali di istruzione primaria e di istruzione secondaria, di primo e secondo grado.*

La **Sovvenzione Globale “Lavoro in Chiaro”**, con una dotazione di Euro 10.000.000,00 a valere sull’Asse II può essere inquadrata negli interventi finalizzati alla lotta alla marginalità e per l’inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio e con particolare riferimento a situazioni come il lavoro irregolare e/o sommerso. L’intervento, di cui si è dato conto nel RAE 2010, come descritto nella quarta relazione di monitoraggio presentata dall’organismo intermedio in data 23/11/2011 e riferibile al periodo fino al 15/10/2011, ha coinvolto 28 destinatari disabili. Oltre il 50% di tali soggetti è coinvolta in progetti che prevedono l’assunzione con tipologia contrattuale subordinata a tempo indeterminato.

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dalle Amministrazioni provinciali in qualità di OO.II. si segnalano le attività programmate dalle Province del Lazio in tema di integrazione nel mondo del lavoro e di inclusione di altre categorie svantaggiate.

Nel corso del 2011, la **Provincia di Frosinone** ha proseguito le attività afferenti “l’Avviso pubblico per l’attivazione di un programma di interventi integrati volti a favorire l’inserimento occupazionale nella Provincia di Frosinone”, il cui intervento concorre alla realizzazione delle finalità dell’Asse III, riservando una parte delle risorse finanziarie disponibili a “soggetti molto svantaggiati o disabili” (Determinazione n. 3633 del 15/10/2010).

Infine, la Provincia ha destinato risorse per la realizzazione di un “Avviso Pubblico finalizzato all’utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità”, per l’attuazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa firmato con il Tribunale di Frosinone, Tribunale di Cassino, Procura della Repubblica di Frosinone e la Procura di Cassino (deliberazione G.P. n. 32 del 04/02/2011).

La **Provincia di Rieti** ha approvato l’Avviso Pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla formazione di detenuti ristretti nella Casa Circondariale Rieti – Nuovo complesso con acquisizione della qualifica professionale “Operaio Edile Polivalente” (Determinazione n. 425 del 02-12-2011).

La **Provincia di Roma**, nell’ambito dell’Asse I - Adattabilità, ob. specifici “a” e “c”, ha attivato il Progetto Obiettivo “Crescita dell’adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua” per la difesa, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo locale con interventi a sostegno delle popolazioni occupate più fragili, con particolare riferimento ai disabili agli ultraquarantenni e ultracinquantenni fuoriusciti dal mercato del lavoro e ai lavoratori in genere a rischio di blocco professionale, di espulsione precoce dal mercato del lavoro; con contratto atipico e condizione di precarietà occupazionale (Determina Dirigenziale R.U. n. 8502 del 29/11/2011).



Nel corso del 2011 si è concluso l'Avviso per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio con particolare attenzione a soggetti diversamente abili (Determinazione n. 262 del 22.10.2010).

Infine, si sono concluse le attività nell'ambito dei progetti "Qualificabile" "RI-Qualificabile" di inserimento sociale e formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio in particolare disabili (Determinazioni n. 413 del 21/12/2009 e n. 262 del 22/10/2010).

Inoltre per quanto riguarda la **Provincia di Latina** nell'ambito dell'Asse II, ob. Specifico "f" e dell'Asse III, ob. specifico "g", nel corso del 2011 si è conclusa la realizzazione del Progetto Obiettivo denominato "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione" già descritto nel RAE 2010.

La **Provincia di Viterbo** ha proseguito le attività nell'ambito del progetto "Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo". In particolare, nel corso del 2011, sono state rilevate sul territorio provinciale numerose azioni realizzate da parte degli enti locali, per contribuire ad inserire nel tessuto sociale/lavorativo locale persone svantaggiate quali: immigrati, diversamente abili, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc. attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica, linguistica, sostegno scolastico (.

Inoltre, sono in fase di attuazione le attività afferenti il Progetto "Il Ponte II", finalizzato alla formazione di operatori in attività di "Mediatori dell'alternanza scuola-lavoro" e volto a promuovere percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro (DGP n.251 del 19/10/2010).

Nel corso del 2011, è stata data piena attuazione alle attività inerenti il progetto "Lavorare Per Crescere", rivolto ai soggetti diversamente abili; il cui obiettivo consiste in particolare nel promuovere l'acquisizione di professionalità e la crescita di autonomia del soggetto disabile al fine di consentire un collocamento adeguato alle sue capacità.

Infine, nell'ambito del Progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" sono stati attivati sia percorsi di integrazione mirati a migliorare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nell'ambito del collocamento mirato sia interventi atti a facilitare l'inserimento nelle aziende (DGP n.24 del 10/02/09).

Per i dettagli ulteriori relativi alle azioni rivolte all'inclusione socio-lavorativa di categorie svantaggiate, inclusi i disabili, si rimanda ai paragrafi 4.2 e 4.3.

## **5. Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha pubblicato l'Avviso *integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale*, che prevede un impegno di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse I "Adattabilità". Tale intervento si configura come altamente innovativo, sia per il settore di riferimento (aerospaziale) sia per le modalità di realizzazione dell'intervento individuate.

In particolare, il settore aerospaziale ha una forte rilevanza strategica, sia a livello europeo che mondiale, in quanto si caratterizza per l'alto contenuto di innovazione tecnologica capace di generare rilevanti ricadute positive su aree



industriali e settori produttivi; costituisce, peraltro, un segmento propulsivo dello sviluppo economico che favorisce la competitività delle imprese e la formazione di una manodopera specializzata ed altamente qualificata.

L'intervento, inoltre, prevede la realizzazione di due Linee di azione integrate: la presenza di attività di ricerca industriale, finalizzata ad incrementare il grado di innovatività delle imprese ed a promuovere il collegamento delle stesse a università e enti/istituti di ricerca pubblici e privati specializzati, e di attività formative per i lavoratori delle imprese partecipanti all'Avviso.

La forte innovatività e complessità dell'intervento hanno richiesto l'applicazione della c.d. clausola della flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (cfr. par. 3.6 del presente Rapporto) e della normativa in materia di aiuti di stato. Per ulteriori dettagli in merito ai contributi dell'Avviso, si rimanda all'analisi qualitativa sull'Asse I.

#### Organismi intermedi

La **Provincia di Latina** ha attivato un progetto biennale volto ad incrementare il bagaglio di competenze degli studenti denominato "CON-TATTO", caratterizzato da attività sperimentali finalizzate a migliorare la qualità scolastica, per la cui descrizione si rimanda all'Asse III (D.D. n. 2193 del 27/04/2010).

Nel corso del 2011 la **Provincia di Rieti** ha attuato le attività relative al Progetto sperimentale per la prevenzione dell'abbandono scolastico e formativo, per la cui descrizione si rimanda all'Asse II (Determinazione n. 311 del 16.11.2010).

La **Provincia di Roma** ha affidato a Capitale Lavoro (ente in house) il "Progetto di realizzazione del Sistema Partecipato di Governance per l'Innovazione ed Interorganizzazione tra la rete dei Centri per l'Impiego e Porta Futuro", al fine di sperimentare un sistema di massima integrazione fra orientamento scolastico e universitario, cultura e lavoro, formazione finalizzata all'impiego, orientamento alle professioni, pratiche innovative di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla natalità imprenditoriale, servizi per le imprese (Determinazione n. 323 del 25/2/2011).

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al progetto SISPI di cui si è dato conto nel RAE 2010. Le azioni (SISPI III) sono state prorogate fino al 31 dicembre 2011 (Determinazione n. 5679 del 27/07/2011). E' prevista una ulteriore proroga fino ad aprile 2012.

Infine, si segnala l'affidamento a Capitale Lavoro per la gestione del Progetto per la realizzazione delle attività formative per gli a. f. 2011-2012 e 2012-2013 presso la Scuola Provinciale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", con l'obiettivo di strutturare percorsi formativi nel settore cinematografico, caratterizzati da una didattica con una forte innovatività metodologica rispetto ai modelli correnti, in rapporto allo sviluppo di nicchie occupazionali molto promettenti per giovani intenzionati a puntare sulle professionalità cinematografiche (Atto n. 5702 del 19/9/2011).

### **Azioni transnazionali e/o interregionali**

La programmazione delle attività dell'Asse Transnazionalità ed Interregionalità, di cui si parlerà approfonditamente nel paragrafo 4.5, è gestita interamente dall'AdG.

Nell'ambito delle iniziative interregionali, finanziate a valere sull'Asse V "Interregionalità e transnazionalità", si riportano di seguito i principali esiti delle iniziative avviate dall'AdG:

- *Bando per un servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma*, al fine di promuovere il miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e dei servizi erogati nella Corte d'Appello di Roma: con Determinazione D2873 del 23/07/2010 è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva del servizio al RTI con capofila R.S.O. S.p.A.
- *Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo – Sipario*, nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Sipario" è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo. Nell'ambito dell'intervento è stato attivato, in particolare, un partenariato europeo con la Generalitat Valenciana in collaborazione con il Palau de les Arts "Reina Sofia" di Valencia: sono in corso di realizzazione 11 progetti.
- *Avviso Verso un sistema integrato di alta formazione* finalizzato all'erogazione, da parte della Regione Lazio, di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Nel mese di luglio 2011, in seguito all'approvazione dell'Avviso "Parte prima - Ammissione degli organismi e delle offerte formative", destinato all'ammissione di organismi e offerte formative sul Catalogo interregionale dell'alta formazione, è stato pubblicato l'avviso pubblico "Parte Seconda - Concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione". Nell'ambito quindi della terza edizione dei voucher interregionali per l'alta formazione sono stati finanziati 175 voucher formativi (nell'edizione 2008 sono stati finanziati 528 voucher, nell'edizione 2009 i voucher attivati sono stati 149) per un importo complessivo di € 741.566.

Per i dettagli ulteriori relativi alle reti e ai progetti a carattere interregionale e transnazionale cui aderisce Regione Lazio si rimanda al paragrafo 4.5.

### **Descrizione di buone prassi**

Nell'ambito dell'avviso pubblico "Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity", pubblicato nel 2010 con Determinazione n. D0128 del 20/01/2010, si segnala il progetto "**Concilia**". L'avviso è mirato a finanziare progetti di flessibilità – sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, accompagnati dall'attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura. Nello specifico, il progetto "Concilia", presentato dalla società Wurth S.r.l., prevede il coinvolgimento di 80 dipendenti di cui il 70% donne.

Il progetto sviluppa le seguenti azioni:

- 1) attivazione del telelavoro: progettazione di forme flessibili di telelavoro intese a coinvolgere il numero massimo possibile di dipendenti, procedendo a una preliminare analisi organizzativa intesa a ripensare i work flow per

agevolare il lavoro a distanza. Il telelavoro coinvolgerà, nell'arco di 18 mesi, non meno di 20 dipendenti, dando precedenza al personale che risponde alle caratteristiche previste dalla Legge n. 104/92 e dal Decreto Legislativo n. 151/2001.

- 2) servizi di conciliazione: i servizi specifici sono definiti, a seguito di uno studio preliminare inteso a sondare le concrete necessità e preferenze dei dipendenti nonché al fine di individuare il bilancio ottimale (prezzo/prestazioni) tra i seguenti servizi:
- introduzione del "Servizio Vita Quotidiana", volto a fornire ai dipendenti, una assistenza per il soddisfacimento di necessità quotidiane quali l'accesso a servizi postali e bancari, pagamento bolli, manutenzione auto, rilascio di certificati, servizio di lavanderia ecc.;
  - erogazione di voucher per asili nido, a favore di dipendenti con figli in età compresa fra uno e tre anni quale contributo al pagamento della retta del nido nella sede logistica più favorevole al dipendente;
  - erogazione di voucher per centri estivi a favore di dipendenti con figli entro gli 8 anni di età (12 se adottati);
  - concessione di contributi per l'attività di assistenza erogati a favore di dipendenti che usufruiscono di servizi assistenziali privati per parenti con disabilità.

L'attivazione dei servizi indicati si muove nell'ottica di recupero di tempo ed intende incidere sul benessere del personale, aiutandolo nell'esigenza di conciliare i ritmi e gli impegni familiari con quelli della vita professionale.

Si segnala, inoltre, come seconda buona prassi l'intervento "**Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie**", finalizzato alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione I "Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione";
- Azione II "Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione";
- Azione III "Avvio di soluzioni auto imprenditoriali".

L'intervento è finanziato con risorse FSE (Asse I – Adattabilità € 5.297.045,00 e Asse II – Occupabilità € 8.709.668,00) e con i fondi assegnati alla Regione Lazio dal DM del 03/12/2008 per la realizzazione del "Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi" (previsto dalla Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d). (€ 1.612.065,60).

Al 31/12/2011 sono stati approvati n. 108 progetti, di cui:

- 21 sono riferiti all'azione I "Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione";
- 4 sono riferiti all'azione II "Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione";
- 83 sono riferiti all'azione III "Avvio di soluzioni auto-imprenditoriali".

Infine, si segnala come terza buona prassi il progetto "**Porta Futuro**" della Provincia di Roma, uno spazio fisico e virtuale di 1.800 metri quadri a disposizione dei cittadini e delle aziende del territorio e al servizio degli utenti che si affacciano al mondo del lavoro e della formazione. L'intervento è fondato sulla massima integrazione fra orientamento scolastico e universitario, cultura e lavoro, formazione finalizzata all'impiego, orientamento alle professioni, pratiche innovative di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla natalità imprenditoriale e servizi per le imprese. I servizi di Porta Futuro, attuati in un'ottica di azione sinergica e reciproco scambio con gli

altri CPI della Provincia di Roma, sono innovativi e multimediali: da un lato un accompagnamento personalizzato “in presenza” in tutte le fasi della ricerca del lavoro, dall'altro la possibilità di seguire le attività via Facebook, Twitter o Youtube, di utilizzare il software di autovalutazione e di autoconsultazione, di prenotare on line la partecipazione agli eventi. All'interno di Porta Futuro, oltre ai servizi di accoglienza front office erogati presso sportelli aperti al pubblico e in auto-consultazione, è disponibile uno spazio dedicato alle imprese alle quali è offerta una serie di servizi che vanno dalle attività di preselezione fino ai servizi per i neoimprenditori facilitando l'integrazione tra la formazione e il lavoro. Il progetto nasce sul modello di Porta 22 a Barcellona, con la quale è attivo un gemellaggio per il monitoraggio/confronto incrociato dei risultati, e delle Città dei mestieri.

Complessivamente, gli utenti che hanno usufruito, durante tutto il 2011, dei servizi di Porta Futuro sono stati circa 12.000, di cui circa 5.500 hanno frequentato eventi finalizzati all'aumento dell'occupabilità e 6.477 utenti hanno richiesto espressamente di accreditarsi presso la struttura ed utilizzare il software. Dei 6.477 utenti che si sono accreditati, circa il 7% appartiene alla fascia d'età che va dai 15 ai 19 anni, il 19% della fascia 20-25, il 34% dai 26 ai 35 anni, il 24% dai 36 ai 45 ed il 16% con età anagrafica oltre i 45 anni; gli utenti; i maschi rappresentano il 52,9%. Ad oggi le aziende che hanno richiesto il servizio di preselezione a Porta Futuro sono state 64. Queste hanno ricercato risorse umane per circa 950 posti, a fronte dei quali sono state presentate 6.400 candidature, mentre i cittadini in possesso dei requisiti richiesti segnalati alle aziende sono stati 3.500. Le aziende che hanno realizzato dei Testimonial Day (presentazione dell'azienda e del modo in cui opera ai cittadini) dei Recruitment Day (Ricerca dei candidati per specifiche posizioni aperte) o dei Carrer Day (Creazione di una relazione tra cittadino ed impresa orientata all'informazione e all'occupazione) sono state 24 ed hanno partecipato agli eventi circa 2.500 cittadini. Complessivamente hanno fruito d'*orientamento* con consulenti circa 972 cittadini, attraverso un colloquio individuale o di gruppo. Dei circa 500 studenti delle scuole superiori che quotidianamente frequentano Porta Futuro, anche attraverso visite guidate organizzate con gli Istituti, circa 300 hanno frequentato un evento con un'azienda o un seminario formativo. In ultimo, l'*offerta formativa* sin ora attivata a Porta Futuro ha consentito a circa 1.500 cittadini di partecipare ad eventi con studiosi, ricercatori, docenti universitari, rappresentanti istituzionali locali, nazionali ed europei ed imprenditori.

#### Applicazione del regime della “Scheda Università” – Interventi attuati

In merito agli interventi specifici che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità - condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748, del 30.07.2008) e approvata formalmente nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 - si descrivono di seguito gli interventi approvati ed avviati.

La Regione Lazio ha promosso nel 2009, a valere sull'Asse II Occupabilità, un “**Avviso per la costituzione ed il potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi**” relativo in merito alla sperimentazione, promozione e potenziamento dei sistemi universitari di placement (Determinazione Dirigenziale n. 2428 05/08/2009, si veda anche par. 4.2). In particolare, gli obiettivi dell'intervento sono:

- coinvolgere il maggior numero di università e istituti AFAM (Alta formazione artistica e musicale) all'interno di reti di servizi di placement integrate;

- rafforzare le relazioni tra il mondo accademico e quello delle imprese;
- combattere la disoccupazione di professionalità alte e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'intervento è rivolto alle Università e agli istituti AFAM e prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- sviluppo e ampliamento/adattamento del software e della piattaforma informatica per l'utilizzo di un sistema di placement e di orientamento al lavoro per laureandi e laureati in grado di lavorare in rete con i servizi per l'impiego;
- servizio di orientamento finalizzato al placement;
- borse Lavoro per Tirocini;
- azioni di comunicazione.

Destinatari finali dell'intervento sono laureandi/neolaureati e diplomandi/neodiplomati degli istituti AFAM residenti nel Lazio, disoccupati o inoccupati.

La Regione Lazio ha inoltre aderito al progetto interregionale “**Verso un sistema integrato di alta formazione**” (si veda anche par. 4.5), finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell'Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione a partire dall'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione FSE attraverso il progetto interregionale “Riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione”. L'intervento, finalizzato all'erogazione di voucher formativi in favore di persone occupate/discoccupate, prevede la preliminare costituzione di un catalogo dell'offerta formativa su base interregionale cui possono accedere le Università statali e non statali, legalmente riconosciute dal MIUR.

I percorsi formativi proposti che hanno coinvolto le Università appartengono alle seguenti tipologie:

- Master universitari;
- Master non universitari presentati in partenariato con le Università con le seguenti caratteristiche: (i) durata non inferiore a 800 ore, di cui almeno 500 di formazione in aula; (ii) rilascio di crediti universitari al termine del percorso; (iii) i destinatari solo laureati; (iv) prevedono almeno il 30 per cento di stage con riferimento alla durata oraria complessiva prevista per il master.

Nell'ambito dell'Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 legge 845/78, è stato avviato un progetto realizzato dall'Università di Cassino dal titolo “**Intervento integrativo di Sviluppo e Innovazione del Sistema Pontino**” che prevede la realizzazione di azioni integrate per la creazione di un Osservatorio per l'innovazione e percorsi di orientamento, assistenza tecnica e formazione per l'avvio d'impresa. Il progetto prevede la realizzazione integrata di diverse tipologie di azione a valere sugli Assi I e II, quali: azioni di sistema per la creazione di un Osservatorio per l'innovazione, percorsi di orientamento e attivazione di tirocini, percorsi formativi specifici per l'avvio di impresa e per lo spin off, assistenza tecnica all'avvio di impresa e allo spin off, azioni di pubblicità e disseminazione dell'intervento.

La Provincia di Viterbo, in qualità di Organismo intermedio, ha inoltre approvato ed avviato i seguenti interventi attuati Università degli Studi della Tuscia:

- Master in turismo per lo sviluppo locale e culturale: formazione di operatori turistici;
- Management, promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

In particolare la Provincia di Viterbo, in seguito alla proficua collaborazione con i vari Enti locali presenti sul territorio della Tuscia, anche nell'ambito dell'esperienza pilota di CampusOne, condotta dall'Università degli studi della Tuscia, ha inteso contribuire, in risposta a specifiche esigenze del territorio, alla preparazione di figure professionali adatte ad operare nel settore del turismo. I progetti realizzati hanno riguardato la formazione di professionisti ed esperti in scienze del turismo in grado di unire competenze tecnico-scientifiche con una solida preparazione umanistica e una buona capacità relazionale. L'intervento è finalizzato a sviluppare competenze che permettano ai futuri professionisti di portare innovazione creativa nelle organizzazioni turistiche promuovendo il territorio e le sue risorse.

Il secondo Master universitario nasce dall'esigenza di rafforzare il settore agroalimentare, a tutti i livelli, commerciali o di ristorazione, che, soprattutto della provincia di Viterbo, risulta particolarmente carente di una corretta attività di promozione, valorizzazione e informazione, pur raggiungendo in molti casi elevati livelli qualitativi. L'obiettivo prioritario, in funzione della successiva occupabilità dei destinatari, è quello di fornire gli strumenti per superare i limiti imposti dalla parzialità della formazione nel campo agroalimentare, attraverso un'offerta formativa in grado di promuovere competenze manageriali e di produrre una "coscienza" della qualità degli alimenti applicabile nelle varie situazioni di valutazione, valorizzazione o gestione.

Di seguito una tabella in cui sono state sintetizzate le informazioni più rilevanti relative agli interventi sopra descritti.

**Tabella 12. Interventi di rete e azioni di sistema in applicazione del regime della "Scheda università"**

Università / Centro di ricerca	Asse	Attività	Destinatari effettivi	Importo impegnato (Euro)
Università degli studi di Cassino	II	Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi	Non applicabile	288.000,00
Università degli studi di Roma "Foro Italico"	II	Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi	Non applicabile	129.248,00
Università degli studi della Tuscia	II	Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi	Non applicabile	265.680,00
Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA	II	Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini	Non applicabile	214.814,00

Università / Centro di ricerca	Asse	Attività	Destinatari effettivi	Importo impegnato (Euro)
		formativi		
ATS – Università degli studi di Roma “La Sapienza” – Università degli studi Roma Tre	II	Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di università e istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi	Non applicabile	2.500.000,00
Università degli studi di Cassino	I-II	Intervento integrativo di Sviluppo e Innovazione del Sistema Pontino: 3 azioni di sistema per la Creazione di un Osservatorio per l'innovazione, orientamento e attivazione di tirocini, assistenza all'avvio di impresa e allo spin off, azioni di comunicazione	Non applicabile	1.846.999,40

Fonte: SIMON

**Tabella 13. Interventi diretti in applicazione del regime della “Scheda università”**

Università / Centro di ricerca	Asse	Attività	Destinatari effettivi	Importo impegnato (Euro)
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	V	La valutazione e l'intervento in situazioni di abuso all'infanzia e pedofilia	1	3.000,00
Facoltà di Scienze della Formazione	V	Master di II livello in MEDIAZIONE CULTURALE NEI MUSEI: ASPETTI DIDATTICI, SPERIMENTALI, VALUTATIVI	7	13.069,90
	V	Master di II livello in Valutazione dei sistemi d'istruzione	5	9.994,14
Facoltà Ingegneria - Università Roma Tor Vergata	V	GEOINFORMAZIONE E SISTEMI DI INFORMAZIONE GEOGRAFICA A SUPPORTO DEI PROCESSI DI GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA SICUREZZA TERRITORIALE - Geo-G.S.T.	1	4.000,00
LIBERA UNIVERSITA' LUSPIO	V	MASTER DI II LIVELLO IN INTERPRETARIATO E TRADUZIONE IN AMBITO GIURIDICO E GIUDIZIARIO Attivato ai sensi del D.M. 509/99 e D.M. 270/2004	2	7.400,00
LUISS Guido Carli	V	Management dei prodotti biomedicali - PROBIOMED	1	4.250,00
Sc. Politiche, Sociologia, Comunicazione (Roma)	V	Management delle Reti per lo Sviluppo Sociale - MaRSS	1	4.000,00
Università degli studi di Roma La Sapienza	V	Fonti, strumenti e metodi per la ricerca sociale	1	3.000,00
	V	Master Universitario in Programmazione e produzione televisiva	1	5.000,00
	V	MASTER DI II LIVELLO IN TRADUZIONE SPECIALIZZATA	4	16.000,00
	V	UX - User Experience	1	5.000,00



Università / Centro di ricerca	Asse	Attività	Destinatari effettivi	Importo impegnato (Euro)
Università degli Studi Roma Tre	V	Consulenza filosofica. Filosofia pratica e pratiche filosofiche/percorso SUFC riconosciuto SICO	2	8.000,00
	V	Esperti e formatori in pari opportunità. Women's Studies e identità di genere.	4	5.850,00
	V	Master di II livello in "Housing. Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione"	5	17.158,48
	V	MASTER DI SECONDO LIVELLO IN PRESENZA IN: GIS E TELERILEVAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE GEOAMBIENTALE	1	4.000,00
	V	Master Europeo in Storia dell'Architettura	2	8.245,28
	V	Master in Politiche dell' Incontro e Mediazione Culturale in Contesto Migratorio. Pratiche dei saperi e dei diritti per una nuova cittadinanza.	2	4.400,00
Università Di Roma Tor Vergata fac. Medicina	V	Master di II livello in Genetica forense	1	4.000,00
Università Telematica Internazionale Uninettuno	V	Global Journalism	1	2.500,00
Università degli Studi della Toscana		Master in Comunicazione nelle Organizzazioni e Imprese Internazionali	3	12.000,00
Università di Bologna-Fondazione Alma Mater	V	Diplomazia e Politica Internazionale		4.500,00
Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento Matematica e Fisica	IV	Master in Comunicazione della Scienza e della Tecnologia	7	10.000,00
Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento Ingegneria	IV	Master di secondo livello in Ingegneria dell'Impresa	7	63.200,00
Università degli studi di Cassino	II	Intervento integrativo di Sviluppo e Innovazione del Sistema Pontino: percorsi formativi specifici per l'avvio di impresa e per lo spin off	40	76.317,60
Università degli Studi della Toscana	I	Master in turismo per lo sviluppo locale e culturale - formazione di operatori turistici: acquisizione di competenze	15	173.0000
Università degli Studi della Toscana	IV	Management promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari: acquisizione di competenze	20	91.530,00

Fonte: SIMON



### 3.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate dall'Amministrazione regionale e dalle Amministrazioni provinciali nel pieno rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza, della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e delle pertinenti regole del Trattato CE.

In particolare, l'affidamento delle azioni formative è attuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l'affidamento della fornitura di beni e servizi è conforme alle disposizioni del D.lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Per gli interventi che si configurano come aiuti di stato, quali ad esempio aiuti alla formazione, gli aiuti all'occupazione, gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (per l'Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale), i bandi ed avvisi pubblici indicano tassi di cofinanziamento nell'ambito dell'intensità massima consentita per dimensione d'impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabilito dal Reg. 800/2008. Negli avvisi pubblici, nei bandi di gara e in generale negli atti di concessione dei cofinanziamenti a valere sul Programma Operativo è inserita la clausola che obbliga al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato. Ciò anche nel caso di Sovvenzioni Globali che prevedono l'attivazione di procedure di evidenza pubblica da parte degli Organismi Intermedi aggiudicatari ai fini della selezione dei beneficiari delle operazioni e/o dei soggetti che realizzano le attività formative e/o di accompagnamento e/o di orientamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, l'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma operativo. Il controllo sugli affidamenti è in capo all'Autorità di Gestione, anche nel caso di affidamenti da parte degli Organismi Intermedi.

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

### 3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In base a quanto emerge dal Rapporto annuale di controllo 2011 elaborato dall'Autorità di Audit, al 31/12/2011 non sono stati rilevati problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

In particolare, sono stati sottoposti ad audit di sistema i seguenti organismi:

**Tabella 14. Organismi sottoposti ad audit nel 2011**

Soggetto auditato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data incontri audit	Trasmissione Rapporto
ADG	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	23/11/2011 28/11/2011 01/12/2011	Prot. 543215 del 21/12/2011
AdC	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	28/10/2011 01/12/2011	Prot. 543218 del 21/12/2011

Soggetto auditato	Periodo cui si riferisce l'audit	Data incontri audit	Trasmissione Rapporto
Provincia di Frosinone	Dal 01/07/2010 al 30/06/2011 con avanzamento al 30/11/2011	10/02/2011 19/04/2011 07/12/2011	Prot. 543231 del 21/12/2011

Obiettivo generale degli audit di sistema svolti è stata la verifica del rispetto dei requisiti principali stabiliti dai regolamenti comunitari in relazione ai compiti assegnati all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Organismo Intermedio Provincia di Frosinone, come evidenziati nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo.

Sono stati esaminati, quindi, l'assetto organizzativo, le procedure e i sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati, al fine di ottemperare al disposto normativo dell'art. 62 comma 1 lett. A del Reg. CE 1083/2006, ovvero accertare "l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo", di segnalare gli strumenti correttivi eventualmente necessari nonché di determinare una valutazione del livello di affidabilità del Sistema in funzione del successivo parere annuale sul funzionamento dei sistemi<sup>1</sup>. Nel Rapporto annuale di controllo del 2011 l'Autorità di Audit (di seguito AdA) ha quindi concluso che i soggetti sottoposti a controllo appaiono in linea con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria, che in definitiva non sussistono criticità di carattere sistemico e che è possibile indicare, con ragionevole certezza, che essi siano in grado di offrire sufficiente garanzia di un corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo. Sono stati infine rilevati aspetti che necessitano di qualche miglioramento e quindi formulate alcune raccomandazioni.

In particolare, gli esiti dell'audit effettuato sull'AdG hanno evidenziato che il sistema funziona e che le debolezze riscontrate hanno un moderato impatto sul funzionamento dell'Autorità in esame. Gli ambiti di miglioramento segnalati hanno riguardato la piena operatività di tutte le funzionalità del Sistema Informativo SiMon 2007-2013. In risposta alle raccomandazioni formulate dall'AdA, l'AdG ha evidenziato che è in fase di conclusione l'attività che ha permesso di migrare tutti i dati dei progetti già inseriti a sistema dalla vecchia alla nuova piattaforma informativa. L'AdG, in risposta a una specifica raccomandazione effettuata dall'AdA sul punto, ha inoltre specificato che la nuova "Direttiva regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività finanziate con il FSE 2007-2013 E I Fondi regionali e/o nazionali per a formazione" è in fase di adozione.

Anche l'audit effettuato sull'O.I. Provincia di Frosinone ha evidenziato che il sistema funziona e che le debolezze riscontrate hanno un moderato impatto sul funzionamento dell'Organismo in esame. E' stato in particolare richiesto alla Provincia di Frosinone di meglio specificare le metodologie di campionamento e le procedure relative alle verifiche didattico-amministrative in itinere e in loco di competenza della Provincia stessa.

Con riferimento, infine, agli esiti della verifica di sistema effettuata sull'AdC, l'AdA ha concluso che il sistema funziona bene e che sono necessari solo miglioramenti marginali che non hanno alcun impatto significativo sul funzionamento dell'Autorità.

<sup>1</sup> Reg.(CE) n.1083/2006 art.62, par.1, lett. d), punti i) e ii).

L'AdA ha inoltre effettuato nel 2011 gli audit a campione sulle singole operazioni. Conformemente alla Strategia di Audit, nel 1° Semestre 2011, sono stati avviati i controlli su 60 operazioni campionate ed è stata acquisita la documentazione contabile - amministrativa a seguito di ispezioni in loco presso l'AdG, gli Organismi intermedi e presso tutti i beneficiari finali.

La spesa controllata, pari ad € 6.549.906,97, corrisponde al 14,65% della spesa certificata nell'annualità 2010, con un tasso di errore riscontrato pari all'1,35%, per un importo complessivo irregolare pari ad € 87.260,10. All'interno della spesa irregolare, l'AdA ha riscontrato differenti tipologie di errori identificabili prevalentemente come errori casuali; in alcuni casi specifici ha evidenziato la ripetizione di un errore concernente l'imputazione, da parte dei beneficiari, di spese relative alla manutenzione straordinaria.

Sono infine proseguite, con esito positivo, le attività di follow up sugli importi irregolari riscontrati nel 2010.

### **3.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Con l'Intesa Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 e il successivo Accordo del 20 aprile 2011 sugli ammortizzatori sociali in deroga, è stata decisa la prosecuzione della "Manovra anticrisi", di cui all'Accordo del 12 febbraio 2009, per il biennio 2011 – 2012.

Secondo quanto specificato nello stesso Accordo, il concorso finanziario delle Regioni e Province Autonome per l'intero periodo 2009 - 2012 è contenuto nei limiti delle previsioni riportate nella Tabella 2 allegata all'Intesa dell'8 aprile 2009 attuativa dell'accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009. Pertanto, il concorso della Regione Lazio all'Accordo per interventi di sostegno al reddito e alle competenze è confermato in un importo pari a 220 Meuro. La Regione definisce entro tale limite massimo le fonti finanziarie con cui concorrere.

Visto la prosecuzione della "Manovra anticrisi" anche per l'anno 2012, la Regione Lazio ha sottoscritto, in data 28 dicembre 2011, con le parti sociali l'Accordo quadro sui criteri di utilizzo per l'anno 2012 degli ammortizzatori sociali in deroga nel Lazio".

Riguardo agli aggiornamenti normativi finalizzati all'occupazione dei giovani, nel 2011 è stata adottata la riforma dell'**Apprendistato**, con il decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 – Testo unico sull'apprendistato. Le tipologie dell'apprendistato previste sono 3: a) apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; b) apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; c) apprendistato di alta formazione e di ricerca.

Alle Regioni è rimessa la regolamentazione dell'apprendistato per la qualifica professionale e di quello di alta formazione o ricerca (in mancanza di una disciplina regionale, l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca è rimessa ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università, gli istituti tecnici e professionali e le istituzioni formative e di ricerca). Con riferimento al professionalizzante che, come noto rappresenta la principale modalità di assunzione di apprendisti da parte delle imprese, la disciplina degli aspetti formativi è demandata ai contratti collettivi oppure agli accordi interconfederali o settoriali; le regioni sono competenti in materia di formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali, per un tetto massimo di ore pari a 120 in tre anni o altra durata prevista dal contratto, secondo la modalità interna o esterna. Da segnalare che con l'introduzione del TU è data la possibilità di assumere con apprendistato professionalizzante anche disoccupati iscritti nelle liste di mobilità in deroga rispetto al vincolo

dell'età, nonché la possibilità di accendere contratti di apprendistato anche alle società che operano nella somministrazione di lavoro.

La nuova regolamentazione è entrata definitivamente in vigore il 25 aprile 2012, a seguito di un periodo transitorio di 6 mesi dall'entrata in vigore del Dlgs 167/2011. All'interno di tale periodo è intervenuta la disciplina regionale in ordine alla definizione dell'offerta pubblica per le competenze di base e trasversali per l'apprendistato professionalizzante (DGR 41/2012).

L'art. 11 del DL 138/11 ha introdotto nuove disposizioni in materia di **tirocini**. Sono state introdotte norme restrittive all'utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento di cui all'art. 18 della Legge 196/97, allo scopo di evitarne un utilizzo distorto ed illegittimo. In particolare, secondo le nuove disposizioni introdotte nell'agosto 2011, l'utilizzo dei tirocini è ristretto esclusivamente in favore dei soli neodiplomati e neolaureati, nell'arco dei soli dodici mesi successivi al conseguimento del titolo di studio (resta salva la deroga nei confronti di soggetti portatori di varie forme di svantaggio). Il Ministero del Lavoro è successivamente intervenuto con la circolare interpretativa n. 24/2011. In particolare, fatti salvi i limiti all'utilizzo dei tirocini formativi introdotti dal citato DL 138/11, attraverso la suddetta circolare sembrerebbe nuovamente esteso l'utilizzo di tale istituto attraverso la previsione di "tirocini di cosiddetto inserimento/reinserimento al lavoro" che, pur mantenendo l'esclusiva e generale finalità formativa, sembrerebbero non sottoposti alle limitazioni oggettive e soggettive previste dall'art. 11 del DL 138/11. Inoltre, nell'ambito della più generale categoria dei tirocini formativi e di orientamento, vengono fatti salvi dalle limitazioni dell'art. 11 i cosiddetti tirocini curriculari, ovvero i periodi di tirocinio svolti all'interno di percorsi formativi e di istruzione, ancorché non abilitanti al rilascio di crediti.

Nel corso del 2011 sono intervenute alcune disposizioni normative che riguardano aspetti trasversali e che impattano, in generale, sulle procedure di gestione amministrativa e finanziaria del POR. Tra queste, le disposizioni introdotte dall'art. 23 del D.L. 183/2011 "Fondo di rotazione per le politiche comunitarie" e la **Delibera CIPE n. 1/2011 "Iniziative di accelerazione della spesa"**<sup>2</sup>. Quest'ultima ha stabilito per il 2011 puntuali target di impegno e di spesa ai programmi operativi come segue:

- un livello di impegni da raggiungere al 31 maggio 2011 pari al 100% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- un livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 pari al 70% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- un livello di impegni da raggiungere al 31 dicembre 2011 pari all' 80% del target n+2 del 31 dicembre 2012.

La Regione Lazio, nel corso del 2011, ha raggiunto gli obiettivi previsti in relazione ai target sopra esplicitati.

Si richiamano inoltre alcune disposizioni in tema di **semplificazione amministrativa** ed in particolare l'art. 15 del D.L. 183/2011 in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive.

---

<sup>2</sup> Il "Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria" ha inoltre approvato il 27/02/2012 la proposta "Iniziative di accelerazione e programmazione dei Programmi comunitari 2007-2013" per dar seguito alle iniziative della Delibera CIPE 1/2011.

La norma introduce modifiche al DPR n. 445/2000, alla quale sono seguite successive note interpretative di MLPS e INAIL/INPS, e presenta alcuni risvolti applicativi con particolare riferimento all'“autocertificabilità” del DURC e alla sua acquisizione d'ufficio o tramite il privato.

In generale tale disposizione prevede l'acquisizione diretta dei dati presso le amministrazioni certificanti da parte delle amministrazioni procedenti e, in alternativa, la produzione da parte degli interessati solo di dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà”.

Il DURC, infatti, deve essere acquisito d'ufficio, a decorrere dal 13/02/2012, dalle amministrazioni appaltanti/procedenti, imponendo alle stesse il divieto di richiederlo all'impresa e vietando, al contempo, di acquisirlo dai soggetti privati, anche se questi li producessero direttamente.

In tale ambito si ritiene opportuno infine evidenziare anche la recente modifica sull'aumento dell'IVA di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. 138/2011 “L'aliquota dell'imposta e' stabilita nella misura del ventuno per cento della base imponibile dell'operazione.” L'aumento dell'IVA comporta, nei casi pertinenti e soprattutto per gli appalti di servizi, necessarie integrazioni degli impegni finanziari (la norma è entrata in vigore il 17/9/2011) con conseguente impatto sulla spesa certificabile alla CE.

### **3.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Al 31.12.2011 non si rilevano problemi significativi in merito alla stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **3.6 Complementarietà con altri strumenti**

Così come stabilito dal POR, il ricorso alla complementarità tra Fondi Strutturali avviene, nei limiti delle condizioni indicate dal PO FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR, integrando le missioni dei due Fondi. Inoltre, per ogni Asse, sono determinati sia l'applicazione del principio di flessibilità, che la complementarità con gli altri fondi (FERS, FEARS e FEP), nazionali e regionali, e con i diversi strumenti finanziari. L'Autorità di Gestione FSE può quindi far ricorso al principio di complementarità tra i Fondi Strutturali e finanziare azioni che rientrano nel campo d'intervento del FESR, nei limiti e nelle condizioni previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario di ogni Asse eccetto l'Asse III Inclusione Sociale, per il quale la percentuale prevista è del 15%.

A tale proposito, nel corso del 2011, l'AdG ha pubblicato ***l'Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale***, a valere sull'Asse I Adattabilità (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.1 del presente Rapporto). In particolare, l'Avviso prevede che i costi relativi alla Linea 1 “Attività di ricerca industriale” saranno finanziati attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.. Tali costi, inoltre, dovranno essere conformi alle regole di ammissibilità della spesa di cui al Regolamento FESR n. 1080/2006 e s.m.i., al DPR n. 196/2008 e al POR Lazio FESR 2007/2013 e rispettare, in ogni caso, le norme di ammissibilità previste dalla normativa in materia di aiuti di stato. L'importo massimo previsto dall'Avviso a valere sulla Linea 1 è di € 8.000.000.

Nel corso del 2011, inoltre, è proseguita l'attuazione degli interventi attivati negli anni precedenti, nell'ambito dei quali è stata utilizzata la c.d. clausola della flessibilità.

1. Bando di gara per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione nel settore alberghiero e della ristorazione a valere sull'Asse I e sull'Asse II (per la cui descrizione puntuale si rimanda ai par. 4.1 e 4.2 del presente Rapporto). In particolare, nell'ambito della Linea 2), il bando specifica che il costo dei "Materiali e attrezzature", relativo agli arredi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività formative per le parti della Palazzina B dell'immobile destinate ad attività formativa e a tutte le attrezzature ad essa connesse, sarà sostenuto nell'ambito della flessibilità dei costi ammissibili, di cui all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
2. Progetto SIRIF "Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione" a valere sull'Asse II "Occupabilità" (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.2 del presente Rapporto). L'obiettivo principale del progetto è di costituire un'anagrafica scolastica centralizzata, che assicuri l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra soggetti pubblici e privati, anche al fine di realizzare un monitoraggio a livello regionale del percorso scolastico e formativo di ogni studente. Il progetto prevede l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006 con riferimento all'azione 3 "Acquisto di beni e servizi", per un importo pari a € 620.200,00.
3. Avviso "Attuazione interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione" a valere sull'Asse IV "Capitale umano". L'avviso si rivolge agli Istituti Tecnici e d'Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie. Nell'ambito dei progetti finanziati da tale avviso è stato impegnato un importo pari a € 6.499.125,00.

Inoltre, l'attuazione del programma deve essere letta anche secondo la **complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali (FERS, FEARS e FEP) e a fondi nazionali e/o regionali gestiti dalla Regione.**

Con particolare riguardo alla complementarietà del FSE rispetto ad altri fondi strutturali, in attuazione delle linee di indirizzo programmatico definite dal documento "*Politica di sviluppo unitaria regionale 2007-13*" (approvato con D.G.R. n. 611 del 5 agosto 2008), come indicato nel RAE 2010, sono stati avviati due specifici interventi che concernono il settore nautico e il settore audiovisivo e che vedono l'integrazione di risorse FESR e FSE, quali:

- **"Avviso pubblico per la presentazione di richieste di contributo relative alla filiera produttiva regionale della Nautica"**, che prevede la concessione di agevolazioni nell'ambito del sistema/filiera produttiva del settore "Nautica". Il progetto concerne attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali, adeguamento dei processi produttivi ai nuovi materiali, patti per la produttività, estensione della filiera e tirocini formativi e coaching aziendale (€10.100.000,00, di cui € 1.100.000,00 a valere sul FSE - Asse IV Capitale Umano per tirocini formativi e attività di coaching aziendale);
- **"Avviso Pubblico per il rafforzamento competitivo del sistema produttivo locale dell'audiovisivo"**, che prevede di rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la

concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico. (€ 16.800.000,00, di cui € 800.000,00 a valere sul FSE - Asse IV "Capitale umano" per tirocini formativi rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e attività di coaching aziendale).

Nel corso del 2011, inoltre, l'Amministrazione Regionale ha promosso interventi che hanno previsto la complementarietà tra FSE e Fondi Nazionali, tra questi in particolare:

- **"Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work"**, approvato con Determinazione n. B6656 del 21/12/2010, che promuove l'inserimento o il re-inserimento lavorativo di soggetti inoccupati o disoccupati e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, ammessi alla CIG o in mobilità, attraverso bonus assunzionali in favore dei datori di lavoro che assumo direttamente o a seguito di un percorso di tirocinio pre-assunzione. Le risorse destinate a questo intervento ammontano ad € 6.435.930,00 a valere su fondi nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per un importo pari ad € 3.927.500,00 e del Fondo Sociale Europeo Asse II - Occupabilità per € 2.508.430,00. In particolare l'avviso pubblico si inserisce in un programma nazionale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo stanziamento nazionale è stato prevalentemente indirizzato ad attività formative come tirocini per disoccupati o corsi di formazione per neoassunti, mentre il fondo sociale europeo è stato destinato ad incentivare l'inserimento in imprese di soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento (CE) 800 del 2008 mediante assunzione diretta o a conclusione di un precedente percorso di tirocinio formativo.

Sono proseguiti nel 2011 i percorsi di IFTS definiti nell'ambito dei **Poli Formativi** che vedono l'integrazione di Fondi nazionali MIUR e Fondi FSE, per un importo complessivo pari ad euro 4.874.000,00.

In particolare, l'importo di € 1.920.000,00, a valere sugli stanziamenti a carico del MIUR (ex L. n. 296/06, art. 1, comma 875), è stato destinato al finanziamento di 14 percorsi IFTS afferenti a 7 Poli formativi più un corso in co-progettazione tra il Polo chimico-farmaceutico e l'Agropolo; mentre i restanti 2.954.000,00 euro sono stati impegnati sul POR FSE 2007/20013 – Asse IV Capitale Umano, di cui di cui € 2.304.000,00, relativi al finanziamento di 18 percorsi IFTS afferenti ai restanti 6 Poli formativi, ed € 650.000,00 relativi al finanziamento di Azioni di sistema quali azioni mirate di comunicazione e informazione per diffondere tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori l'offerta formativa di tutto il sistema di Istruzione e Formazione tecnica e Superiore regionale.

Sono inoltre proseguiti gli interventi, già richiamati nel RAE 2010, che prevedono una integrazione tra fondi regionali e FSE. In particolare:

- **"Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi"**: l'importo dell'avviso è pari a € 7.644.531,00 di cui € 4.644.531,00 a valere sul Fondo Sociale (Asse I per € 2.450.000,00 ed Asse II per € 2.194.531) ed € 3.000.000,00, nell'ambito degli obiettivi delineati



nella Legge Regionale 24 del 1996, nella Legge Regionale 21 del 2002 e nella Legge Regionale 19 del 2003;

- **“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”**: € 15.618.778,60, di cui Asse I – Adattabilità € 5.297.045,00, Asse II – Occupabilità € 8.709.668,00, € 1.612.065,60 concernenti le risorse assegnate alla Regione Lazio con DM 3/12/2008 per la realizzazione del “Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi”, previsto dalla Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d.);
- **“Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006”**: con Determinazione D4044 del 03/12/2009, la gara è stata aggiudicata ad Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., per un importo pari ad € 939.600,00 (importo a base d’asta pari ad euro 1.080.000,00 IVA inclusa, a valere su Fondi regionali). La dotazione della Sovvenzione Globale è pari ad € 10.000.000,00, a valere sull’Asse II Occupabilità del POR FSE 2007-2013, ed è finalizzata a realizzare politiche preventive per l’emersione del lavoro sommerso, la promozione e l’animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione medesima, attraverso l’attuazione di misure volte all’inserimento e/o reinserimento occupazionale dei lavoratori in condizione di svantaggio sul mercato del lavoro.

Come evidenziato nel RAE 2010, assumono infine una specifica rilevanza, in termini di complementarità con gli obiettivi e le priorità individuate dal POR Lazio FSE 2007-2013, due interventi finanziati esclusivamente con Fondi Nazionali assegnati alla Regione, quali: la sperimentazione degli Istituti Tecnici Superiore (I.T.S.) e l’apprendistato professionalizzante. Tali interventi sostengono ed integrano la strategia regionale in materia di formazione e occupazione delineata dal POR volta all’integrazione delle politiche per la formazione, il lavoro e l’orientamento e a facilitare la transizione tra il mondo dell’istruzione e dell’occupazione.

### **3.7 Sorveglianza e valutazione**

#### **Esito del Comitato di Sorveglianza**

Il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del POR Lazio 2007/2013, istituito con DGR 1028/2007, si è riunito a Roma il 22 giugno 2011. Di seguito i punti all’ordine del giorno:

1. Approvazione dell’ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della riunione del CdS del 21 Giugno 2010
3. Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 per il POR Lazio FSE 2007-2013
4. Informativa sullo stato di avanzamento del POR 2007-2013 al 31 Maggio 2011
5. Attuazione delle misure anti-crisi
6. Strategia Lazio 2020, prospettive di programmazione e post 2013
7. FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti
8. Presentazione di una buona pratica
9. Informativa sulle attività di valutazione



10. Informativa sul documento relativo al Sistema di gestione e controllo
11. Informativa dell'Autorità di audit sul rapporto annuale di controllo
12. Informativa sulle attività di comunicazione
13. Varie ed eventuali

Si rimanda al verbale della riunione per la descrizione puntuale delle decisioni assunte e dei risultati emersi con riferimento ai punti all'ordine del giorno.

### **La descrizione del sistema di gestione e controllo**

Come riportato nel RAE 2010, il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo, a seguito del parere di conformità espresso dall'IGRUE e dell'accettazione del documento da parte della Commissione, è stato formalmente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 13 novembre 2009. Il documento è stato poi aggiornato alla luce delle modifiche e integrazioni stabilite dai regolamenti comunitari, alla definizione delle procedure scritte ad uso del personale interno, elaborate conformemente a quanto previsto dal paragrafo 2.4.2. del documento medesimo e ai successivi cambiamenti istituzionali e organizzativi che hanno interessato le autorità coinvolte nell'attuazione del PO.

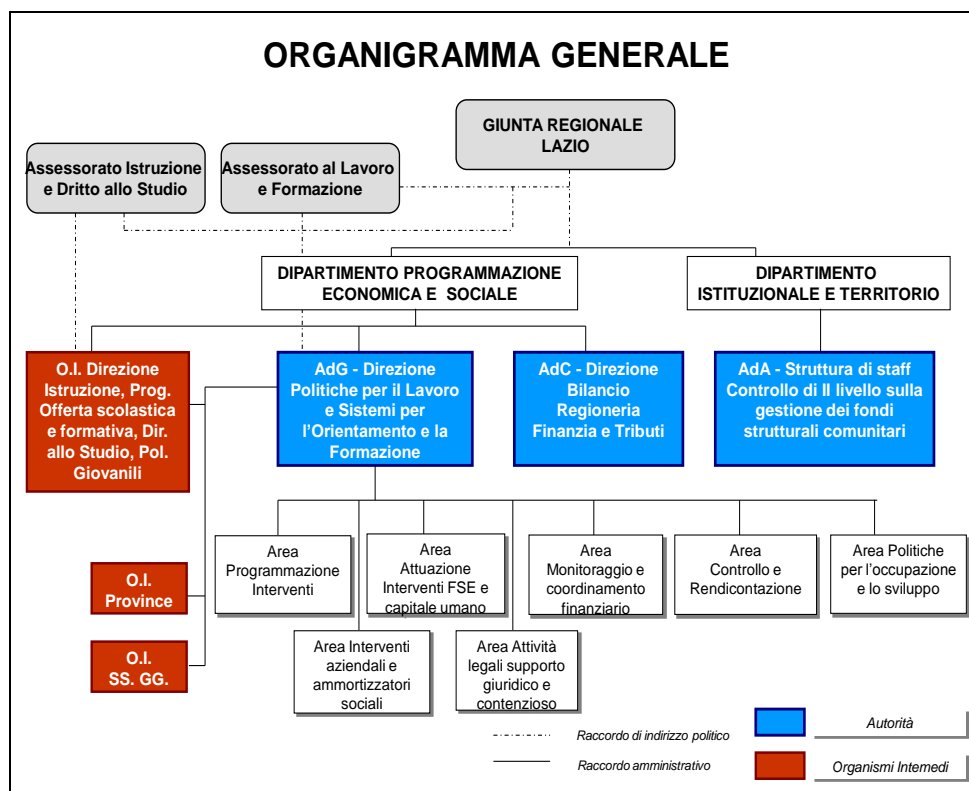
La prima versione del Manuale delle Procedure dell'AdG è stata approvata con Determinazione Dirigenziale 1260 del 23/03/2010, successivamente tutti gli Organismi Intermedi hanno adottato il proprio Manuale delle procedure.

Si fa seguito, inoltre, a quanto già riportato nel RAE 2010 in merito ai cambiamenti intervenuti sull'assetto organizzativo e sulle competenze della Direzione regionale competente in materia di FSE in cui sono incardinate le competenze dell'Autorità di Gestione e, quindi, sull'organigramma che sottende il sistema di gestione e controllo del POR.

In particolare, come anticipato nella nota introduttiva al presente rapporto, si evidenzia che la precedente Direzione regionale "Formazione e Lavoro" è sostituita Direzione regionale "Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione" (AdG del POR) di cui sono state ridefinite alcune funzioni e competenze in materia di politiche attive del lavoro, formazione professionale e orientamento.

Con successivi atti amministrativi sono state quindi istituite, per gruppi omogenei di materie, le Aree di cui si compone la Direzione regionale e sono state aggiornate le relative funzioni e competenze, anche con riferimento all'articolazione e alla separazione delle funzioni di gestione e controllo degli interventi FSE.

Si anticipa di seguito, per completezza di informazione, il nuovo organigramma generale del PO:



## **Aggiornamento del sistema informativo regionale**

### **SiMon**

Nel corso del 2011 è proseguito lo sviluppo del nuovo sistema informativo SiMon, in linea con le disposizioni dei regolamenti comunitari per la programmazione 2007/2013, le direttive nazionali (linee guida e protocollo di colloquio IGRUE) e il sistema di gestione e controllo adottato dalla Regione Lazio.

Il sistema informativo SiMon è strutturato per essere fruibile via web da tutte le Autorità coinvolte nella gestione, attuazione e controllo del PO, dagli OOII e dai soggetti attuatori degli interventi. La struttura informatica è incentrata su due moduli base, quali il Sistema S.AC. (Sistema Accreditamento) e il Sistema SiMon (Sistema Informativo di Monitoraggio) di gestione, la cui integrazione avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati in formato Xml. Le informazioni presenti nel sistema consentono, tra l'altro, la trasmissione dei dati verso il sistema informativo Monit, secondo il protocollo predeterminato dall'IGRUE-SIRGS.

In particolare, nel 2011, è stata messa in produzione la release 1.7.3 che ha permesso di:

- migliorare funzionalità già presenti;
- allegare la scansione delle check-list di controllo;
- allegare scansione della lettera di incarico o del contratto del personale coinvolto nel progetto;
- stampare un report relativo ai controlli effettuati per ogni progetto;
- semplificare le modalità di caricamento massivo delle domande di rimborso.

### SAC Portal

Il sistema SAC Portal gestisce sia le procedure di accreditamento, in termini di domande da istruire e valutare, che le procedure di gestione degli Audit in loco effettuati rispetto alle domande la cui istruttoria ha dato esito positivo.

Nel corso del 2010 è stato avviato un tavolo tecnico con il supporto della società che gestisce il sistema informatico (Lazio Service SpA) per l'adeguamento del sistema SAC Portal ed al fine di aggiornare le specifiche funzionali del sistema. Tale esigenza è stata dettata dalla necessità di rendere il sistema maggiormente rispondente alle evoluzioni della normativa regionale in materia ed alle modifiche e integrazioni introdotte rispetto alla Direttiva Accreditamento approvata con la DGR 968/2007.

Di seguito sono riportate le principali funzionalità recepite nella *versione 2.0* di SAC Portal, rilasciata nei primi mesi del 2011:

- estensione della tabella dei codici ISFOL/ORFEO ed integrazione con i codici CEDEFOP;
- introduzione di interfaccia per consentire la “Variazione di Accreditamento” di un Ente precedentemente accreditato;
- creazione di due nuove tipologie e procedure di accreditamento, ovvero *accreditamento per esenzione* e *accreditamento per autorizzazione*;
- nuova gestione delle procedure di mantenimento dell'accREDITamento;
- introduzione del concetto di revoca di un accREDITamento;
- possibilità di inserimento delle sedi occasionali da parte di un ente accREDITato.

### S.P.A.L.

Per l'implementazione delle politiche attive nell'ambito dell'operazione anticrisi è stato sviluppato un apposito sistema informativo accessibile in ambiente web, denominato S.P.A.L. – Sistema Politiche attive del Lavoro. S.P.A.L. rappresenta il terminale di una più articolata architettura informativa che prevede l'interfaccia con i sistemi CIGS/MOBILITÀ ON LINE attraverso i quali la Regione acquisisce le istanze di ammissione agli ammortizzatori in deroga, da parte delle imprese, ed invia le relative comunicazioni all'INPS.

S.P.A.L. consente agli erogatori delle politiche attive di gestire la loro offerta sul territorio ed agli operatori dei Centri per l'Impiego di avviare i lavoratori colpiti dalla crisi alle singole attività. Il sistema consente infine all'Amministrazione regionale di monitorare l'andamento delle politiche attive.

### S.APP. Portal

Per la gestione delle attività formative in apprendistato è stato sviluppato il sistema informativo S.APP.Portal attraverso il quale le imprese prenotano i corsi di formazione presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa, per i propri apprendisti. Inoltre, il portale permette a tutti gli attori del sistema (regione, province, soggetti formatori e imprese) di accedere alle informazioni necessarie per l'attuazione delle attività di propria competenza.

### **Attività di valutazione**

Con Determinazione n. D1932 del 26/05/2010, la Regione Lazio ha proceduto all'affidamento del **Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal POR FSE 2007-2013**, in seguito all'espletamento delle procedure della gara d'appalto (det. n. D0338 del 16/02/2009).

Il Servizio è stato strutturato in coerenza con gli orientamenti del **Quadro Strategico Nazionale (QSN)** e con il **Piano di Valutazione della politica regionale di sviluppo unitaria** che individua le modalità organizzative della valutazione, la tempistica, i meccanismi di selezione delle valutazioni, le attività valutative intraprese e da intraprendere e le modalità di disseminazione dei risultati.

In particolare, il Servizio è finalizzato a supportare l'Autorità di Gestione titolare del POR FSE ed a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle azioni finanziate dal Programma, operando in relazione permanente con gli altri soggetti funzionalmente deputati alla rilevazione delle domande valutative. A tal scopo, sono state individuate le seguenti linee di attività caratterizzanti l'oggetto del Servizio:

**Linea di attività 1:** traduzione delle esigenze valutative espresse dai soggetti decisori, attuatori e dagli stakeholders del POR FSE in modalità di rilevazione delle valutazioni;

**Linea di attività 2:** realizzazione di analisi valutative di natura strategica aventi ad oggetto l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali;

**Linea di attività 3:** realizzazione di analisi valutative di natura operativa che effettuano la sorveglianza sull'andamento del Programma, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e individuando gli elementi conoscitivi, anche ai fini della revisione del POR.

Nel corso del 2011 il Valutatore incaricato del Servizio ha prodotto **n.13 rapporti di valutazione**, la cui realizzazione è stata accompagnata da un ampio processo di coinvolgimento dei soggetti impegnati nell'attuazione del Programma.

La tabella seguente illustra i risultati della valutazione prodotti nell'ambito delle diverse linee di attività:

**Tabella 15. Risultati della valutazione per linea di attività**

Linee di attività	Descrizione
<b>Linea 1</b>	<p>Tale Linea di attività prevede la realizzazione per l'intera durata del Servizio dell'attività di traduzione delle esigenze valutative espresse dai soggetti decisori, attuatori e dagli <i>stakeholders</i> del POR FSE 2007-2013 in modalità di rilevazione delle valutazioni. Tale attività nel corso del 2011 si è concretizzata nella costante interazione con i referenti regionali della Autorità di Gestione al fine di procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ l'individuazione delle domande e degli ambiti di valutazione secondo un approccio partecipato e condiviso;</li><li>▪ la definizione delle metodologie da impiegare e della tempistica, in osservanza dei criteri e degli standard di qualità definiti dalla Commissione Europea e dal Sistema Nazionale di Valutazione</li></ul>

Linee di attività	Descrizione
<b>Linea 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica degli indicatori di risultato del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio;</li> <li>▪ Analisi del contributo del POR FSE all'attuazione della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) con un focus sugli interventi anticrisi attuati ex Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;</li> <li>▪ Analisi del sostegno fornito dal POR FSE all'attuazione delle raccomandazioni UE in materia di occupazione;</li> <li>▪ Analisi degli indicatori di risultato del POR FSE della Regione Lazio - aggiornamento;</li> <li>▪ Analisi della coerenza e dell'andamento del POR FSE rispetto alle priorità strategiche comunitarie e nazionali, con indicazione dello stato di attuazione e dei primi risultati raggiunti dal Programma al 31.12.2010;</li> <li>▪ Analisi del grado di soddisfazione e dell'efficacia degli interventi anticrisi finanziati dal POR FSE in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009;</li> <li>▪ Analisi del sostegno fornito dal POR FSE all'attuazione delle raccomandazioni UE in materia di occupazione – aggiornamento;</li> <li>▪ Analisi del contributo del POR FSE all'attuazione della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), in particolare per quanto concerne gli interventi volti a promuovere l'occupazione femminile e la parità di genere;</li> <li>▪ Analisi del contributo del POR FSE a favore dell'integrazione degli immigrati</li> </ul>
<b>Linea 3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi del mercato del lavoro e dell'attuazione del POR FSE nelle Province (OI) con un focus sugli interventi anticrisi attivati;</li> <li>▪ Analisi degli interventi volti a promuovere l'inclusione sociale realizzati nell'ambito dell'Asse III del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio;</li> <li>▪ Analisi del contributo del POR FSE alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 20 e i 34 anni;</li> <li>▪ Analisi del contributo del POR FSE in favore dell'adattabilità e occupabilità dei lavoratori anziani (over 45)</li> </ul>

Dalle indagini valutative realizzate sono emersi elementi importanti di informazione e di riflessione concernenti la programmazione FSE regionale e l'efficacia degli interventi realizzati. In questa sede si è deciso di fornire dettagli su due tematiche rispetto alle quali l'attività di valutazione si è focalizzata nel corso del 2011, in quanto considerate di particolare rilievo dal punto di vista del contributo offerto dal Programma e dell'importanza assunta in un contesto di crisi economica:

- **Efficacia degli interventi anticrisi** realizzati in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;
- Contributo offerto dal POR FSE all'**occupabilità di specifiche categorie di destinatari** collegati ai target occupazionali di Lisbona (donne, giovani, lavoratori anziani).

In merito al primo aspetto, il Valutatore ha predisposto un'**indagine sull'efficacia degli interventi anticrisi finanziati dal POR FSE e sul grado di soddisfazione dei beneficiari di tali interventi**.

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione, con **metodologia CATI** (*Computer Aided Telephone Interviewing*), di un questionario strutturato, diretto ad un campione di lavoratori, rappresentativo dell'universo dei 16.633 PAI conclusi al 31 dicembre 2010, relativi ai destinatari con sede di lavoro in regione. Il questionario, somministrato nel corso del mese di giugno 2011, è stato incentrato sui seguenti aspetti:

- background formativo ed aspettative dei lavoratori;
- grado di soddisfazione nei confronti del PAI nel suo complesso e delle sue diverse dimensioni;

- livello di utilità del percorso;
- posizione professionale al momento della realizzazione dell'intervista.

Il campione, costituito da 700 soggetti, è stato individuato in modo da garantire la rappresentatività e significatività dei risultati in relazione ad alcune caratteristiche del lavoratore: genere, età, titolo di studio, condizione nel mercato del lavoro (CIG in deroga/Mobilità in deroga), provincia della sede di lavoro. La somministrazione è avvenuta ad opera di intervistatori selezionati, a cui è stata fornita una formazione specialistica sugli obiettivi e i contenuti del questionario. I dati campionari ottenuti sono stati successivamente sottoposti a ponderazione al fine di ottenere risultati generalizzabili all'universo dei PAI conclusi.

Dai risultati dell'indagine è emerso un quadro sostanzialmente positivo.

I destinatari hanno espresso infatti livelli di soddisfazione molto elevati: l'84,4% dei lavoratori si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto nei confronti del PAI nel suo complesso, il 91,% nei confronti della fase del colloquio di accoglienza e definizione del percorso e l'83,3% in relazione agli interventi di orientamento, bilancio delle competenze e formazione.

Positiva è apparsa inoltre la percezione dei lavoratori in relazione all'utilità degli interventi, testimoniata anche dal fatto che l'86,5% dei destinatari ha ritenuto utile continuare a partecipare ad azioni simili.

Il giudizio espresso in termini di soddisfazione e utilità, che ha inevitabilmente un carattere soggettivo, ha trovato conferma nella condizione sul mercato del lavoro dei destinatari al termine degli interventi di politica attiva. La grande maggioranza dei lavoratori (74,5%) risulta infatti occupata, il 19,2% permane in condizione di CIG/mobilità, mentre una percentuale relativamente contenuta (5,7%) è scivolata in condizione di disoccupazione. Fra i soggetti occupati, inoltre, solo un numero estremamente limitato ha registrato un peggioramento della propria posizione professionale, mentre la quasi totalità si è trovata in condizioni di stabilità e una piccola percentuale ha registrato un miglioramento.

In un quadro di generale soddisfazione dei destinatari e di giudizi positivi sull'utilità degli interventi, sono emerse significative differenze. Il livello di soddisfazione assume valori particolarmente elevati in riferimento ad aspetti quali la disponibilità e la preparazione del personale, la qualità della didattica, l'efficacia delle metodologie adottate, le aule e le attrezzature utilizzate, mentre scende significativamente in relazione a dimensioni più strettamente connesse alla funzionalità degli interventi rispetto al mondo del lavoro, quali la rispondenza ai propri fabbisogni e la coerenza dei contenuti rispetto all'attività professionale svolta.

Tali differenze sono confermate e accentuate dall'analisi dell'utilità. Innanzitutto la percentuale di destinatari che ha espresso elevati livelli di soddisfazione è molto più alta di quella che percepisce elevati livelli di utilità. Focalizzando l'attenzione su quest'ultima, inoltre, si ha una flessione passando dal concetto più generale di aggiornamento e acquisizione delle competenze a quello più direttamente connesso al concreto utilizzo delle competenze acquisite e al reinserimento nel mercato del lavoro.

Sembrerebbe dunque emergere la necessità di strutturare le tipologie di azione e i loro contenuti in modo tale da garantire una maggiore coerenza degli interventi rispetto alla tipologia di attività svolta e ai fabbisogni professionali

dei lavoratori, oltre che accrescerne l'utilità ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso modalità quali stage e tirocini.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dalle differenze nei livelli di soddisfazione e nella percezione dell'utilità che emergono sulla base delle caratteristiche dei lavoratori. Il fattore più discriminante sembra essere rappresentato dal titolo di studio. Mentre i soggetti con basso livello di istruzione hanno espresso elevati livelli di soddisfazione e ritengono particolarmente utili gli interventi, i lavoratori più istruiti hanno evidenziato maggiori margini di insoddisfazione e non sempre hanno considerato particolarmente utili gli interventi.

Tale dato può essere riconducibile ad aspettative diverse, probabilmente più alte nel caso di diplomati e laureati, ma anche al fatto che le azioni attivate sono state calibrate sul profilo predominante dei lavoratori interessati, ovvero soggetti non più giovani e con un livello di istruzione medio-basso. Per quanto tale aspetto possa rappresentare un elemento positivo, viene segnalata l'opportunità di programmare attività che possano rispondere anche alle esigenze dei lavoratori più istruiti e qualificati.

Ulteriori differenze sono emerse, soprattutto per quanto riguarda l'utilità degli interventi, in base al genere dei destinatari. Gli uomini hanno restituito, infatti, un quadro più positivo. Il gap è particolarmente evidente per gli aspetti più strettamente connessi al rafforzamento delle potenzialità sul mercato del lavoro e raggiunge il livello massimo in relazione alla possibilità di trovare una nuova occupazione: il 62,5% degli uomini ha ritenuto il PAI molto o abbastanza utile, a fronte del 29,6% delle donne. Tale diversa percezione è probabilmente in parte dovuta alle maggiori difficoltà che, come noto, le donne incontrano nella permanenza e nel reinserimento nel mercato del lavoro. Potrebbe dunque essere opportuno ipotizzare interventi o percorsi calibrati sulle specifiche esigenze e difficoltà della componente femminile, tenendo conto sia delle caratteristiche soggettive delle lavoratrici coinvolte, sia dei settori di attività da cui fuoriescono e di quelli di potenziale reinserimento.

Gli elementi emersi hanno trovato conferma nelle proposte di miglioramento avanzate dagli intervistati stessi, che fanno in primo luogo riferimento alla necessità di rafforzare la coerenza dei contenuti con l'attività professionale svolta e con le singole esigenze dei lavoratori e il collegamento con il mondo del lavoro, anche attraverso possibilità concrete di inserimento occupazionale.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, invece, sono state realizzate analisi valutative sul **contributo del Programma all'occupabilità di target specifici di destinatari**. Di seguito si riassumono le principali evidenze emerse:

- **Donne:** dall'analisi del contesto di riferimento emerge la necessità di favorire ulteriormente l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. Una delle principali barriere alla partecipazione femminile è sicuramente rappresentata dalla difficile conciliazione fra vita lavorativa e "carico" di cura familiare, che continua a gravare principalmente sulle donne, ostacolandone l'ingresso e soprattutto la permanenza in occupazione. I differenziali di genere più elevati nel tasso di attività (e nel tasso di occupazione, che presenta un andamento analogo) emergono proprio in corrispondenza delle classi di età centrali, ovvero nel periodo del ciclo di vita in cui aumentano le responsabilità familiari, a testimonianza della difficoltà di gestire strategie di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare. Tale andamento è sicuramente in parte imputabile ai comportamenti differenziati delle diverse coorti di donne, con quelle più giovani – e generalmente più istruite – che tendono ad assumere modelli di partecipazione sempre più simili a quelli



maschili, mentre quelle più anziane, molte volte, non sono mai entrate nel mondo del lavoro. Il quadro delineato rappresenta però anche il risultato di un modello di partecipazione femminile che vede ancora oggi le donne spesso costrette ad abbandonare la propria occupazione in corrispondenza del periodo centrale della propria carriera lavorativa, in seguito alla maternità o a periodi di maggiore “carico” familiare, incontrando poi notevoli ostacoli in fase di reingresso. L'analisi dei dati di monitoraggio e dei dispositivi attuativi regionali e provinciali ha evidenziato l'assoluta centralità delle politiche per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro nella programmazione FSE regionale. Alla luce di una lettura attenta delle caratteristiche della popolazione femminile nel mercato del lavoro laziale, il rapporto segnala la limitata varietà di strumenti di intervento e la necessità di prestare una maggiore attenzione ad aspetti specifici rilevanti e connessi all'occupazione femminile, quali ad esempio il contrasto agli elevati tassi di disoccupazione giovanile femminile, l'ampliamento della gamma degli strumenti di conciliazione tra vita familiare e professionale, che spesso si limita all'erogazione di finanziamenti per l'introduzione di modelli organizzativi del lavoro flessibili e per la creazione di servizi di assistenza e cura, rischiando quindi sovrapposizioni e duplicazioni che inficiano l'efficacia dell'azione pubblica. Infine, viene sottolineata l'opportunità di prevedere interventi in un certo senso “propedeutici” alla promozione dell'occupazione femminile, ovvero di sensibilizzazione, promozione e diffusione della cultura della parità di genere finalizzati, ad esempio, alla lotta alle discriminazioni e agli stereotipi di genere e ad una più equilibrata ripartizione tra i sessi delle responsabilità familiari.

- **Giovani (20-34 anni):** dall'analisi dei dati di monitoraggio e degli interventi attuati emerge come il FSE per i giovani non sia tanto uno strumento di supporto all'adattabilità e al rafforzamento delle competenze degli occupati, quanto un canale per accrescere l'occupabilità di soggetti ancora coinvolti nel percorso di formazione o in fase di inserimento nel mercato del lavoro. Benchè l'analisi della programmazione attuativa regionale e provinciale mostri una sostanziale aderenza rispetto alla principale necessità congiunturale nell'ambito della sfera giovanile, ovvero l'incremento dei livelli occupazionali, e nonostante il fatto che la suddetta programmazione intervenga in maniera biunivoca, tanto sul versante del sostegno alla domanda di lavoro quanto su quello della qualificazione dell'offerta, ne emergono tuttavia anche alcune lacune. In primo luogo, infatti, dall'analisi emerge l'opportunità di prevedere misure che, tramite diverse modalità, siano in grado di affiancare all'elevata flessibilità che caratterizza le condizioni lavorative dei giovani, interventi di sostegno che garantiscano loro una maggiore sicurezza nei periodi di transizione dalla scuola al lavoro e, soprattutto, da lavoro a lavoro. Inoltre, data l'attuale precarizzazione del mercato del lavoro, è necessario prevedere interventi di sostegno ai soggetti che hanno perso l'occupazione, ai soggetti in CIG o mobilità e ai lavoratori atipici, quali ad esempio percorsi formativi ad hoc nei periodi di transizione, che contrastino il rischio di caduta di tali soggetti nelle aree dell'inattività o del lavoro sommerso. Entrando più nello specifico, l'erogazione alle imprese di contributi e incentivi alle assunzioni, ad esempio, viene condizionata all'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, come anche, però, a tempo determinato e a tempo parziale. Senza il contrappeso di misure che tutelino la sicurezza dei titolari di questi contratti atipici, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, si corre il rischio di incrementare i fattori di instabilità del mercato del lavoro, anziché conferire maggiore solidità alle condizioni occupazionali dei giovani. Una



soluzione potrebbe consistere nel condizionare l'erogazione degli incentivi in questione all'assunzione, anche a tempo determinato, del lavoratore, ma prevedere contestualmente una gradualità del contributo in funzione della tipologia di contratto, nonché ulteriori misure premiali per le imprese che, alla stipula del contratto, assumano l'impegno di avviare processi di stabilizzazione al termine del periodo coperto da questo. Sarebbe inoltre auspicabile avviare, in questo campo, anche un'azione sistematica di monitoraggio dell'evoluzione del quadro economico regionale e di analisi dei fabbisogni espressi dal sistema produttivo, così da fornire indirizzi certi alla programmazione e ridurre i fenomeni di job mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

- **Lavoratori anziani (over 45):** dall'analisi emerge che nonostante nel corso degli ultimi anni si sia registrato un sostanziale aumento delle forze di lavoro e degli occupati over 45, anche grazie all'apporto della componente femminile, la partecipazione al mercato del lavoro si attesta su livelli ancora insufficienti e ben lontani dagli standard che erano stati fissati dalla Strategia Europea per l'Occupazione per il 2010. La permanenza nel mercato del lavoro e l'invecchiamento attivo della popolazione in età matura si scontrano infatti con numerosi ostacoli, quali le strategie aziendali volte a ridimensionare il peso di risorse umane considerate troppo costose e portatrici di competenze obsolete, i percorsi di accompagnamento all'uscita precoce dal mercato del lavoro, il ridimensionamento dei settori produttivi tradizionali, caratterizzati da una forza lavoro mediamente più anziana, ecc. L'impatto della crisi ha inoltre aggravato le difficoltà, accentuando i processi di espulsione dal mercato del lavoro e rendendo più complesso il reinserimento. L'analisi dei dati di monitoraggio evidenzia come il POR abbia coinvolto tale categoria di lavoratori soprattutto attraverso azioni di politica attiva in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga. I lavoratori over 45 coinvolti sono infatti molto numerosi e rappresentano il 50,2% del totale delle iscrizioni registrate. Nonostante i lavoratori più anziani siano fortemente coinvolti, l'analisi dell'efficacia degli interventi sembrerebbe delineare la situazione di svantaggio. In merito alle aspettative nei confronti delle azioni di politica attiva, il 41,3% ha infatti indicato la possibilità di ottenere l'indennità di partecipazione, mentre una percentuale decisamente inferiore ha fatto riferimento alla possibilità di rafforzare le proprie conoscenze e competenze o essere reinserita in azienda/trovare un nuovo lavoro. Evidentemente i soggetti più anziani colgono con maggiore difficoltà le potenzialità offerte dalla partecipazione ad un percorso di politica attiva e risultano spinti principalmente dalla motivazione economica. Il grado di soddisfazione nei confronti degli interventi, per quanto piuttosto alto, appare significativamente più contenuto rispetto ai soggetti più giovani, mentre la percezione dell'utilità decresce significativamente e assume valori più contenuti soprattutto rispetto alla possibilità di trovare una nuova occupazione o un reinserimento lavorativo in azienda. Tale quadro trova parziale conferma nella condizione lavorativa al termine degli interventi: la maggioranza dei lavoratori over 45 risulta infatti occupata, una percentuale relativamente contenuta è disoccupata, ma sono numerosi coloro che si trovano ancora in condizione di CIG/mobilità. Con riferimento alle altre linee di azione, i dispositivi e gli strumenti specificatamente mirati al target dei lavoratori anziani appaiono però piuttosto contenuti e limitati ad alcuni dispositivi provinciali. A fronte del quadro delineato, ferma restando l'utilità dei percorsi formativi, delle azioni di accompagnamento e degli interventi rivolti ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga, si sottolinea l'opportunità di definire strumenti e misure calibrate sui specifici fabbisogni dei lavoratori

over 45. Nel contesto di una società globalizzata e di un mercato del lavoro in continua evoluzione, appaiono essenziali gli interventi volti a rafforzare l'adattabilità dei lavoratori e a contrastare il rischio di obsolescenza delle competenze maturate, al fine di favorirne la permanenza in occupazione. L'impatto della crisi ha inoltre aggravato le difficoltà, accentuando i processi di espulsione dal mercato del lavoro e rendendo più complesso il reinserimento. Appare dunque utile approntare interventi, anche di carattere integrato (orientamento, formazione, sostegno economico, ecc...), volti ad accompagnare i lavoratori nei percorsi di reingresso nel mercato del lavoro. Potrebbe inoltre essere utile implementare, rinnovare o rafforzare interventi, anche a carattere sperimentale, che introducano elementi di innovazione nell'organizzazione del lavoro e che siano finalizzati a stimolare le aziende, anche attraverso meccanismi di incentivazione, alla valorizzazione delle esperienze e delle competenze della forza lavoro più matura.

#### 4 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ<sup>3</sup>

##### 4.1 Asse I Adattabilità

###### 4.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse I il 20% del totale del PO FSE 2007/2013 per un ammontare di risorse pari ad **€ 147.215.510,00**.

###### 4.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'**Asse I – Adattabilità** presenta una capacità di impegno pari al 50,48%, con un'efficienza realizzativa del 33,88% ed una velocità di spesa pari al 67,11%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2011 a valere sull'Asse I è pari a 1.508, di cui 1.360 avviati e 722 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati e avviati sono rispettivamente 59.970 e 58.114: di questi 54.040 afferiscono ai progetti conclusi.

**Tabella 16. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.508	1.360	722
Destinatari	59.970	58.114	54.040

Al 31/12/2011 si rileva un incremento, rispetto al dato indicato al 31/12/2010, dei progetti approvati, avviati e conclusi, pari rispettivamente al 19%, 32% e 53%. Per ciò che concerne i destinatari partecipanti a progetti approvati, avviati e conclusi, l'incremento registrato rispetto al 2010 è pari al 41%, 45% e 55%.

<sup>3</sup> Tutte le tabelle presenti nel capitolo sono elaborazioni condotte sulla base dei dati estrapolati dal sistema informativo Simon.

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a", "b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2011, classificati per tipologia di progetto. In particolare, si rileva che:

- l'obiettivo specifico "a" presenta il numero maggiore di progetti approvati nel corso del 2011, rappresentando il 52 % del totale dell'Asse (780 progetti approvati su un totale di 1.508), seguito dall'obiettivo specifico "c" (35%) e dall'obiettivo specifico "b" (13%);
- la tipologia di progetto che raggruppa la quasi totalità degli interventi avviati, per tutti gli obiettivi specifici risulta essere "formazione per occupati (o formazione continua)". Tale tipologia interessa, infatti, il 73% (991) dei progetti avviati (1.360) dell'intero Asse I.

**Tabella 17. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico a)			
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	6	6	3
Altre forme	2	2	0
Altri contributi all'occupazione	8	5	0
Altri servizi per la collettività	26	25	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	8	7	1
Borse di lavoro	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	1
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8	8	4
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	7	6	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	648	587	374
Formazione post obbligo formativo e post diploma	10	8	1
Formazione professionale nel settore della pesca	1	1	0
Incentivi alle persone per la formazione	3	3	2
Orientamento e consulenza e informazione	4	4	0
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	0
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	1
Servizi di consulenza per la valorizzazione dell'offerta turistica	1	1	1
Tirocini	37	34	13
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>708</b>	<b>404</b>

**Tabella 18. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico b)			
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	0
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	4	4	0
Altre forme	3	3	1
Altri servizi per la collettività	1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	80	73	31
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	88	84	64
Formazione permanente aggiornamento culturale	2	2	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma	10	10	0
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	2	0
Tirocini	2	2	1
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>183</b>	<b>97</b>

**Tabella 19. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico c)			
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	0
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	6	6	1
Altri servizi per la collettività	1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	5	5	4
Corsi di formazione per ricercatori	1	1	0
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	13	7	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	12	12	7
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	5	5	1
Formazione per la creazione d'impresa	11	4	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	367	320	166
Formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	0
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	15	15	10
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	0
Orientamento e consulenza e informazione	4	4	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Tirocini	88	83	27
<b>Totale</b>	<b>534</b>	<b>469</b>	<b>221</b>

La tabella di seguito riportata indica, sulla totalità dell'Asse, le caratteristiche principali dei destinatari avviati; in particolare:

- le donne rappresentano il 46% (26.469) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, in coerenza con le finalità dell'Asse, il 99% dei destinatari avviati rientra tra i soggetti attivi (57.469), di questi il 48% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati appartenenti alla classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni, coerentemente con le finalità di formazione continua dell'Asse, sono residuali e pari al 3% mentre gli appartenenti alla classe di età compresa tra i 55 e i 64 anni risultano essere il 14% dei destinatari totali avviati;
- i destinatari avviati sono prevalentemente possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 3 ed esattamente pari a 26.251 (45% della totalità), di questi il 46% è rappresentato da donne (12.016). Seguono i destinatari avviati possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2 che rappresentano il 38%.

**Tabella 20. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	31.645	
	F	26.469	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	57.469	26.163
	Disoccupati	434	189
	Persone inattive	211	117
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	19	12
<b>Età</b>	15-24 anni	1.958	820
	55-64 anni	8.121	2.824
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	24	9
	Migranti	46	23
	<i>di cui ROM</i>	12	4
	Persone disabili	166	50
	Altri soggetti svantaggiati	4.106	1.424
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	21.825	9.340
	ISCED 3	26.251	12.016
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	10.038	5.113

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("a", "b" e "c") relativo all'Asse I, il numero di destinatari coinvolti classificati per tipologia di progetto. In particolare, si conferma la maggiore incidenza dei soggetti coinvolti in progetti avviati sull'obiettivo specifico "c", che rappresentano l'86% della totalità dei destinatari avviati. Anche rispetto alla totalità dei destinatari avviati di sesso femminile, la maggiore partecipazione afferisce all'obiettivo specifico "c" con l'85% (22.625 donne destinatarie avviate su 26.469).

**Tabella 21. Numero di destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	31	31	31
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	64	44	0
<i>di cui donne</i>		22	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	10	10	10
<i>di cui donne</i>		1	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	70	56	58
<i>di cui donne</i>		37	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	88	95	18
<i>di cui donne</i>		30	
Formazione per occupati (o formazione continua)	7518	6847	4846
<i>di cui donne</i>		3266	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	51	9	9
<i>di cui donne</i>		8	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	16	18	18
<i>di cui donne</i>		3	
Tirocini	359	339	64
<i>di cui donne</i>		107	

**Tabella 22. Numero di destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	15	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	951	456	161
<i>di cui donne</i>		207	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	14	19	0
<i>di cui donne</i>		6	
Formazione per occupati (o formazione continua)	599	337	129
<i>di cui donne</i>		137	
Tirocini	32	37	21
<i>di cui donne</i>		20	

**Tabella 23. Numero di destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	15	18	0
<i>di cui donne</i>		12	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	32	36	20
<i>di cui donne</i>		20	
Corsi di formazione per ricercatori	16	18	0
<i>di cui donne</i>		1	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	96	101	95
<i>di cui donne</i>		47	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	46	30	16
<i>di cui donne</i>		23	
Formazione per la creazione d'impresa	137	35	0
<i>di cui donne</i>		33	
Formazione per occupati (o formazione continua)	49.131	48.845	48.170
<i>di cui donne</i>		2.2196	
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	300	360	272
<i>di cui donne</i>		157	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	12	12	12
<i>di cui donne</i>		3	
Tirocini	351	361	90
<i>di cui donne</i>		133	

Le tabelle di seguito riportate indicano, per ciascun obiettivo specifico, le caratteristiche principali dei destinatari avviati nonché quelle delle imprese di appartenenza degli stessi. Dalla lettura di tali tabelle si rileva in particolare che:

- per ciò che concerne le caratteristiche dei destinatari a valere sui singoli obiettivi specifici, si conferma quanto individuato rispetto alla totalità dell'Asse. Infatti, la quasi totalità dei destinatari, su singolo obiettivo, risulta appartenere alla categoria dei lavoratori attivi (il 97%, per l'obiettivo specifico "a"; il 99%, per l'obiettivo specifico "b" e per l'obiettivo specifico "c") e ai soggetti possessori di un titolo di studio equiparato ad ISCED 3 (il 54,89%, per l'obiettivo specifico "b" e il 46,31% per l'obiettivo specifico "c"), tranne che per l'obiettivo specifico "a", dove la maggior parte dei destinatari è possessore di un titolo di studio equiparato ad ISCED 5 con il 52,57%.
- le imprese di appartenenza dei destinatari partecipanti a progetti avviati sono pari a 2.011, di cui 1.274 associate a destinatari avviati in progetti di formazione continua.

**Tabella 24. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
Genere	M	3.975	
	F	3.474	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	7.217	3.355
	Disoccupati	68	25
	Persone inattive	164	94
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2	2
Età	15-24 anni	687	277
	55-64 anni	282	103
Gruppi vulnerabili	Minoranze	12	6
	Migranti	20	18
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	73	23
	Altri soggetti svantaggiati	388	183
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	819	236
	ISCED 3	2.714	1.157
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	3.916	2.081

**Tabella 25. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Totale
Genere	M	479	
	F	370	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	848	369
	Disoccupati	1	1
	Persone inattive	0	0
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0
Età	15-24 anni	75	25
	55-64 anni	34	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>Di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	188	85
	ISCED 3	466	204
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	195	81



**Tabella 26. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Totale
<b>Genere</b>	M	27.191	
	F	22.625	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	49.404	22.439
	Disoccupati	365	163
	Persone inattive	47	23
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	17	10
<b>Età</b>	15-24 anni	1.196	518
	55-64 anni	7.805	2.711
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	12	3
	Migranti	26	5
	<i>Di cui ROM</i>	12	4
	Persone disabili	92	27
	Altri soggetti svantaggiati	3.718	1.241
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	20.818	9.019
	ISCED 3	23.071	10.655
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	5.927	2.951

**Tabella 27. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri sostegni per il mercato del lavoro	277	254	25
Corsi di formazione per ricercatori	16	16	0
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	2	2	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	80	80	62
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	46	44	2
Formazione per occupati (o formazione continua)	1328	1274	605
Formazione post obbligo formativo e post diploma	73	73	0
Tirocini	189	184	23
Altri servizi per la collettività	1	1	0
Formazione permanente aggiornamento culturale	11	11	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Altre forme	71	71	1
<b>Totale</b>	<b>2.095</b>	<b>2.011</b>	<b>720</b>

**Tabella 28. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. specifico a)			
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	46	46	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	8	7	1
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	18	18	16
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	29	27	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	407	393	221
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	1
Tirocini	78	74	13
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>567</b>	<b>254</b>

**Tabella 29. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. specifico b)			
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre forme	25	25	1
Altri servizi per la collettività	1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	268	246	24
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	5	5	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	428	404	34
Formazione permanente aggiornamento culturale	11	11	0
Tirocini	5	5	2
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>697</b>	<b>61</b>

**Tabella 30. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. specifico c)			
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	0
Corsi di formazione per ricercatori	16	16	0
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	62	62	46
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	12	12	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	493	477	350
Formazione post obbligo formativo e post diploma	73	73	0
Tirocini	106	105	8
<b>Totale</b>	<b>764</b>	<b>747</b>	<b>405</b>

**4.1.1.2 Analisi qualitativa**

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2011 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse I, ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente. Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha pubblicato a valere sull'Asse I i seguenti appalti/avvisi pubblici:

**Tabella 31. Bandi/Avvisi pubblicati nel 2011**

Asse	Denominazione intervento	Dotazione (Euro)
I	Avviso pubblico integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale	10.000.000,00
I	Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori	4.000.000,00
I	Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	1.500.000,00
I	<b>Totale</b>	<b>15.500.000,00</b>

Con Determinazione n. B0438 del 26/01/2011 è stato approvato l'Avviso denominato “**Avviso pubblico integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale**”.

Lo sviluppo dell'industria aerospaziale nazionale ha largamente privilegiato il Lazio che presenta numerosi insediamenti industriali caratterizzati da un elevato livello di competenze tecniche e di innovazione tecnologica, tanto da collocarsi tra i primi a livello nazionale ed europeo. Nella Regione, ed in particolare a Roma, hanno sede organismi ed Enti di ricerca pubblici e privati che sviluppano competenze di eccellenza. Sin dal 2004 il riconoscimento del ruolo rilevante esercitato da tali organismi ha condotto la Regione Lazio ad avviare rapporti e contatti con il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che hanno condotto alla stipula dell'accordo per la realizzazione del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) sul territorio

regionale. L'avviso prevede la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale finalizzati a:

- rafforzare la competitività delle imprese operanti nel settore aerospaziale con la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- definire percorsi formativi di riqualificazione/rafforzamento delle competenze specifiche/distintive dei profili di tipo "manageriale" e di tipo "operativo" del settore aerospaziale.

Gli interventi sono rivolti a piccole, medie e grandi imprese operanti nel settore aerospaziale, singolarmente o in ATI/ATS, tra di esse e/o con uno o più enti di formazione e/o Università e/o enti/istituti di ricerca pubblici e privati.

In particolare le azioni previste dall'avviso prevedono la realizzazione di due linee di azione integrate:

- *Linea 1: attività di ricerca industriale.* La linea consiste nella realizzazione di azioni mirate alla ricerca industriale nel settore aerospaziale, al fine di incrementare il grado di innovatività delle imprese e di promuovere il collegamento delle stesse a università e enti/istituti di ricerca pubblici e privati specializzati nel settore.
- *Linea 2: percorsi di formazione per i lavoratori dell'impresa.* Tale Linea prevede la definizione e la realizzazione di percorsi specifici di formazione, destinati ai lavoratori occupati presso l'impresa proponente.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a 10 Meuro, di cui, come specificato al par. 3.6 del presente Rapporto, tutto l'importo relativo alla Linea 1 è finanziato attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i..

Con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011 è stato approvato l'Avviso denominato ***"Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori"***.

L'intervento è volto a promuovere l'inserimento stabile, con contratti di tipo subordinato, di lavoratori con condizioni lavorative precarie ed a sostenere l'autoimpiego di questi lavoratori, nonché di cassintegrati e lavoratori in mobilità, attraverso progetti di start up di impresa o ricambio generazionale o *spin off* aziendale.

L'intervento intende favorire anche l'inserimento nel mercato del lavoro di "giovani talenti", con un contributo per progetti di impresa presentati nel quadro dell'azione di autoimpiego che si avvalgono di giovani consulenti junior.

Le tipologie di azioni previste sono:

- inserimento lavorativo con eventuale tirocinio, comprensivi dei contributi all'assunzione;
- avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità.

La prima azione di inserimento lavorativo è rivolta alle imprese private con sede operativa e/o almeno una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lazio. Per le imprese che assumono è previsto inoltre un contributo massimo di:

- € 15.000,00 per lavoratore assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale, con orario di lavoro non inferiore alle 30 ore settimanali;
- € 10.000,00 per lavoratore assunto con contratto di lavoro, subordinato a tempo determinato non inferiore a 24 mesi, a tempo pieno o a tempo parziale, con orario di lavoro non inferiore alle 30 ore settimanali.

La seconda azione di imprenditorialità è rivolta a lavoratori e/o imprese costituite da lavoratori residenti da almeno 3 mesi nella Regione Lazio che rientrino in almeno una delle seguenti condizioni: a) Lavoratori precari; b) Co.Co.Pro. di aziende in crisi; c) Lavoratori in CIGS o mobilità.

Per i lavoratori che presentano progetti di *start up* di impresa, ricambio generazionale, *spin off* aziendale è previsto un contributo massimo di e 30.000,00, cumulabile fino ad e 90.000,00 per progetto presentato in forma associata da 3 richiedenti o più. È previsto anche un contributo per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani consulenti, con un contributo di e 12.000,00 per progetti di impresa che si avvalgono di giovani consulenti junior, diplomati fino a 25 o laureati fino a 29 anni.

Le risorse impegnate per l'intervento ammontano ad € 12.000.000,00 così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 4.000.000,00;
- Asse II – Occupabilità € 6.000.000,00;
- Asse III – Inclusione sociale € 2.000.000,00.

Al 31/12/2011 sono stati ammessi a finanziamento 149 progetti per un importo complessivo di € 5.311.701,67 riferibili alle seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.B5188 e B5189 del 30 giugno 2011 che finanziano 4 progetti per un importo complessivo di € 629.250,00;
- n. B7854 del 12 ottobre 2011 che finanzia 47 progetti per un importo complessivo di € 1.645.771,10;
- n.B8260 del 31 ottobre 2011 che finanzia 12 progetti per un importo complessivo di € 651.612,86;
- n. B8728 del 17 novembre 2011 che finanzia 43 progetti per un importo complessivo di € 1.136.592,20;
- n. B9925 del 27 dicembre 2011 che finanzia 43 progetti per un importo complessivo di € 1.248.475,46.

Con riferimento alle azioni previste dall'Avviso pubblico i progetti ammessi sono ripartiti come segue:

- 108 progetti per un importo pari ad € 3.371.032,91 a valere sull'azione 1 "Inserimento lavorativo con eventuale tirocinio, comprensivi dei contributi all'assunzione";
- 41 progetti ammessi per un importo pari ad € 1.940.668,76 a valere sull'azione 2 "Avvio di soluzioni imprenditoriali rivolte a lavoratori in condizioni precarie o in cassa integrazione o in mobilità".

In data 21/12/2011 la Regione Lazio, con Determinazione n. B9651 del 20/12/2011, ha comunicato ufficialmente la sospensione dell'Avviso, in considerazione dell'elevato numero delle richieste di contributo pervenute che hanno comportato una previsione di spesa tale da determinare l'esaurimento delle risorse finanziarie programmate.

Con Determinazione n. B1573 del 03/03/2011 è stato approvato l'Avviso denominato "**Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa**". L'intervento è finalizzato a sostenere aziende e lavoratori nella gestione del tempo dedicato alla famiglia ed al lavoro in risposta alle relative esigenze di conciliazione, attraverso l'adozione di modelli di organizzazione flessibile del lavoro e l'attivazione di servizi di conciliazione per i lavoratori e le lavoratrici con carichi di cura. L'avviso, rivolto ai datori di lavoro privati (imprese, imprenditori individuali, società, comprese le società cooperative, consorzi, onlus, associazioni), prevede due tipologie di azione da realizzarsi in maniera integrata:

- introduzione e/o potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro;
- attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura.

Al fine di sostenere in modo efficace e diffuso la realizzazione di servizi di conciliazione in favore di una più ampia platea di lavoratori/trici, tra i destinatari delle azioni sono previsti non solo i lavoratori subordinati, ma anche, i collaboratori coordinati e continuativi a progetto e occasionali (cioè i titolari di contratti di collaborazioni coordinate e continuative occasionali di cui all'art. 61, comma 2, d.lgs. 276/2003, c.d. mini co.co.co.) e gli associati in partecipazione con solo apporto di lavoro e quelli con apporto di capitale e lavoro. Le risorse programmate per l'intervento ammontano ad € 9.500.000,00 così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 1.500.000,00;
- Asse II – Occupabilità € 8.000.000,00.

Le domande di partecipazione ricevute relativamente alla prima scadenza del 31 maggio 2011 e alla seconda scadenza del 30 settembre 2011 risultano in fase di valutazione.

Con riferimento invece ai bandi e avvisi pubblicati nel 2010, facendo seguito a quanto descritto nel precedente RAE, si evidenzia quanto segue.

Nel corso del 2011 sono stati approvati, in tre fasi successive attraverso una procedura valutativa a sportello, i progetti relativi all'Avviso Pubblico denominato **“Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un’ottica di flexicurity”** approvato con Determinazione n. D0128 del 20-01-2010. L'avviso è mirato a finanziare progetti di flessibilità – sicurezza, conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso l'introduzione e/o il potenziamento di modelli flessibili di organizzazione del lavoro, accompagnati dall'attivazione di servizi di conciliazione in favore dei lavoratori con carichi di cura. Le risorse impegnate per l'intervento ammontano ad € 9.450.668,00, così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 1.300.000,00;
- Asse II – Occupabilità € 8.150.668,00.

Al 31/12/2011 sono stati ammessi a finanziamento 18 progetti per un importo di € 3.354.528,41 riferibili alla Determinazione Dirigenziale 12 agosto 2011, n. B6559 che finanzia 4 progetti per un importo complessivo di € 534.166,67 e alla Determinazione Dirigenziale 4 ottobre 2011, n. B7583 che finanzia 14 progetti per un importo complessivo di € 2.820.361,74.

Con Determinazione n. B3545 del 05/05/2011 è stata approvata l'ultima graduatoria relativa all'Avviso Pubblico rivolto alla **“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie”** approvato con Determinazione n. D0767 del 23/02/2010, poi modificata mediante Determinazione n. D1172 del 17/03/2010. L'avviso è finalizzato alla realizzazione di azioni, quali:

- Azione I “Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione”;
- Azione II “Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione”;
- Azione III “Avvio di soluzioni auto imprenditoriali”.

Le risorse impegnate per il progetto ammontano a € 15.618.778,60 ripartite tra le seguenti priorità:

- Asse I – Adattabilità € 5.297.045,00;
- Asse II – Occupabilità € 8.709.668,00.

L'importo rimanente, pari a € 1.612.065,60, fa riferimento ai fondi assegnati alla Regione Lazio per la realizzazione del *“Programma per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale dei collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi”* (previsto dalla Legge 296 del 2006, art. 1, c. 1156, lett. d).

L'avviso, con procedura a sportello, prevede la possibilità di presentare domande a partire dallo scadere dei trenta giorni dalla pubblicazione e, successivamente, con cadenza bimestrale fino ad esaurimento delle risorse.

Al 31/12/2011 sono stati approvati n. 108 progetti per un importo complessivo di € 5.152.878,00, di cui:

- 21 sono riferiti all'azione I *“Promozione e realizzazione di Tirocini, comprensivi dei contributi all'assunzione”* per un impegno pari ad € 322.428,00;
- 4 sono riferiti all'azione II *“Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione”* per un impegno pari a € 975.450,00;
- 83 sono riferiti all'azione III *“Avvio di soluzioni auto-imprenditoriali”* per un impegno pari ad € 3.855.000,00.

Con Determinazione n. B6788 del 29/12/2010 la Regione Lazio ha sospeso la possibilità di presentare domande di finanziamento a valere sul suddetto avviso a far data dal 01/01/2011, consentendo la successiva presentazione delle domande sull'Avviso pubblico *“Inserimento lavorativo ed avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori”*, con il quale sono state ampliate le tipologie di destinatari ammissibili e sono state individuate, oltre a quelle già previste dall'avviso *“Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie*, ulteriori categorie di lavoratori destinatari delle azioni.

Al 31 dicembre 2011 le domande presentate a valere sull'Avviso Pubblico denominato ***“Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi”*** approvato con Determinazione B5398 del 02/11/2010 risultano in fase di valutazione. L'avviso prevede la possibilità di presentare progetti che coinvolgono una o più azioni tra quelle previste e delle quali si riporta una descrizione sintetica:

- l'Azione I denominata *“Inserimento e/o stabilizzazione occupazionale”* prevede attività di inserimento e/o stabilizzazione occupazionale, con eventuale accompagnamento, di soggetti definiti disabili ai sensi della L.n. 68/99 e/o soggetti definiti svantaggiati, tra cui i lavoratori socialmente utili, ai sensi della L. r. 21/02 che rientrano nelle definizioni da art. 2 del Reg. 800/08;
- l'Azione II denominata *“Sviluppo delle competenze”* prevede la formazione professionale per lo sviluppo di competenze di soggetti inseriti e/o stabilizzati con l'azione 1 e altro personale subordinato e soci lavoratori, coinvolti nel progetto obbligatoriamente registrati nel libro unico - ai sensi del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 - del soggetto proponente;
- l'Azione III denominata *“Sviluppo e ampliamento attraverso l'organizzazione di beni e servizi”* fa riferimento ad attività di sviluppo ed ampliamento mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto.

L'avviso pubblico prevede la complementarità di risorse regionali e risorse del FSE per un importo complessivo pari ad € 7.644.531,00.

Con Determinazione n. B9923 del 27/12/2011 è stato aggiudicato il **Bando per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento e trasferimento di competenze degli operatori del settore audiovisivo per l'internazionalizzazione**, approvato con Determinazione n. 2407 del 04/08/2009. Tale intervento intende promuovere la realizzazione di azioni innovative e azioni di sistema, finalizzate al sostegno della filiera del cinema, dell'animazione e dei servizi radio-televisivi, considerati settori strategici per il *made in Lazio*, e rafforzare la competitività del sistema produttivo del settore "Audiovisivo" attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di industrializzazione del patrimonio filmico e documentale e azioni e programmi di investimento strategico.

Beneficiari dell'intervento sono gli occupati del settore, inclusi i lavoratori atipici, i soggetti disoccupati da almeno 6 mesi e le persone a bassa scolarità.

Il servizio è stato aggiudicato al RTI Società consortile Ass.For.SEO. a r.l. – Sercam s.r.l. per un importo di € 1.013.980,00 (IVA inclusa). Si evidenzia che l'importo relativo alla dotazione della SG è pari ad € 6.000.000,00.

Con Determinazioni n. B7954 e B7957 del 19.10.2011 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi formativi nel settore giovanile**, approvato con Determinazione n. D1163 del 17/03/2010. L'Avviso è volto a promuovere la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze di educatori, operatori, animatori, volontari di oratori, centri di aggregazione giovanili, centri diurni per minori, associazioni, cooperative sociali e ONG impegnate nel settore giovanile. Gli interventi formativi sono finalizzati allo sviluppo di competenze professionali in materia di capacità di gestione di gruppi di ragazzi a rischio di esclusione sociale e di applicazione delle nuove tecnologie alla formazione, socializzazione e comunicazione sociale.

L'avviso prevede l'individuazione, progettazione e realizzazione di azioni formative finalizzate a:

- la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori occupati, indipendentemente dalla condizione occupazionale (Azioni formative rivolte a occupati Asse I);
- l'inserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati nel settore oggetto del presente avviso (Azioni formative rivolte a disoccupati o inoccupati - Asse II).

Le risorse programmate per l'intervento ammontano ad € 3.000.000,00, così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 1.200.000,00;
- Asse II – Occupabilità € 1.800.000,00

Nell'ambito dell'Asse I sono stati approvati 10 progetti per un importo complessivo di € 645.047,65.

Sono inoltre in fase di realizzazione/conclusione ulteriori interventi, già aggiudicati/affidati negli anni 2009/2010 di cui si è dato conto nel precedente RAE.

**Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale.** L'avviso opera con modalità a sportello ed è finalizzato alla messa a disposizione sul territorio di un'offerta di politiche attive relative a sei tipologie di interventi: azioni di orientamento, corsi di competenze di base, corsi di competenze relazionali e trasversali, corsi finalizzati all'autoimpiego e corsi di qualifica o di preparazione agli esami per l'abilitazione



professionale, corsi di specializzazione e riqualificazione professionale. L'avviso ha una dotazione di 21 Meuro, di cui 16 Meuro sull'Asse I per interventi in favore di occupati e 5 Meuro sull'Asse II per interventi rivolti a disoccupati.

Destinatari dell'avviso, per quanto riguarda l'Asse I, sono: lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti, lavoratori somministrati e soci lavoratori delle imprese cooperative ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga o beneficiari di indennità di disoccupazione speciale che sottoscrivono un piano di azione individuale (PAI) presso il centro per l'impiego.

L'avviso è entrato a regime a fine ottobre 2009 e da allora sono state realizzate 5.551 azioni di politica attiva sulle quali sono stati formati sia lavoratori in CIGS (Asse I) che disoccupati in mobilità (Asse 2).

Nel corso del 2011 sono entrati in politica attiva 13.857 lavoratori in CIG. Gli allievi nel corso dell'anno sono stati 20.977, di cui 11.349 maschi (54%) e 9.628 femmine (46%)<sup>4</sup>.

Complessivamente, dall'avvio dell'intervento gli allievi sono stati 46.132, di cui 20.912 donne (45,3%). In termini di caratteristiche degli allievi, le classi di età indicate nel presente rapporto rappresentano classi marginali della popolazione interessata dalle misure anticrisi: i giovani under 25 sono l'1,8% del totale degli allievi e gli over 55 il 16%.

In termini di scolarizzazione, il target dei lavoratori colpiti dalla crisi si polarizza sui titoli di studio più bassi. Il dato è particolarmente indicativo se raffrontato alla struttura dell'occupazione del Lazio che emerge dall'ultima indagine delle forze di lavoro. I lavoratori con il livello di istruzione più basso (ISCED 1 e 2) rappresentano il 43,7% degli allievi sull'operazione anticrisi nell'ambito dell'Asse I, contro appena il 27% di media regionale; più equilibrato è il rapporto sul livello ISCED 3, che nei lavoratori interessati dalle misure anticrisi riguarda il 47% a fronte del 50% medio regionale. Al contrario, i lavoratori con titolo di studio più elevato (ISCED 5 e 6) rappresentano appena il 9% della struttura degli allievi a fronte di una rappresentatività del 22% sulla struttura dell'occupazione regionale.

Infine, il 7,3% dei lavoratori formati rientra nella classificazione di soggetto svantaggiato.

Riguardo alla distribuzione dei formati in base alla tipologia di attività svolta, oltre la metà degli allievi si concentrano sulle iniziative a più alto contenuto professionalizzante: il 48% degli allievi hanno frequentato azioni di riqualificazione e specializzazione e il 7,4% percorsi che rilasciano qualifiche professionali e abilitazioni. Tale offerta formativa è stata infatti l'unica che l'amministrazione regionale ha reso disponibile nel corso del 2011, proprio allo scopo di orientare la programmazione formative verso un innalzamento delle competenze tecnico-professionali dei lavoratori. In termini relativi, diminuisce pertanto il peso delle altre azioni: competenze di base (26,7%), competenze trasversali (3,6%), auto impiego (3,5%) e orientamento (10,7%).

***Avviso Rafforzare nelle imprese l'attenzione in materia di Salvaguardia ambientale*** la cui graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 1494 del 15/04/2010: sono stati ammessi a finanziamento 21 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.179.091,32.

---

<sup>4</sup> Gli allievi superano il numero dei lavoratori entrati in politica attiva in quanto si riferiscono al numero di iscrizioni ai corsi effettuati da ciascun lavoratore.

**Avviso per la realizzazione di interventi formativi ed informativi in materia di educazione alimentare**, il relativo impegno finanziario è stato formalizzato con Determinazione n. 1631 del 23/04/2010 a seguito dell'approvazione dei progetti afferenti l'Asse I: sono stati ammessi a finanziamento 22 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 3.973.906,01.

Avviso **Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva**, la cui graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 2926 del 28/07/2010. Sono stati ammessi a finanziamento, a valere sull'Asse I, 2 progetti ed impegnate risorse finanziarie pari ad euro 205.500,00.

**Servizi connessi all'attivazione e gestione di un Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua**, appalto aggiudicato con Determinazione n. B5708 dell'11/11/2010 al costituendo RTI Poleis s.r.l. (mandataria), Nomisma s.p.a. (mandante) e Delos Ricerche s.r.l. (mandante), per un importo pari ad € 1.356.420,00 (IVA inclusa). L'Osservatorio permanente è considerato uno strumento per promuovere la cultura e l'accesso alla formazione continua e sede per la costruzione di un dialogo tra l'Amministrazione e il territorio, in modo da garantire maggiore coerenza tra l'offerta di formazione e le esigenze del sistema produttivo. Le attività realizzate per l'implementazione per la gestione dell'Osservatorio permanente regionale sulla Formazione Continua sono le seguenti:

- redazione del rapporto di un quadro conoscitivo dell'insieme delle azioni che ricadono nel territorio regionale in materia di formazione continua;
- predisposizione del modello di monitoraggio della domanda e offerta di formazione e sui fabbisogni formativi e professionali;
- definizione dei questionari rivolti ai lavoratori formati, alle imprese formatrici e sui fabbisogni formativi e professionali dei lavoratori e delle imprese;
- redazione del 1° Rapporto semestrale sul sistema della formazione continua regionale e dei fabbisogni formativi e professionali;
- progettazione mini sito Web dell'Osservatorio;
- redazione Rapporto Edizione Speciale per l'8 Marzo su "Donne e Lavoro nel Lazio";
- predisposizione 2° Rapporto semestrale sul sistema della formazione continua regionale e dei fabbisogni formativi e professionali (in corso);
- realizzazione del piano di campionamento delle imprese e dei lavoratori, estrazione del campione e realizzazione delle interviste alle imprese e ai lavoratori (in corso);
- definizione di scenari settoriali di breve e medio periodo (in corso);
- stesura del 1° Rapporto annuale (in corso).

**Affidamento del servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione** è stato aggiudicato definitivamente a COGEIM S.p.A. con Determinazione n. A

8297 del 08/08/2011, per un importo complessivo pari a euro 5.135.940,00 (IVA inclusa). Tale procedura di gara indetta dalla Regione Lazio - Assessorato Istruzione, diritto allo studio e formazione (ora Assessorato al Lavoro e Formazione) e dall'Assessorato Risorse Umane, Demanio e Patrimonio - è volta all'affidamento di un servizio per la gestione della struttura alberghiera dell'ex ENALC Hotel e di attività di formazione correlate alla costituenda "Scuola di alta formazione nel settore alberghiero e della ristorazione".

**Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, la cui graduatoria è stata approvata con Determinazione n. D1332 del 25/03/2010: sono stati approvati 16 percorsi IFTS, di cui 11 nella Provincia di Roma, 2 a Latina, 2 a Frosinone, 1 a Rieti per un importo complessivo pari a € 2.045.910,00 a valere sulle risorse del presente Asse.

**Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali** ex art. 26 legge 845/78, la graduatoria dei progetti è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. D2085 dell'11/06/2010: sono stati approvati a valere sull'Asse I progetti per un importo complessivo pari ad € 10.476.672,86. L'avviso pubblico ha previsto la possibilità di finanziare a valere sulle risorse del POR FSE 2007/2013 gli interventi ammissibili selezionati e non finanziati con risorse nazionali.

Si segnala, infine, l'**Intervento per la realizzazione di misure dirette a promuovere la sicurezza e la regolarità del lavoro nelle imprese** finalizzato a valorizzare il ruolo delle Province nell'organizzazione delle politiche territoriali e dei servizi per il lavoro, nell'ambito del quale sono in corso di realizzazione i progetti presentati dalle Province di Viterbo, Frosinone e Roma. Al 31 dicembre 2011 risultano approvati ed avviati i progetti presentati dalla Provincia di Viterbo per un importo pari a € 52.067,78, dalla Provincia di Frosinone per un importo pari a € 54.500,00, dalla Provincia di Roma per un importo pari ad € 181.559,99, di cui si è dato conto nel RAE del 2010. Nel corso del 2011 sono stati approvati ed avviati anche i progetti presentati dalla Provincia di Rieti per un importo pari a € 52.280,00 e della Provincia di Latina per un importo pari ad € 58.506,00.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse I nel corso dell'annualità 2011, di seguito, si illustrano i principali interventi.

#### **Provincia di Frosinone**

Nel corso del 2011, i contenuti delle attività afferenti l'Asse I si sono concentrate principalmente nella realizzazione di interventi formativi (di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione) e non formativi (creazione di cataloghi offerta formativa anche per tipologia professionale), ciò attraverso la prosecuzione dei progetti avviati nel 2010 di seguito specificati:

In continuità con la costituzione del Catalogo provinciale delle offerte delle politiche attive del lavoro e con l'approvazione dell'Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi presenti sul Catalogo, la Provincia ha provveduto ad integrare le risorse afferenti il bando **"Voucher per la**

**realizzazione di ulteriori moduli ai fini del conseguimento delle previste qualifiche"** (Determinazione n. 1204 del 14/03/2011).

Con deliberazione G.P. n. 32 del 04/02/2011 e successiva Determinazione di impegno n. 885 del 23/02/2011, la Provincia ha destinato risorse per la realizzazione di un **"Avviso Pubblico finalizzato all'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità"**, per l'attuazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa firmato con il Tribunale di Frosinone, Tribunale di Cassino, Procura della Repubblica di Frosinone e la Procura di Cassino.

Con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010, la Provincia di Frosinone ha approvato **"l'Avviso pubblico per la creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro"**. Finalità dell'intervento è quella di favorire, attraverso lo strumento del "Catalogo", l'accesso alle politiche attive del lavoro e la formazione da parte di soggetti a rischio di emarginazione dai processi produttivi, inoccupati, disoccupati e soggetti svantaggiati. L'insieme delle politiche attive offerte dal "Catalogo" sono così articolate: 1) corsi di competenza di base; 2) corsi finalizzati all'auto impiego; 3) corsi di qualificazione/riqualificazione professionale, specializzazione professionale.

In data 10/12/2010 con Determinazione n. 4612 è stato approvato l'Avviso pubblico **"Discenti"** che apporta un'integrazione finanziaria all'avviso pubblico sopra descritto.

### **Provincia di Latina**

Per ciò che concerne i **Progetti Obiettivo**, di cui si è dato conto nel RAE 2010, gli stessi, articolati in diverse azioni formative e azioni di sistema, sono stati conclusi nell'arco dell'anno 2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1327 del 24/03/2011, sono stati avviati n. 43 tirocini formativi d'inserimento lavorativo, a seguito della pubblicazione dell'**"Avviso Tirocini Formativi d'inserimento lavorativo"**, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 5596 del 18/11/2010. I tirocini sono riservati a lavoratori posti in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, in mobilità ordinaria o in deroga, già impegnati in progetti LPU/LSU, con svolgimento presso il Tribunale Ordinario di Latina, la Procura di Latina e gli Uffici del Giudice di Pace di Latina della durata di n. 6 mesi. Tali soggetti precepiscono una "indennità legata all'effettiva frequenza" pari a € 800,00 mensili. Con Determinazione Dirigenziale n. 3646 del 17/10/2011, i tirocini formativi d'inserimento lavorativo, sono successivamente stati prorogati per ulteriori 6 mesi; pertanto la naturale conclusione dei predetti tirocini è prevista per il mese di maggio 2012.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività promosse nell'ambito dell'invito a presentare proposte di candidatura per l'istituzione di una Scuola di Eccellenza in Provincia di Latina, deputata ad offrire **"Sostegno a studenti universitari per la creazione di competenze di eccellenza"** (Determinazione Dirigenziale n. 2193 del 27/04/2010). In attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 5920 del 06/12/2010, è stato individuato il soggetto deputato ad erogare un sostegno complementare ed integrativo rispetto ai percorsi di studi universitari; attraverso operazioni di selezione sono stati invece individuati gli studenti beneficiari dell'intervento che, in possesso dei requisiti da bando, avevano inoltrato domanda. L'intervento, destinato ad elevare qualitativamente le competenze dei giovani studenti, generando competenze di eccellenza e aggiuntive a quelle che assicura il

solo corsi di studi universitario, è stato avviato nel mese di ottobre 2010 e, fino al mese di dicembre 2011 sono stati erogati i voucher formativi e le borse di studio agli studenti coinvolti.

Nel mese di dicembre 2010 la Provincia di Latina ha approvato il progetto denominato “**Valutazione, Protezione e Prevenzione dei rischi psicosociali nelle organizzazioni (D.L. n. 81/2008 - Stress lavoro correlato)**”, intervento promosso e realizzato d'intesa con Confindustria Latina, l'Università degli Studi di Cassino e l'Istituto per lo Studio delle Psicoterapie di Roma. Le azioni progettuali, realizzate nel corso dell'anno 2011, sono state caratterizzate da attività seminariali tendenti ad informare e formare le organizzazioni imprenditoriali, ma anche i consulenti operanti nel settore specifico, circa gli adempimenti normativi e le procedure da attivare per gestire e controllare il fenomeno dello Stress Lavoro Correlato (Accordo quadro europeo del 10/04, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81). L'attività formativa ha consentito ai partecipanti di sviluppare una maggiore consapevolezza e conoscenza di quelli che sono i fattori psicologici e personali coinvolti negli infortuni, oltre a poter analizzare l'interazione che questi fattori possono avere con elementi organizzativi, quali il clima organizzativo, la leadership, il gruppo di lavoro e la comunicazione efficace.

#### **Provincia di Rieti**

Con Determinazione n. 53 del 08.02.2011, la Provincia ha pubblicato un avviso volto all'attribuzione di **voucher formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**. In particolare, è stata prevista l'assegnazione di voucher formativi in favore di quei soggetti che hanno manifestato la volontà di “formarsi” in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. L'importo massimo del voucher concedibile è stato fissato in € 3.000,00. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 ottobre 2011 e hanno beneficiato del voucher circa 600 soggetti residenti nel territorio provinciale.

Con Determinazione n. 52 dell'08/02/2011 è stato pubblicato l’**“Avviso per la realizzazione di azioni formative per lo sviluppo occupazionale del polo della logistica di Passo Corese”**. Finalità dell'intervento è quella di realizzare percorsi formativi rispondenti alle reali esigenze delle imprese appartenenti al Polo della Logistica. L'attività consiste nella realizzazione di 6 percorsi formativi volti a formare figure professionali individuate nell'ambito dell’**“Indagine di contesto per l'individuazione di azioni formative per lo sviluppo occupazionale del Polo della Logistica di Passo Corese”** realizzata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti su incarico della Provincia. Sono stati finanziati i seguenti corsi: 2 “Tecnici informatici esperti di software e hardware logistici”; 2 “Addetti al magazzinaggio e stoccaggio merci”; 2 “Addetto alla gestione della qualità, delle certificazioni ambientali ed etichettature di prodotto per il comparto logistico”;

Progetto “**Lavorare in sicurezza**”, finanziato con Risorse aggiuntive assegnate alla Provincia di Rieti con Determinazione Regionale D1506 del 27/05/2009, è volto a realizzare interventi diretti a promuovere la cultura della sicurezza e la regolarità del lavoro. Con Determinazione n. 373 del 08/11/2011, la Provincia di Rieti ha approvato e affidato la realizzazione del Progetto “Lavorare in sicurezza” a Risorse Sabine (ente in house). Con il

Progetto sono state realizzate anche attività di comunicazione, informazione, sensibilizzazione mirata al trasferimento dei concetti base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, DLGS n. 81/2008;

Infine, in continuità con le iniziative intraprese nel corso del 2010, nel giugno del 2011, si sono conclusi gli interventi formativi relativi all'avviso pubblico per l'attribuzione a sportello di **voucher formativi individuali per occupati** (Determinazione n. 362 del 15.10.2009). L'avviso, in particolare, concerneva specifiche iniziative formative finalizzate a favorire l'adattabilità, l'innovazione e la produttività dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso azioni flessibili e personalizzate che promuovano la migliore organizzazione e qualità del lavoro, nonché per rispondere in modo efficace ai cambiamenti nel Mercato del Lavoro.

### **Provincia di Roma**

Con Determina Dirigenziale R.U. n. 8502 del 29/11/2011, la Provincia di Roma ha dato attuazione al Progetto Obiettivo **“Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua”** per la difesa, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo locale con interventi a sostegno delle popolazioni occupate più fragili. Il Progetto Obiettivo, definito in base alla capitalizzazione dell'esperienza maturata nel triennio 2008-2010, ha inteso fornire alle lavoratrici e ai lavoratori residenti sul suo territorio un'opportunità di incremento delle proprie competenze professionali, al fine di conseguire una migliore adattabilità ai processi di cambiamento, di acquisire maggiori sicurezze, anche dal punto di vista della continuità e stabilità occupazionale, di contrastare situazioni di discriminazione e/o di marginalizzazione legate alle specificità di genere o di età. Gli interventi ammessi a cofinanziamento hanno interessato le seguenti linee di intervento: Interventi formativi aziendali; Interventi formativi multi aziendali; Interventi per lavoratori over 40 con sistema a tre fasi (orientamento, formazione e accompagnamento); Interventi per lavoratori con contratti atipici con sistema a tre fasi (orientamento, formazione e accompagnamento) e con misure premiali per le stabilizzazioni; Interventi formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione per imprenditori, manager e/o a composizione mista; Azioni trasversali a supporto della realizzazione degli interventi realizzati nell'ambito dell'intero Progetto Obiettivo.

A supporto della realizzazione degli interventi si è fatto ricorso ad azioni di accompagnamento trasversali alle linee di progetto, per alcune delle quali è stato previsto il meccanismo di presentazione/assegnazione di progetti “on demand”, ovvero l'approvazione delle proposte di elevata qualità direttamente entro 20 giorni dalla data di presentazione.

In continuità con le iniziative già intraprese nelle precedenti annualità, nel corso del 2011, la Provincia ha integrato le risorse dell'Avviso Pubblico “A” per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo **Sviluppo della Formazione Continua e Competitività delle Imprese - Formazione Lavoratori Occupati** (Determinazione n. 8102 del 18/12/2008, Determinazione n. 8399 del 07/12/2009e Determinazione Dirigenziale R.U. 10197 del 29/12/2010). Con detto avviso, la Provincia ha inteso sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, favorendo la formazione permanente degli stessi ed erogando maggiori investimenti in risorse umane, sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più agevole accesso alla formazione, sia mediante attività corsuali che sostengano la capacità di adattamento

dei lavoratori accrescendone e migliorandone la qualificazione professionale e le competenze, anche nell'ottica di favorire la stabilizzazione dei lavoratori con contratti flessibili, potenziando l'innovazione tecnologica ed organizzativa del sistema produttivo. In particolare, sono stati ammesse a cofinanziamento 9 proposte progettuali a tipologia Aziendale (D.D. R.U. n 475 del 2/3/2011);

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "c" nel corso del 2010 sono proseguite le attività relative all'Avviso pubblico per la **presentazione di proposte progettuali finalizzate al contrasto della marginalizzazione/esclusione dal mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 40 anni e di soggetti appartenenti alle popolazioni "deboli"** (Determinazione Dirigenziale 8900 del 21/12/2009). Una porzione di fondi non è stata posta a bando, ma rimane nelle disponibilità dell'Amministrazione per l'erogazione dei contributi alla stabilizzazione destinati alle aziende che trasformano i contratti atipici in contratti a tempo indeterminato e per i contributi all'avvio di nuova impresa, nonché per le nuove aziende costituite da Lavoratori già in Cassa Integrazione.

Infine, durante l'annualità 2011, l'Amministrazione provinciale ha impegnato ulteriori risorse a valere sul **bando Tribunali I e sul Bando Tribunali II**, promosso nell'ambito dell'obiettivo specifico "c" con Determinazioni n 1809 del 12/03/2010 e n.2764 del 29/04/2010. La Provincia ha pubblicato i due avvisi pubblici in continuità con quanto previsto dai Protocolli d'intesa con i Tribunali e le Procure del territorio, nonché con le Corti di Cassazione e di Appello e con i Giudici di Pace di Roma per l'impiego, in attività integrative, di lavoratori in cassa integrazione o mobilità, purché percettori di indennità.

### **Provincia di Viterbo**

Nel corso del 2011, sono proseguite le attività afferenti il progetto **"HELP-JOB**, in particolare quelle afferente l'Azione 2. Il progetto infatti, comprendeva, tre Azioni:

- l'Azione 1, riguardante attività di "Ricerca sul mercato del lavoro", conclusasi nel corso del 2010;
- l'Azione 2, concernente attività di "Orientamento Formativo/Professionale;", iniziata nel novembre 2010 e conclusasi il 28 febbraio 2011. In particolare, l'Azione 2 ha riguardato la diffusione dei risultati della ricerca con l'obiettivo di renderli noti in modo capillare alla cittadinanza. A tale attività hanno aderito 29 Comuni, sottoscrivendo un protocollo d'intesa e impegnandosi così a svolgere l'attività di diffusione e a fornire, al termine dell'attività stessa, dei questionari somministrati ai cittadini e alle aziende del loro territorio;
- l'Azione 3, riguardante le attività di "Formazione/riqualificazione e sostegno al reddito", si concluderà nel corso del 2012.

Nel corso del 2011, sono proseguite le attività relative al progetto **"Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo"**. In particolare, è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di una "Piattaforma Internet – portale digitale Formazione A Distanza (FAD)", al fine di attivare dei servizi telematici, favorire la trasparenza e la comunicazione tra gli enti e facilitare il dialogo tra questi ed il cittadino. Sono state rilevate sul territorio provinciale numerose azioni realizzate da parte degli enti locali, per contribuire ad inserire nel tessuto sociale/lavorativo locale persone svantaggiate quali: immigrati, diversamente abili, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc. attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica, linguistica,



sostegno scolastico. La realizzazione del progetto interessa più assi (Asse I; II e III) e relativamente all'Asse Adattabilità gli interventi ricadono nell'obiettivo specifico "b".

Infine, sono proseguite le attività concernenti l'Avviso **"Master in Turismo per lo sviluppo locale e culturale: formazione di operatori turistici"**, finalizzato a realizzare percorsi formativi che rappresentino per gli operatori del settore turistico un potenziamento delle competenze tecnico professionali, anche in un'ottica di apprendimento di conoscenze più ampie e diversificate, in virtù del panorama europeo, del ventaglio delle preferenze e degli interessi dei beneficiari e della conseguente necessità di saper valutare ed individuare iniziative innovative, nel rispetto dello sviluppo sostenibile del territorio.

#### 4.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2011.

### 4.2 Asse II Occupabilità

#### 4.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse II Occupabilità il 44,96% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 330.910.465,00**.

##### 4.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'**Asse II – Occupabilità** presenta una capacità di impegno pari al 43,73%, con un'efficienza realizzativa del 20,34% e una velocità di spesa pari a circa il 47%.

Il numero di progetti approvati al 31/12/2011 a valere sull'Asse II, come indicato nella tabella di seguito riportata, è pari a 1.285, di cui 1.178 avviati e 661 conclusi. I destinatari coinvolti nei progetti approvati sono pari a 24.603 di cui 20.578 avviati e 17.570 afferenti ai progetti conclusi.

**Tabella 32. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.285	1.178	661
Destinatari	24.603	20.578	17.570

Al 31/12/2011 si rileva un incremento, rispetto al dato indicato al 31/12/2010, dei progetti approvati, avviati e conclusi, pari rispettivamente al 18%, 23% e 53%. Per ciò che concerne i destinatari partecipanti a progetti approvati, avviati e conclusi, l'incremento registrato rispetto al 2010 è pari al 22%, 12% e 43%.

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("d", "e" ed "f") relativo all'Asse II, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:



- i progetti avviati sono in prevalenza concentrati nell'obiettivo specifico "e" relativo alle politiche del lavoro attive e preventive, rappresentando il 76,66% del totale dell'Asse (903 progetti avviati sul totale Asse di 1.178);
- la tipologia di progetto che raggruppa la percentuale maggiore di interventi avviati risulta essere "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" nell'ambito dell'obiettivo "e". Tale tipologia interessa il 20,54% dei progetti avviati a valere sull'intero Asse II e il 26,80% nell'ambito dell'obiettivo "e";
- i progetti conclusi (661) per il 77,91% sono riferiti all'obiettivo specifico "e"; di questi, circa il 42% è relativo alla tipologia di intervento "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo", circa il 28% è relativo alla tipologia "Formazione post obbligo formativo e post diploma";
- i progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo specifico "f" si riferiscono per circa il 57% alla tipologia "Formazione post obbligo formativo e post diploma".

**Tabella 33. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	7	7	2
Altri sostegni per il mercato del lavoro	9	9	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	7	7	3
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	4	4	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	79	53	17
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma	7	6	5
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	14	14	8
Orientamento e consulenza e informazione	5	5	0
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	0
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>113</b>	<b>35</b>

**Tabella 34. Numero progetti per tipologia**

Ob. Specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	292	242	215
Altre forme	1	1	1
Altri contributi all'occupazione	19	18	0
Altri servizi per la collettività	8	8	7
Altri sostegni per il mercato del lavoro	18	18	5

Ob. Specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Dati al 31/12/2011			
Analisi socio-economiche	1	1	1
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	0
Borse di lavoro	12	12	4
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	25	25	22
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	17	17	17
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	8	6	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	113	111	21
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	5	5	3
Formazione per la creazione d'impresa	15	10	4
Formazione per occupati (o formazione continua)	25	26	12
Formazione permanente aggiornamento culturale	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	236	228	143
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	19	17	0
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	0
Orientamento e consulenza e informazione	50	45	15
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	1
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	45	44	4
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	4	4	2
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	32	32	30
Servizi di consulenza alle imprese del commercio	1	1	0
Servizi ed applicazioni per il pubblico	1	1	0
Tirocini	25	25	5
<b>Totale</b>	<b>978</b>	<b>903</b>	<b>515</b>

**Tabella 35. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	0
Altre forme	13	13	3
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	6	6	5
Borse di lavoro	3	3	2
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	2	2	2
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	13	13	8
Formazione post obbligo formativo e post diploma	95	92	71
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	3	3	0

Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
Dati al 31/12/2011			
Incentivi alle persone per la formazione	2	1	0
Osservatori del mercato del lavoro	10	10	10
Tirocini	13	12	7
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>162</b>	<b>111</b>

Come già evidenziato, il numero di destinatari relativi ai progetti avviati è pari a 20.578. Tale numero è superiore a quello registrato al 31/12/2010 (18.072) anche a seguito del proseguimento delle misure di politica attiva in ottica “anticrisi”.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nei progetti avviati. In particolare si osserva quanto segue:

- il 56,41% dei destinatari avviati è rappresentato da donne (11.609);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 70% dei destinatari avviati rientra tra le persone disoccupate, di cui il 53,35% è rappresentato da donne;
- tra i destinatari dei progetti, il 57,15% (11.760) rientra in una fascia di età compresa tra i 25 e i 54 anni e il 35,06% (di cui le donne rappresentano il 58,39%) nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni (7.214);
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 13,54% dei destinatari avviati, di cui il 60,67% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati;
- il 46,93% ha conseguito un titolo di studi equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 54,84% è rappresentato da donne, mentre il 31,09% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3, di cui il 51,41% è rappresentato da donne.

**Tabella 36. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	8.969	
	F	11.609	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	674	464
	Disoccupati	14.395	7.680
	Persone inattive	5.509	3.465
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	5.055	3.074
<b>Età</b>	15-24 anni	7.214	4.212
	55-64 anni	1.604	560
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	3	0
	Migranti	530	272
	<i>di cui ROM</i>	30	15
	Persone disabili	533	269
	Altri soggetti svantaggiati	1.691	958

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.658	5.296
	ISCED 3	6.398	3.289
	ISCED 4		
	ISCED 5	4.522	3.024

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico ("d", "e" ed "f") dell'Asse II, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- l'88,74% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all'obiettivo specifico "e" e il 9% nell'obiettivo specifico "f";
- i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" nell'ambito dell'ob. spec. "e" (8.083 destinatari di cui il 45,13% donne);
- nell'ambito dell'ob. spec. "d" i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento "IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)" (280 destinatari di cui il 42,43% donne) mentre nell'ambito dell'ob. spec. "f" su progetti relativi alla tipologia di intervento "Formazione post obbligo formativo e post diploma" (1.480 destinatari di cui il 96,55% donne);
- l'85,38% dei destinatari avviati è giunto a conclusione dell'attività;
- il 90,44% dei destinatari giunti a conclusione (15.891) si registra nell'ambito dell'obiettivo specifico "e".

**Tabella 37. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	121	111	70
<i>di cui donne</i>		94	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	44	17	0
<i>di cui donne</i>		3	
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	280	337	203
<i>di cui donne</i>		143	

**Tabella 38. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	5.935	5310	4.587
<i>di cui donne</i>		3158	
Altre forme	11	13	13
<i>di cui donne</i>		7	
Altri servizi per la collettività	137	117	135
<i>di cui donne</i>		79	

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri sostegni per il mercato del lavoro	134	116	24
<i>di cui donne</i>		74	
Borse di lavoro	30	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	133	74	27
<i>di cui donne</i>		63	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8.060	8.083	7.884
<i>di cui donne</i>		3.648	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	69	84	58
<i>di cui donne</i>		45	
Formazione per la creazione d'impresa	283	78	47
<i>di cui donne</i>		32	
Formazione per occupati (o formazione continua)	25	296	186
<i>di cui donne</i>		228	
Formazione permanente aggiornamento culturale	12	13	12
<i>di cui donne</i>		7	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	3.463	2.633	2139
<i>di cui donne</i>		1.527	
Orientamento e consulenza e informazione	16	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	3.230	548	0
<i>di cui donne</i>		204	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	29	33	33
<i>di cui donne</i>		16	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	724	699	681
<i>di cui donne</i>		408	
Tirocini	221	163	65
<i>di cui donne</i>		87	

**Tabella 39. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	14	16	16
<i>di cui donne</i>		16	
Altre forme	12	15	15
<i>di cui donne</i>		13	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	24	31	31
<i>di cui donne</i>		27	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	16	18	0
<i>di cui donne</i>		13	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	27	27

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"			
Dati al 31/12/2011			
di cui donne		27	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	16	18	18
di cui donne		18	
Formazione per la creazione d'impresa	14	16	16
di cui donne		16	
Formazione per occupati (o formazione continua)	77	98	80
di cui donne		96	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1.295	1.480	1071
di cui donne		1429	
Tirocini	142	134	132
di cui donne		131	

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 51,61% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "d", il 52,48% nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 96,38% nell'ambito dell'obiettivo "f";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, l'83,44% dei destinatari avviati (di cui il 52,32% donne) nell'ambito dell'obiettivo "d", il 69,02% dei destinatari avviati (di cui il 48,60% donne) nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 75,77% dei destinatari avviati (di cui il 96,30% donne) nell'ambito dell'obiettivo "f" appartengono alla categoria dei disoccupati;
- per tutti e tre gli obiettivi specifici, i destinatari dei progetti sono prevalentemente appartenenti alla fascia di età tra i 25 e i 54 anni (66,02 % per l'obiettivo "d", 54,18% per l'obiettivo "e" e 84,13% per l'obiettivo "f");
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 13,09% dei destinatari avviati (di cui il 59,08% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati) nell'ambito dell'obiettivo "e" e il 21,42% dei destinatari avviati (di cui il 70,28% è rappresentato da altri soggetti svantaggiati) nell'ambito dell'obiettivo "f";
- il 70,11% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "d" (di cui il 46,32% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3; il 51,45% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "e" (di cui il 53,83% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; il 63,41% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "f" (di cui il 98,21% donne) ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5;
- nell'ambito dei progetti avviati a valere sul presente Asse sono state coinvolte 125 imprese; di queste, il 90 % risulta coinvolto in progetti avviati nell'ambito dell'ob. spec. e (115 imprese); 36 imprese, di cui l'89% nell'ambito dell'ob. spec. e, risultano coinvolte in progetti conclusi nell'ambito dell'Asse II.

**Tabella 40. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	225	
	F	240	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	38	17
	Disoccupati	388	203
	Persone inattive	39	20
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	31	14
<b>Età</b>	15-24 anni	154	56
	55-64 anni	4	2
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	51	35
	ISCED 3	326	151
	ISCED 4		
	ISCED 5	88	54

**Tabella 41. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	8.677	
	F	9.583	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	449	271
	Disoccupati	12.603	6.125
	Persone inattive	5.208	3.187
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	5.006	3.043
<b>Età</b>	15-24 anni	6.784	3.907
	55-64 anni	1.582	540
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	3	0
	Migranti	459	207
	<i>Di cui ROM</i>	30	15
	Persone disabili	486	222
	Altri soggetti svantaggiati	1.412	687
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	9.394	5.057
	ISCED 3	5.607	2.710
	ISCED 4		

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
	ISCED 5	3.259	1.816

**Tabella 42. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	67	
	F	1.786	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	187	176
	Disoccupati	1.404	1.352
	Persone inattive	262	258
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	18	17
<b>Età</b>	15-24 anni	276	249
	55-64 anni	18	18
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	71	65
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	47	47
	Altri soggetti svantaggiati	279	271
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	213	204
	ISCED 3	465	428
	ISCED 4		
	ISCED 5	1.175	1.154

**Tabella 43. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'inclusività delle istituzioni nel mercato del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia / Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	3	3
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

**Tabella 44. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. Specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia / Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altri contributi all'occupazione	19	18	0
Altri servizi per la collettività	1	1	0



Ob. Specifico e)			
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel MdL, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
Dati al 31/12/2011			
Altri sostegni per il mercato del lavoro	7	7	2
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	13	13	8
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma	19	19	19
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	19	17	0
Orientamento e consulenza e informazione	29	25	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	0
Servizi ed applicazioni per il pubblico	1	1	0
Tirocini	8	8	3
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>115</b>	<b>32</b>

**Tabella 45. Numero delle imprese coinvolte per tipologia di progetto**

Ob. specifico f)			
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
Dati al 31/12/2011)			
Tipologia / Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	0
Tirocini	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

#### 4.2.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara/avvisi pubblici a valere sull'Asse II.

**Tabella 46. Bandi/avvisi pubblicati nel 2011**

Asse	Denominazione intervento	Dotazione (Euro)
II	Avviso "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori"	6.000.000,00
II	Avviso Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa"	8.000.000,00
II	Avviso Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese Pro.Di.Gio. – Professionisti: diciamo Giovane (Under 35)	2.500.000,00
II	Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work	2.508.430,00
<b>Totale</b>		<b>19.008.430,00</b>

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi sopra citati.

Con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011 è stato approvato l'Avviso denominato **"Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori"**, intervento volto a promuovere l'inserimento stabile, con contratti di tipo subordinato, di lavoratori con condizioni lavorative precarie ed a sostenere l'autoimpiego di questi lavoratori, nonché di cassintegrati e lavoratori in mobilità, attraverso progetti di *start up* di impresa o ricambio generazionale o *spin off* aziendale. Lo stanziamento è pari ad euro 4.000.000,00 sull'Asse I e euro 6.000.000,00 sull'Asse II. L'Avviso è rivolto alla realizzazione della macrotipologia di azione *"Sperimentazione di forme modelli, incentivi di processi di stabilizzazione di lavoratrici precarie e donne inoccupate e loro modellizzazione per la trasferibilità (categoria 69)"*. Per i dettagli dell'intervento si rimanda a quanto descritto nell'Asse I.

L'Avviso **"Lavoro formato famiglia - Interventi di Flessicurezza per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa"** prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 9.500.000, dei quali euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse I e euro 8.000.000,00 a valere sull'Asse II Obiettivo specifico f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*. Per i dettagli dell'intervento si rimanda a quanto descritto nell'Asse I.

L'Avviso **"Incentivi per il coinvolgimento di giovani professionisti in imprese Pro.Di.Gio. – Professionisti: diciamo Giovane (Under 35)"**, approvato con Determinazione Dirigenziale n. B3405 del 27/04/2011 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo specifico "e" attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, a valere sull'Asse II Occupabilità. L'intervento, per un importo complessivo pari ad euro 2.500.000,00, è finalizzato all'erogazione di incentivi alle imprese, a fronte del rimborso di servizi professionali erogati da giovani professionisti di età non superiore a 35 anni. L'Avviso prevede, inoltre, che il giovane professionista possa essere titolare di uno o più contratti di consulenza entro un tetto massimo di euro 15.000,00 di contributo ammissibile.

Al 31/12/2011 le domande pervenute a valere sull'avviso di riferimento risultano in fase di valutazione.

In data 14/02/2011 è stata pubblicata la Determinazione n. B6656 del 21/12/2010 con la quale è stato approvato l'**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di politica attiva nel quadro delle Azioni di sistema Welfare to Work**, che presenta una dotazione complessiva di € 6.435.930,00 di cui € 2.508.430,00 a valere sull'Asse II, con l'obiettivo generale di migliorare l'accesso e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro per le persone in cerca di lavoro, inattive e favorire l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate, espulse o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, ed € 3.927.500,00 a valere sui Fondi nazionali. L'Avviso è finalizzato a promuovere attività finalizzate ad una delle seguenti azioni:

- A. Tirocini finalizzati all'assunzione di lavoratori inoccupati e disoccupati, non percettori di ammortizzatori sociali e ri-collocazione attraverso l'assunzione incentivata di lavoratori subordinati a tempo indeterminato o determinato, apprendisti o somministrati, soci lavoratori delle imprese cooperative compresi quelli in

regime ex D.P.R. 602/72 di cui all'art. 19, comma 8 della legge n. 2 del 2009, ammessi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni o di mobilità, derivante dalla legislazione ordinaria o in deroga.

L'intervento può prevedere un eventuale sostegno al reddito per i lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali durante il periodo di svolgimento del tirocinio formativo.

- B. Bonus per l'assunzione, diretta o a seguito dello svolgimento del tirocinio, di soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 con la possibilità di prevedere, esclusivamente nel caso di assunzione diretta, lo svolgimento da parte del neo assunto di un percorso formativo individuale.

Lo stanziamento a valere sui fondi del P.O.R. Lazio F.S.E. 2007-2013 Asse II Occupabilità, di importo complessivo pari ad euro 2.508.430,00 sono volti a finanziare esclusivamente i contributi relativi al bonus per assunzione. Al 31/12/2011 risultano in valutazione le domande di finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento ai **bandi e avvisi pubblicati nel 2010** si evidenzia quanto segue.

Nel corso del 2011 sono stati approvati, attraverso una procedura valutativa a sportello, i progetti relativi all'Avviso Pubblico denominato "***Interventi in impresa volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa in un'ottica di flexicurity***" approvato con Determinazione n. D0128 del 20-01-2010. L'importo dell'Avviso ammonta ad € 9.450.668,00, di cui € 8.150.668,00 a valere sull'Asse II; in particolare le risorse ricadenti sul presente Asse sono state destinate alla macrotipologia di azione "*Dispositivi a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (categoria 69)*". Per ulteriori dettagli in merito all'Avviso si rimanda a quanto già descritto nell'Asse I.

Con Determinazione n. D0767 del 23-02-2010, successivamente modificata con Determinazione n. D1172 del 17-03-2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto alla "***Stabilizzazione professionale e autoimpiego di persone con condizioni lavorative precarie***", per un importo complessivo pari ad € 15.618.778,60 di cui € 8.709.668,00 a valere sul presente Asse. In particolare, le risorse ricadenti sul presente Asse sono state destinate ad "*Interventi a sostegno del lavoro autonomo e della creazione di impresa, obiettivo specifico e), categoria 68*". Al 31/12/2011 sono stati approvati 4 progetti riferiti all'azione II "Contributo all'assunzione con eventuale formazione post-assunzione" per un impegno pari a € 975.450,00. Per ulteriori dettagli in merito all'Avviso si rimanda a quanto già descritto nell'Asse I.

Con Determinazione B5398 del 02-11-2010 è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato "***Invito a presentare proposte progettuali rivolte alle Cooperative Sociali e loro Consorzi inerenti l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale, lo sviluppo delle competenze e l'organizzazione di beni e servizi***", per un importo complessivo pari a € 7.644.531,00, di cui € 2.194.531,00 a valere sul presente Asse. Al 31/12/2011 le domande presentate a valere sull'Avviso Pubblico risultano in fase di valutazione. Per ulteriori dettagli in merito all'Avviso si rimanda a quanto già descritto nell'Asse I.

Con Determinazioni n. B7954 e B7957 del 19.10.2011 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'**Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi formativi nel settore giovanile**, approvato con Determinazione n. D1163 del 17/03/2010, per la cui descrizione si rimanda all'Asse I. Nell'ambito dell'Asse II sono stati approvati 15 progetti per un importo complessivo di euro € 1.795.209,52.

Sono inoltre in fase di realizzazione/conclusione **ulteriori interventi** di seguito indicati, già aggiudicati/affidati nel 2009/2010, di cui si è dato conto nel precedente RAE.

**Avviso per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di politiche attive in favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga e di indennità di disoccupazione speciale**, già descritto nell'ambito dell'Asse I, opera anche nell'ambito dell'Asse II e, in questo, ha una dotazione complessiva di 6 MEURO. I destinatari dell'Asse sono disoccupati iscritti nelle liste di mobilità in deroga. Nel corso del 2011 sono entrati in politica attiva 1.979 disoccupati in mobilità in deroga: in virtù dell'articolazione dei percorsi su più unità corsuali, gli allievi formati sono stati 3.185 di cui 1.770 maschi (55,6%) e 1.415 femmine (44,4%).

Complessivamente, dall'avvio dell'intervento gli allievi sono stati 7.642, di cui 3.420 donne (44,8%).

In termini di caratteristiche degli allievi, le classi di età indicate nel presente rapporto rappresentano classi marginali della popolazione interessata dalle misure anticrisi: i giovani under 25 sono l'1,7% del totale degli allievi e gli over 55 il 19,1%.

In termini di scolarizzazione, il target dei disoccupati in mobilità formati nell'ambito dell'operazione anticrisi si polarizza sui titoli di studio più bassi: poco meno della metà del totale degli allievi possiede la licenza media o titolo inferiore (47,8%). Il dato è particolarmente indicativo se raffrontato alla struttura dell'occupazione del Lazio che emerge dall'ultima indagine delle forze di lavoro, ove le persone in cerca di occupazione con analogo livello di istruzione rappresentano il 34,5% del totale. Il dato sui diplomati (ISCED 2) è in linea con la media regionale: 45% contro 48,7% di media regionale; al contrario, i disoccupati in mobilità con livelli superiori di istruzione sono il 6,5% contro il 16% medio regionale.

Infine, circa, 8% degli allievi formati rientra nella classificazione di soggetto svantaggiato, percentuale su cui incide in maniera significativa la classificazione.

La distribuzione dei formati in base alla tipologia di attività svolta prevede il 37% di percorsi di riqualificazione e specializzazione professionale, il 30% di formazione nelle competenze di base, il 17% su qualifiche e abilitazioni professionali, il 9% su attività di orientamento, il 4% sulle competenze trasversali ed il 3% in corsi finalizzati autoimpiego. di elaborazione.

**SIRIF - Sistema Informativo Regionale dell'Istruzione e Formazione**, messo a punto a seguito dell'individuazione della struttura e la sua implementazione. A seguito della consegna del prototipo, al fine di eseguire il test di funzionalità è stata avviata l'implementazione dei dati con riferimento all'annualità 2011. Si è in attesa dei dati relativi alle annualità precedenti da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per procedere alla definitiva messa in produzione.

**Attività formative nel campo della gestione e certificazione di qualità ambientale:** trattasi di 33 progetti finalizzati alla sperimentazione di azioni formative rivolte ai lavoratori disoccupati o inoccupati in età lavorativa identificando un percorso di formazione volto all'erogazione di competenze riconosciute, necessarie per applicare i metodi e le procedure di gestione e di certificazione ambientale;

**Avviso pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali** ex art. 26 legge 845/78, la graduatoria dei progetti è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. D2085 dell'11/06/2010: sono stati approvati a valere sull'Asse II progetti per un importo complessivo pari ad € 9.393.090,86. L'avviso pubblico ha previsto la possibilità di finanziare a valere sulle risorse del POR FSE 2007/2013 gli interventi ammissibili selezionati e non finanziati con risorse nazionali.

**Avviso per attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali:** trattasi di 20 progetti finalizzati al mantenimento dei posti di lavoro ed alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, quali il restauro, la tessitura, il ricamo, le decorazioni, la fotografia, la lavorazione del legno, dei metalli comuni e pregiati, degli strumenti musicali, del vetro, della pietra e della ceramica.

**Progetto integrato occupazione e creazione d'impresa nella pratica sportiva:** trattasi di 3 progetti finalizzati a rivitalizzare il settore sportivo e, al tempo stesso, promuovere nuove opportunità di lavoro e nuova impresa.

**Costituzione e potenziamento della rete dei sistemi di placement di Università ed Istituti di alta formazione artistica e musicale e per lo svolgimento di tirocini formativi:** trattasi di 5 progetti finalizzati ad attenuare l'incidenza della disoccupazione strutturale, che dipende dall'insufficiente corrispondenza tra impieghi richiesti e professionalità offerte nel mercato del lavoro e della disoccupazione frizionale, nella quale il collocamento dei lavoratori è ritardato rispetto alla disponibilità dei posti;

**Avviso per la "Realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza dei malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non":** trattasi di 5 progetti finalizzati a promuovere e qualificare il lavoro di assistenza domiciliare e promuovere la creazione di reti tra strutture e associazioni che si occupano di malattie neuromuscolari;

**Avviso per la presentazione di progetti di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS),** relativo a 16 percorsi IFTS (di cui 8 nella Provincia di Roma, 3 a Latina, 3 a Frosinone, 1 a Rieti e 1 a Viterbo) e volto a favorire la creazione di reti tra università, centri tecnologici e di ricerca e il sistema produttivo attivando l'integrazione tra mondo della conoscenza e mondo delle imprese per incrementare lo sviluppo della formazione tecnica superiore e specialistica e favorire l'inserimento nel mondo lavorativo delle risorse umane adeguatamente formate.

Bando di gara per ***l'Affidamento del servizio in concessione per la gestione della struttura alberghiera ex ENALC Hotel e per lo svolgimento delle attività di formazione correlate alla costituenda Scuola di alta***

**formazione nel settore alberghiero e della ristorazione**, aggiudicato in via definitiva con Determinazione n. A8297 del 08/08/2011, per il quale si rimanda a quanto già descritto nell'Asse I.

**Servizio per la ri-collocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali**", aggiudicato con Determinazione n. D3828 del 20-11-2009 al costituendo R.T.I. BPI Italia s.r.l. - Obiettivo Lavoro s.p.a. – IRES Associazione Istituto Ricerche Economiche e Sociali a seguito di un bando di gara a procedura aperta indetta il 23-12-2008 di importo pari ad € 4.446.000,00 (IVA inclusa). Dopo un'iniziale difficoltà in fase di individuazione dei destinatari del servizio, nel corso del 2010 l'attività è stata portata avanti regolarmente. Nel corso del 2011 è stato erogato nei confronti del soggetto attuatore del servizio l'anticipo per un importo pari ad € 444.600,00. Il Servizio, che in origine aveva scadenza al 23/12/2011, è stato prorogato al 30/01/2012 senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione per consentire la regolare esecuzione dell'appalto.

**Programma per l'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro con interventi esemplari di politica attiva**", presentato da Italia Lavoro S.p.A. con nota n. 03120 del 27-05-2009 ed approvato con Determinazione n. D1673 del 10-06-2009 nel corso del 2010 sono state portate avanti le linee progettuali di seguito indicate:

- LaziOnTheJob (€ 13.000.000,00);
- Accompagnamento all'implementazione del Masterplan regionale delle politiche e dei servizi per il lavoro (€ 1.350.000,00);
- Prevenzione e contrasto: azioni mirate a rafforzare i processi di emersione del lavoro irregolare nella Regione Lazio (€ 1.350.000,00).

Con riferimento alla linea progettuale "LazioOnTheJob" sono stati complessivamente avviati 1.620 percorsi di tirocinio, di cui 1.567 "in loco", 44 "in mobilità nazionale" e i restanti 9 "in mobilità internazionale". Dei tirocini complessivamente avviati, sono 1352 quelli definitivamente conclusi e di questi solo 50 percorsi non sono stati portati a termine a causa del ritiro del tirocinante, rimanendo pertanto ancora attivi 268 corsi. Dei 1302 tirocini conclusi con successo, 1095 hanno portato alla stabilizzazione del tirocinante mediante assunzione. La linea progettuale Lazio On The Job si è definitivamente conclusa in data 8 luglio 2011. Al 31 dicembre 2011, con riferimento alle altre due linee progettuali, l'intervento è in fase di attuazione.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate/attuate dagli Organismi Intermedi nell'ambito dell'Asse II nel corso dell'annualità 2011, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### **Provincia di Frosinone**

In coerenza e continuità con il precedente periodo di programmazione, la Provincia nel corso del 2011, ha inteso presidiare l'area del miglioramento qualitativo e dell'ampliamento dei servizi offerti dall'amministrazione provinciale con il supporto dei centri per l'impiego. In particolare, l'azione provinciale è stata rivolta a potenziare la rete dei servizi per l'impiego ed a consolidare e sviluppare la loro capacità di servizio nell'adempiere al compito di

intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro, e attenzione ai bisogni dell'utenza. In quest'ambito, particolare attenzione è rivolta alla creazione di un sistema efficace ed efficiente di rilevazione e monitoraggio degli interventi posti in essere sul territorio in grado di innescare un percorso di miglioramento continuo del sistema locale a supporto dello sviluppo delle competenze del capitale umano e delle politiche attive del lavoro. In quest'ottica, allo scopo di evitare che le carenze strutturali che possano impedire o limitare l'attività dei servizi, la Provincia sta operando per realizzare standard minimi concernenti le dotazioni strutturali e la funzionalità dei centri, garantire agli stessi le strutture necessarie per gestire le informazioni e i dati di cui hanno bisogno, attraverso il miglioramento delle banche dati informatiche, l'accesso a fonti informative sul territorio, la comunicazione telefonica, la comunicazione telematica e la gestione degli archivi.

Nell'ambito dell'Asse II ob. specifico d) sono proseguite le attività promosse nel 2010 relativamente alle due linee di intervento di seguito specificate:

- potenziamento servizi per l'impiego: nel corso del 2011, sono stati stanziati € 213.000,00 (determinazioni nn. 850 del 22/02/2011 e 844 del 22/02/2011)
- rilevazione, monitoraggio e controllo: nel 2011 sono stati stanziati € 101.500,00 (determinazioni nn. 1438 del 30/03/2011, 1905 del 08/04/2011, 2815 del 01/07/2011 e 4804 del 3/11/2011; D.G.P. n. 558 del 15/12/2011)

Nell'ambito degli ob. specifici e) ed f), la Provincia di Frosinone ha realizzato interventi intesi a rafforzare l'occupabilità dei soggetti più deboli e la partecipazione femminile al mercato del lavoro e finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- consolidare il sistema territoriale di orientamento;
- attuare percorsi di socializzazione al lavoro per favorire l'inserimento lavorativo anche con interventi integrati di orientamento, formazione e lavoro, orientati all'inclusione e all'attivazione lavorativa stabile come parte centrale di una strategia di integrazione lavorativa e sociale;
- promuovere percorsi di qualificazione di adulti inoccupati o disoccupati, di diplomati e laureati;
- promuovere la cultura di impresa attraverso interventi formativi;
- realizzare work experience, iniziative di alternanza e tirocinio aziendale e altri dispositivi per il rafforzamento di strumenti formativi di socializzazione al lavoro che favoriscano l'inserimento lavorativo;
- rafforzare la presenza femminile nei settori della ricerca e dello sviluppo e migliorare il livello di qualificazione della popolazione femminile;

In tal senso, nel corso del 2011 la Provincia ha inteso consolidare il percorso attuato nella passata programmazione attraverso lo strumento delle borse lavoro che hanno prodotto un efficace processo di incontro fra domanda e offerta e favorito una ricaduta occupazionale sul territorio locale. In tal senso, in coerenza con l'evoluzione dei regolamenti dell'Unione in merito al tema degli aiuti all'assunzione si è avviata la sperimentazione di percorsi integrati volti a stimolare l'occupazione stabile dei beneficiari.



La Provincia di Frosinone sta inoltre promuovendo un nuovo modello di politiche attive del lavoro che mette al centro dell'azione l'orientamento e la costituzione di un catalogo provinciale per il supporto alle politiche attive del lavoro come strumento stabile per l'acquisizione di competenze e qualifiche, anche specialistiche e avanzate.

In tale percorso integrato, in cui una funzione fondamentale ma non prevalente è svolta dai Centri per l'impiego, sono coinvolti anche gli adulti al fine di contrastare la disoccupazione, in particolare quella di lunga durata, mettendo a disposizione delle persone le opportunità per qualificare le proprie competenze in relazione con le figure professionali maggiormente richieste dal sistema produttivo territoriale, aumentando così le possibilità dei singoli di inserirsi efficacemente e stabilmente nel mercato del lavoro. Tale azione mira alla riqualificazione professionale attraverso corsi specifici su tematiche specifiche nei confronti dei lavoratori in mobilità e disoccupati con particolare attenzione a quelli di lunga durata.

Per completare la gamma dell'offerta di politiche attive per il lavoro si focalizza l'attenzione anche sull'accompagnamento alla creazione d'impresa che rappresenta un'attività strategica nell'ambito di sviluppo locale in quanto favorisce lo sviluppo della cultura imprenditoriale e del lavoro autonomo soprattutto in contesti caratterizzati da un interesse prevalente per il lavoro dipendente.

I contenuti delle azioni nell'ambito degli ob. specifici e) ed f) si sono concretizzati nella prosecuzione e completamento degli interventi, formativi (di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione) e non formativi (creazione di cataloghi offerta formativa anche per tipologia professionale) di seguito specificati:

- l'Avviso pubblico relativo alla creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro, approvato con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010, e il successivo Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi, approvato con Determinazione n. 4030 del 10/11/ 2010, per la partecipazione ai corsi del Catalogo Provinciale dell'Offerta di Politiche attive del Lavoro. Su tale Avviso sono state stanziare risorse complessivamente pari a € 3.920.900 di cui € 1.190.420,00 a valere sull'ob.specifico e) ed € 843.380,00 a valere sull'ob. specifico f). Con riferimento all'impatto sulle pari opportunità, tale Avviso ha specificatamente individuato fra i destinatari la popolazione femminile, prevedendo una quota di risorse destinate alla stessa a valere sull'ob. specifico f).
- Il programma di interventi integrati, volti a favorire l'inserimento occupazionale delle fasce più giovani della popolazione nella Provincia di Frosinone, attivato con Determinazione n. 3633 del 15/10/2010. Le attività dell'Avviso, per il quale sono state stanziare risorse complessivamente pari a € 2.000.000,00 di cui € 1.200.000,00 sull'ob. specifico e) ed € 300.000,00 sull'ob. specifico f), si concretizzano:
  - a) nel finanziamento di work experience (WE) presso aziende, con una retribuzione denominata Borsa Lavoro;
  - b) nel riconoscimento di un'indennità all'assunzione a quelle imprese che alla fine della work experience scelgano di assumere il *borsista*.

Dette attività impattano anche sull'III "Inclusione sociale".



## **Provincia di Latina**

Nel corso del 2011 si sono conclusi i **Progetti obiettivo** di cui si è dato conto nel RAE 2010.

Con riferimento all'Avviso Pubblico per l'avvio di 130 tirocini formativi a favore dei lavoratori di imprese del territorio che si trovano da almeno 5 anni in CIG ordinaria, straordinaria o in mobilità e che non dispongono di altri redditi oltre quello derivato dall'ammortizzatore sociale, indetto in attuazione della Determinazione n. 4603 del 27/09/2010, sono state prorogati, in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 3645 del 17/10/2011, per ulteriori 6 mesi.

## **Provincia di Rieti**

Con Determinazione n. 83 del 07/03/2011 è stato approvato l'intervento volto al potenziamento dei Servizi di incontro domanda- offerta di lavoro e dei servizi di orientamento dei CPI. Tale intervento, che impatta l'obiettivo specifico "d", è volto a potenziare la rete dei servizi per l'impiego dotandoli di maggiori competenze e specializzazioni al fine di consolidare e sviluppare una maggiore capacità di risposta ai diversi bisogni dell'utenza migliorando in tal modo la loro performance in termini di efficacia ed efficienza. L'obiettivo è quello di sostenere il potenziamento dei servizi di orientamento formativo e lavorativo, di sviluppo e consolidamento dei servizi base ed avanzati erogati dai Centri per l'Impiego.

Con Determinazione n. 320 del 04-10-2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di azioni formative propedeutiche per l'acquisizione della certificazione ECDL Advanced. L'intervento consiste nella realizzazione di percorsi formativi della durata max di n. 100 ore ciascuno, propedeutici alla acquisizione della certificazione ECDL Advanced. Tale certificazione si pone a un livello superiore rispetto alla ECDL Core level e si rivolge a chiunque voglia certificare le proprie competenze a svolgere le attività di tipo applicativo proprie di un utente evoluto. Nell'ambito dell'intervento sono stati finanziati n. 4 corsi di formazione rivolti a n. 15 allievi ciascuno, che saranno realizzati da n. 4 Enti di Formazione accreditati operanti nel territorio provinciale.

Con Determinazione n. 375 del 09-11-2011 è stato approvato il PROGETTO "FORDIS" (FORMare DISsossatori), che prevede, previa costituzione di un Catalogo di imprese per le attività di work experience, la progettazione, realizzazione, di azioni formative in favore di disoccupati e inoccupati, volte all'acquisizione di competenze spendibili in attività lavorative correlate con il disosso, taglio e trattamento della carne per la commercializzazione, con la finalità di sostenere specifiche iniziative di inserimento professionale in azienda. Al 31/12/2011 è stato pubblicato l'Avviso finalizzato alla raccolta delle candidature delle aziende disposte ad ospitare i potenziali tirocinanti e il Catalogo è stato costituito ed è in corso di pubblicazione.

Nell'ambito dell'Avviso di cui alla Determinazione n. 121 del 15/04/2009, finalizzato al finanziamento di percorsi formativi a domanda individuale mediante voucher o bonus formativi per consentire l'accesso ad interventi formativi, Sono stati realizzati e si sono conclusi n. 15 percorsi di Formazione Professionale che hanno visto coinvolti circa 120 allievi.

Si sono concluse le attività nell'ambito dell'Avviso di cui alla Determinazione n. 412 del 21/12/2009, avente ad oggetto l'attribuzione di voucher formativi e di conciliazione. Le azioni hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e a ridurre la disparità di genere (Asse II – Occupabilità obiettivo specifico F).

Sono in fase di attuazione le attività relative al Progetto sperimentale per la prevenzione dell'abbandono scolastico e formativo approvato con determina n. 311 del 16.11.2010, sperimentare modalità operative per:

- favorire una maggiore integrazione tra offerta di istruzione e offerta formativa e, con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema educativo-formativo, accrescere la capacità di dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali dei cittadini;
- predisporre un'anagrafe degli studenti;
- prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastica;
- introdurre comportamenti di "sistema" per quanto riguarda i criteri di utilizzo dei dati a fini di programmazione dell'offerta formativa e di istruzione;
- integrare le diversità, agevolando l'integrazione tra scuola e territorio.

E' in fase di realizzazione il Progetto per l'istituzione dello sportello provinciale della creazione d'impresa, approvato con Determinazione n. 254 del 15/10/2010, finalizzato a intende rafforzare opportunità e servizi a sostegno della creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale. L'obiettivo è quello di sostenere l'aspirante imprenditore nel delicato percorso di trasformazione dell'astratta idea imprenditoriale in un concreto progetto di impresa, e ciò con lo scopo di verificare l'effettiva fattibilità tecnica ed economica del progetto, prima di impegnarsi nello start-up.

Si sono concluse le attività formative dei seguenti 3 progetti finanziati nell'ambito dell' Avviso per la realizzazione di interventi formativi del Settore giovanile:

1. "Nuove competenze per volontari reatini"
2. "Coordinatore e ideatore di attività socio culturali di gruppi di giovani"
3. "Animatore sociale"

I percorsi formativi sono stati finalizzati allo sviluppo/acquisizione delle competenze di operatori e animatori di centri di aggregazione giovanili, centri diurni per minori, associazioni culturali, cooperative sociali e ong impegnate nel settore giovanile nell'ambito delle capacità di gestione di gruppi di ragazzi a rischio di esclusione sociale e dell'applicazione delle nuove tecnologie alla formazione, socializzazione e comunicazione sociale.

### **Provincia di Roma**

Con atti n. 7377 del 31/10/2011 e n. 7843 del 03/11/2011, è stata avviata, per l'anno formativo 2011-2012, l'attuazione di percorsi formativi, rivolti a disoccupati adulti e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all'acquisizione di competenze, da realizzarsi presso i C. P. F. P. di Formazione Professionale "Acilia Industria", "Adriatico", "Cave", "Civitavecchia", "Castelfusano Alberghiero, e "Marino". Le attività sono rivolte ai disoccupati, anche di lunga durata, in età adulta, che intendano acquisire qualifiche professionali e competenze che ne agevolino l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro. Particolare attenzione all'interno di questa categoria è stata riservata alle donne.

Complessivamente sono state attivate nel 2011 n.° 4 attività.

Con atto n. 4004 del 22/6/2011 è stato affidato alla People S.r.l. il Progetto "Valorizzazione competenze di genere - analisi dei CV". Il servizio, attivato nelle pagine web dell'Osservatorio sul mercato del lavoro presente sul sito istituzionale provinciale, ha la finalità di sostenere l'occupabilità femminile promuovendo i progetti professionali e le competenze delle donne inoccupate o disoccupate residenti nella Provincia di Roma. Il progetto affidato alla People S.r.l. fino al 31.12.2011 è stato attivato per avere assistenza nel:

- Monitoraggio sulla qualità dei CV presenti nella vetrina (che devono rispettare gli standard minimi europei);
- Analisi e la gestione dei CV da inserire nella banca dati;
- Analisi e la gestione degli annunci da inserire nella bacheca (che devono seguire dei criteri di eticità fissati dalla Provincia).

Con la Determina n. 354 del 04/02/2011 la Provincia di Roma ha affidato alla società OL "Osservatorio Lavoro" S.r.l. una indagine di ricognizione dei dati statistici 2009 - 2010 dell'osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Roma per verificare l'andamento dell'occupazione femminile.

Con atto n. 4006 del 17/06/2011 la Provincia di Roma ha affidato alla InfoBiz S. r. l. il Progetto "Comunicazione sul mercato del lavoro locale", a valere sull'obiettivo specifico d), volto a rendere con lo fruibili le informazioni sul mercato del lavoro locale affinché i dati forniti possano servire per la programmazione di interventi a sostegno della Occupabilità del capitale umano. L'obiettivo è quello di implementare i servizi e le informazioni già presenti nell'area web dedicata al mercato del lavoro locale presente sul sito [www.provincialavoro.it](http://www.provincialavoro.it), con la creazione e la gestione di una newsletter, a cadenza mensile, che informi gli utenti registrati di tutte le novità presenti sul sito, sia in termini di lettura dei dati che in termini di approfondimenti tematici e rapporti di ricerca.

Il servizio prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- l'elaborazione del format e della veste grafica della newsletter;
- l'elaborazione di contenuti per la newsletter in forma di articoli brevi, notizie flash ed approfondimenti tematici, sulla base di un sommario concordato con la provincia di Roma;
- la gestione e implementazione della mailing list.

In continuità con gli interventi attivati negli anni precedenti, relativi alla Determinazione n. 8103 del 18/12/2008 che ha approvato l'Avviso pubblico "B" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'occupabilità delle lavoratrici e lavoratori, nel corso del 2011 le attività sono proseguite a favore della formazione e dell'inserimento o reinserimento al lavoro di disoccupati e inoccupati, con particolare attenzione ai Lavoratori in Mobilità, ai Disoccupati già impiegati in aziende o settori interessati da fenomeni di crisi e/o riconversione, agli ultracinquantenni, alle donne, agli immigrati, agli appartenenti a categorie svantaggiate. Le attività sono finalizzate a promuovere un potenziamento della Formazione direttamente finalizzata all'ingresso in Azienda ed operare per un ampio utilizzo del tirocinio formativo e d'inserimento. L'intervento prevede azioni propedeutiche a strutturare in modo permanente modalità di formazione fruibile nell'ambito dei PAI (Piani d'Azione Individuali) predisposti dai CPI e delle loro attività di orientamento sul territorio. Sono contemplate misure per

l'erogazione di supporti al reddito nell'ambito di una prima sperimentazione di forme di "reddito per il cittadino in formazione".

In continuità con le iniziative già intraprese negli anni precedenti, nell'ambito dell' Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al supporto ai Servizi per l'Impiego (SPI) nell'ottica di un rafforzamento della loro rete nel territorio: sviluppo e consolidamento della rete dei Centri Orientamento al Lavoro (COL) di cui alla Determinazione n. 6880 del 12/10/2010, sono finanziati ulteriori interventi per il biennio 2010 – 2012. Il nuovo programma d'intervento, pur in continuità con i precedenti, introduce alcuni elementi di novità, nell'ottica di perseguire una migliore integrazione delle diverse realtà operanti nell'ambito dei Servizi per l'Orientamento e l'Impiego, a partire da più efficaci reti di comunicazione, sia all'interno del sistema dei COL, sia fra questi e il sistema dei Centri per l'Impiego. Contestualmente si è inteso promuovere una migliore qualità dei servizi erogati, sia con misure di premialità per le realtà più efficaci, sia con interventi di coordinamento, sviluppo e aggiornamento rivolti alle reti, ai Centri ed ai loro Operatori. L'Avviso è articolato su tre linee d'intervento:

1. Linea 1: cofinanziamento dei COL del Comune di Roma (ex Ambito 1. Territorio del Comune di Roma);
2. Linea 2: cofinanziamento dei COL della Provincia di Roma (ex Ambito 2. Territorio della Provincia di Roma - Roma esclusa);
3. Linea 3: finanziamento di un intervento di accompagnamento con azioni volte al monitoraggio, coordinamento e supporto del sistema nel suo complesso, inteso come rete integrata costituita da CPI e COL, incluse forme di assistenza tecnica ai COL e attività di formazione e aggiornamento del personale impegnato negli stessi.

Durante l'annualità 2011 l'Amministrazione provinciale ha impegnato ulteriori risorse a valere sul bando Tribunali I (Protocolli di Intesa con il Tribunale ordinario di Roma per l'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità (di cui alla Determinazione n. 1809 del 12/03/2010 (€ 66.873,95) e sul Bando Tribunali II (Protocolli di Intesa con il Tribunale di Velletri, il Tribunale di Tivoli, il Tribunale di Civitavecchia, la Procura Generale di Roma, la Procura di Velletri, la Procura di Tivoli, la Procura di Civitavecchia, la Corte di Cassazione di Roma, la Procura della Corte di Cassazione di Roma, la Corte d'Appello di Roma, i Giudici di Pace di Roma, per l'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione e mobilità) di cui alla Determinazione n. 2764 del 19/04/2010 (€ 166.135,20).

Per la descrizione dell'attività si veda quanto indicato in riferimento al bando nell'ambito dell'Asse I.

Nel corso del 2011 la Provincia ha assicurato la regolarità e la continuità dell'offerta formativa relativa ai percorsi dell'obbligo (percorsi biennali, triennali e biennali per la qualifica di base). Attraverso la realizzazione degli interventi, la Provincia ha inteso assicurare la continuità dell'Offerta Formativa per i percorsi biennali. sia presso gli Enti convenzionati che presso i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali accreditati.

Nell'annualità 2011 è proseguito il servizio ad opera di Capitale Lavoro S.p.A. (Affidamento in house - Albo Formatori - Anno 2011/2012), finalizzato alla contrattualizzazione dei docenti nei percorsi formativi, rivolti a disoccupati adulti e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all'acquisizione di competenze, nell'ambito dell'attuazione del "Progetto di gestione dell'Albo dei formatori. L'attività consiste nella conduzione dei colloqui di selezione nei confronti dei candidati alla docenza, nelle attività relative alla contrattualizzazione e liquidazione delle spettanze dei docenti, nella formalizzazione delle attività relative alla attribuzione degli incarichi

di docenza degli insegnanti provenienti dalle scuole di stato per i percorsi triennali, nell'esecuzione del monitoraggio del rispetto degli impegni contrattuali. Ciò è volto all'ottimizzazione della programmazione didattica e valutazione dell'esperienza formativa relativo all'anno formativo 2011- 2012.

In continuità con l'attività di supporto ed assistenza tecnica inerenti la valorizzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego già avviata, la Provincia di Roma, con Determinazione n. 6820 del 25/01/2011 ha affidato alla Società Unipersonale Capitale Lavoro S.p.A. le attività di supporto tecnico, specialistico e amministrativo agli uffici che promuovono le politiche attive dei Servizi per l'Impiego (SISPI I), al fine di sostenere i processi di qualificazione e di implementazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia definiti sulla base dei criteri e delle indicazioni del "Masterplan Regionale dei Servizi per il lavoro 2007 – 2013". Il progetto ha come obiettivo primario la creazione di una Rete Integrata di Servizi con l'intento di consolidare nelle mani delle istituzioni pubbliche il governo del processo di riforma, facendone il fulcro di equilibrio e la garanzia del sistema di diritti e tutele riconosciuti a lavoratori e aziende.

Inoltre, con Determinazione n. 1898 del 31/03/2011 (SISPI II) la Provincia ha ritenuto opportuno proseguire le sei azioni progettuali oggetto della determina n° n 6820 del 25/01/2011, per la cui descrizione si rimanda al RAE 2010. Tali azioni sono state prorogate fino al 31 dicembre 2011 con la Determinazione n. 5679 del 27/07/2011 (SISPI III). E' prevista una ulteriore proroga fino ad aprile 2012.

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività prevista dall'Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo di enti ospitanti tirocini/work experience con sostegno al reddito collegato a comportamenti attivi per la ricerca di lavoro e la promozione dell'occupabilità approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 2838/2009 del 06/05/2009 con l'approvazione (Determinazione n. 771 del 15/02/2011) di un elenco di tirocini attivati dalle aziende per l'inserimento di soggetti disoccupati titolari del Piano di Azione Individualizzato (PAI) sottoscritto con il Centro per l'Impiego.

### **Provincia di Viterbo**

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al progetto "Servizi per il lavoro: adattabilità, occupabilità ed inclusione sociale" di cui alla DGP n.24 del 10/02/09 e alla DGP n. 253 del 14/10/2010, di cui si è dato conto nel RAE 2010. Si forniscono di seguito i principali avanzamenti.

Nell'ambito dell'ob. specifico d), sono state sviluppate le attività di potenziamento del sistema di incontro domanda/offerta, attraverso il consolidamento delle condizioni operative del sistema informativo dei servizi per l'impiego (Jobby). A tale proposito, grande impegno è stato profuso nei confronti delle imprese, mediante una negoziazione che ha riguardato in particolare il profilo richiesto, le modalità di assunzione, la durata di stage e tirocini.

Nell'ambito dell'ob. specifico e), nell'ambito dell'iniziativa "A.A.A. Artista, Artigiano, Autoimprenditore cercasi" sono stati coinvolti, nei diversi tavoli tecnici di lavoro, l'Università degli Studi della Tuscia, il CNA, la Confartigianato, l'U.S.P. e il Bic Lazio, e le scuole.

Per quanto concerne l'attività di orientamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione con il COL (Centro di orientamento al lavoro), gli utenti sono stati accompagnati in un percorso di strutturazione del programma di

inserimento lavorativo, con l'obiettivo di contribuire a rimuovere gli ostacoli che ne hanno impedito l'occupazione o l'eventuale ricollocazione, sostenendoli nel riconoscere le potenzialità e/o aiutandoli a creare le condizioni per giungere alla soluzione dei problemi connessi al percorso professionale. Le attività hanno avuto la finalità di verificare che il progetto professionale fosse sostenibile ed in linea con le risorse possedute dal soggetto, realizzabile, coerente rispetto ai vincoli del mercato e delle particolarità dei diversi percorsi professionali.

Nell'ambito dell'ob. specifico f), sono proseguite le azioni intese a potenziare il lavoro femminile, riducendo le disparità di genere, anche attraverso la promozione del lavoro autonomo ed imprenditoriale ed un approccio attivo che renda la persona in cerca di lavoro protagonista del processo.

Nell'ambito del progetto *"Baby sitter"* approvato con Determinazione n. 06/477/G dell'11/11/2010, sono stati finanziati ed attivati n. 2 corsi di formazione rivolti a soggetti che si occupano del lavoro di sostegno nell'ambito dell'assistenza ai bambini al fine di fornire loro competenze specifiche mirate, tecniche e relazionali. Le attività formative prevedono 120 ore di lezione frontale e 20 ore di training on the job.

Sono proseguite le attività nell'ambito del progetto "Anagrafe degli studenti" approvato con Delibera di Giunta n. 33 del 13 febbraio 2009 e avviato nel mese di luglio 2009. Il progetto, di cui si è dato conto nel RAE 2010, ha incentrato le attività del 2011 sullo sviluppo e sulla implementazione delle strutture necessarie a realizzare le attività previste al fine di perseguire gli obiettivi del progetto stesso. Con deliberazione di Giunta provinciale n. 57 del 13/05/2011 il progetto ha subito una rimodulazione che ha comportato una riduzione dell'importo totale inizialmente previsto (da € 852.682,00 a € 638.071,25). E' prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- sviluppo e completamento dell'anagrafe provinciale degli studenti;
- formazione perfezionamento e successivo stabile inserimento nel mondo del lavoro di giovani inoccupati e disoccupati, residenti nella provincia di Viterbo, nel settore delle arti visive, musicali e di interpretazione;
- work experience tra scuola e lavoro;
- seminari informativi sui temi della dislessia, dell'educazione alimentare e peer education;
- diffusione dei risultati delle attività svolte;

Per quanto riguarda le attività strettamente legate all'Anagrafe, alla raccolta dei dati relativi alla popolazione scolastica della provincia di Viterbo dell'annualità 2009/2010 è seguita una seconda annualità 2010/2011 ed è stata avviata la prima rilevazione della terza annualità. Nell'anno scolastico 2010/2011, il monitoraggio ha coinvolto le scuole primarie e secondarie, pubbliche e paritarie della provincia di Viterbo, interessando 33.353 studenti e 67 istituzioni scolastiche (c.a. il 93%). Relativamente all'anno scolastico 2011/2012 l'attività di monitoraggio è stata avviata interessando le scuole primarie e secondarie, pubbliche e paritarie della provincia di Viterbo.

Sono state portate a termine le procedure amministrative necessarie per il riutilizzo dei programmi informatici per la raccolta dei dati presso le scuole. Ciò è stato realizzato attraverso l'adesione della Provincia di Viterbo al progetto Misi, nel quale, la Provincia di Venezia, con il concorso dell'Unione delle Province d'Italia, ha elaborato, il progetto "Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione" (M.I.S.I.). Inoltre, al fine di dare attuazione al progetto sono state avviate le procedure per la realizzazione della formazione, del perfezionamento e successivo stabile inserimento

nel mondo del lavoro di giovani inoccupati e disoccupati, residenti nella provincia di Viterbo, nel settore delle arti visive, musicali e di interpretazione, attraverso un progetto denominato "Viterbo Rock, Viterbo Pop". Nell'ambito di tale progetto sono stati istituiti dei voucher formativi da erogare a giovani musicisti e cantanti del territorio della Provincia di Viterbo, al fine di consentire ai migliori candidati selezionati, di accedere, attraverso un bando pubblico, al corso residenziale di formazione superiore presso il Centro Europeo di Toscolano.

Sono state, infine, avviate anche le procedure amministrative per la realizzazione di seminari informativi sui temi della dislessia, dell'educazione alimentare e della *peer education*.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al servizio di realizzazione e gestione di "Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) affidato con Determinazione n. 6/158/I del 28/07/2010 nell'ambito del progetto "Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo" di cui si è dato conto nel RAE 2010 e per la cui descrizione si rimanda all'Asse I. Attualmente sul Portale è possibile usufruire dei seguenti corsi di formazione a distanza:

- Corso di Inglese;
- Corso sui Diritti e Doveri dei Cittadini Stranieri;
- Corso sulla Costituzione Italiana (i primi dieci articoli);
- Corso sulla sicurezza: Dlgs 81/2008;
- Corso di OpenOffice.

### **Sovvenzione globale "Lavoro in Chiaro" - Ernst&Young**

Con riferimento alla Sovvenzione Globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione globale – "Lavoro in chiaro", aggiudicata con determina n. D4044 del 03/12/09 alla costituenda RTI, con capogruppo Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A si riporta di seguito lo stato di avanzamento.

Nel 2011 si sono concluse le procedure di evidenza pubblica avviate dall'organismo gestore della sovvenzione globale per la selezione dei progetti finanziabili nell'ambito della sovvenzione stessa pari a € 10.000.000,00. La disponibilità delle risorse ha consentito alle imprese beneficiarie di prenotare un contributo proporzionale alla categoria di svantaggio del lavoratore da assumere. In data 22 Febbraio 2011, la dotazione disponibile si è esaurita e le domande pervenute successivamente sono state messe in "lista di attesa" (prenotazione del contributo non formalizzata): in caso di liberazione di risorse a seguito di eventuale rinuncia al contributo da parte di altre imprese o attestazione di inammissibilità alla Sovvenzione per altre domande, rispettando l'ordine di presentazione all'Organismo Intermedio, sono state riesaminate le domande in "lista di attesa" e prenotate le relative somme.

Alla data del 31/12/2011, le domande per contributi all'assunzione complessivamente inviate all'Organismo Intermedio sono 1.779, di cui 300 sono state respinte in quanto inammissibili, 75 sono in "lista di attesa", per 70



domande non risulta completata la fase di prenotazione e, quindi, i relativi progetti non vengono considerati tra quelli ammissibili. Pertanto, sono 1.334 le domande ammissibili alla Sovvenzione Globale.

Nell'anno 2011, sono stati registrati 928 progetti assunzione "in entrata", che, sommati ai 406 del 2010, ammontano ad un totale di 1.334 sull'intera Sovvenzione. Di questi ne sono stati avviati 1.082.

In relazione all'età si evidenzia come l'intervento in questione abbia interessato prevalentemente i destinatari nella fascia di età tra i 25 e i 54 anni (il 79,16% dei destinatari complessivi); il 11,99% è rappresentato da destinatari rientranti nella fascia 15-24 anni e il restante 8,85% nella fascia 55-64 anni.

Rispetto al titolo di studio, il 54,80% dei destinatari è in possesso di un titolo di istruzione primaria e secondaria inferiore, il 31,18% è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore ed il 3,82% di un titolo di Istruzione Universitaria. Rilevante è l'incidenza dei destinatari che non posseggono un titolo di studio: si tratta del 10,04%, vale a dire 134 unità.

I progetti che hanno come destinatari dei lavoratori stranieri sono 279, pari a circa il 21% del totale, con un'incidenza maggiore di lavoratori di nazionalità rumena.

Dei 1.334 progetti, 440 prevedono l'assunzione di disoccupati di lunga durata e 421 sono di età superiore ai 45 anni. Questi due elementi vengono evidenziati in quanto la presenza di tali requisiti (disoccupazione di lunga durata e età superiore a 45 anni) offre la possibilità di ricevere una contributo maggiore rispetto alla componente base prevista.

Viene, inoltre, riscontrata una prevalenza della tipologia contrattuale a tempo indeterminato (75,49% è l'incidenza della tipologia contrattuale a tempo indeterminato, 20,91% è relativa alle assunzioni a tempo determinato, il restante 3,60% a quello di natura intermittente). Il settore di attività che ha interessato il maggior numero di progetti è quello delle costruzioni (24%), seguito da quello manifatturiero (15%), a seguire quello del commercio (12%), noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese (10%), servizi di alloggio e ristorazione (6%); meno rilevanti gli altri.

#### **4.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2011.

### **4.3 Asse III Inclusione Sociale**

#### **4.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi**

La Regione Lazio ha riservato all'Asse III Inclusione sociale il 13% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 95.690.082,00**.

##### *4.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

L'**Asse III – Inclusione sociale** presenta una capacità di impegno pari al 63,36%, con un'efficienza realizzativa del 40,67% ed una velocità di spesa pari al 64,20%.



**Tabella 47. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	760	685	445
Destinatari	16.226	7.716	6.590

Il numero di progetti approvati al 31/12/2011 è pari a 760, di cui 685 avviati e 445 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati sono 16.226, di cui 7.716 afferenti ai progetti avviati e 6.590 afferenti ai progetti conclusi.

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'obiettivo specifico "g" relativo all'Asse III, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi al 31/12/2011 classificati per tipologia di progetto e, rispetto a quest'ultima, per numero di destinatari coinvolti. In particolare, si rileva che:

- la percentuale di progetti conclusi al 31/12/2011 è pari al 40,61%;
- le tipologie progettuali approvate e avviate per l'obiettivo specifico "g" si concentrano in prevalenza nella tipologia "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" (45,92% e 42,48%) e in "formazione post obbligo formativo e post diploma" (16,05% e 17,23%);
- la presenza più elevata di destinatari avviati si registra nella tipologia "altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" (72,54%), nella tipologia "formazione post-obbligo formativo e post-diploma" (11,25%) e "percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo" (7,27%).

**Tabella 48. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	349	291	223
Altre forme	12	12	5
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	0
Altri contributi all'occupazione	20	13	0
Altri servizi per la collettività	2	2	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	43	42	6
Borse di lavoro	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	6	6	3
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	28	26	4
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	32	32	22
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa	10	10	7
Formazione per occupati (o formazione continua)	26	25	9
Formazione permanente aggiornamento culturale	1	1	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	122	118	103

Ob. specifico g)			
Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro			
Dati al 31/12/2011			
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2	2	0
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	0
Orientamento e consulenza e informazione	13	11	2
Orientamento, consulenza e formazione del personale	1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	14	14	14
Osservatori del mercato del lavoro	3	3	2
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	65	65	39
Tirocini	6	6	1
Trasferimento buone prassi	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>685</b>	<b>445</b>

**Tabella 49. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	11.770	3.839	3.424
<i>di cui donne</i>		1.517	
Altre forme	12	16	16
<i>di cui donne</i>		5	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	179	114	72
<i>di cui donne</i>		104	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	516	411	65
<i>di cui donne</i>		237	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	327	348	252
<i>di cui donne</i>		162	
Formazione nell'ambito dei contratti di formazione lavoro	15	17	17
<i>di cui donne</i>		2	
Formazione per la creazione d'impresa	100	80	69
<i>di cui donne</i>		62	
Formazione per occupati (o formazione continua)	118	56	55
<i>di cui donne</i>		20	
Formazione permanente aggiornamento culturale	14	11	14
<i>di cui donne</i>		6	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1.825	1.731	1.569
<i>di cui donne</i>		801	
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	170	373	373
<i>di cui donne</i>		197	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	1.180	720	664
<i>di cui donne</i>		329	

Come già indicato in precedenza, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 7.716. Nella tabella di seguito riportata, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari avviati, in particolare:

- le donne rappresentano il 44,61% (3.442) della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 60,82% dei destinatari avviati rientra tra gli inattivi, mentre il 33,26% rientra tra i disoccupati di cui il 95,55% frequenta corsi di istruzione e formazione. Con riferimento al genere, sul totale dei destinatari inattivi e disoccupati rispettivamente il 41,70% ed il 47,51% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe di età compresa tra i 25 e i 54 anni (4.819), pari al 62,45%, di cui le donne rappresentano il 41,25%;
- in coerenza con le finalità d'inclusione sociale perseguite dall'Asse III, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 60% della totalità dei destinatari avviati, di cui il 54,74% è rappresentato da persone disabili;
- i destinatari coinvolti hanno in prevalenza un titolo equiparato a ISCED 1 e 2 (5.827), di cui il 40,72% è rappresentato da donne.

**Tabella 50. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	4.274	
	F	3.442	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	457	266
	Disoccupati	2.566	1.219
	Persone inattive	4.693	1.957
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	<i>4.484</i>	<i>1.876</i>
<b>Età</b>	15-24 anni	4.819	1.988
	55-64 anni	110	46
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	594	299
	<i>Di cui ROM</i>	<i>24</i>	<i>13</i>
	Persone disabili	2.533	997
	Altri soggetti svantaggiati	1.476	647
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	5.827	2.373
	ISCED 3	1.091	567
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	798	502

#### 4.3.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i progetti approvati ed avviati al 31/12/2011 dall'Autorità di Gestione a valere sull'Asse III ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

Nel corso del 2011, l'Autorità di Gestione ha approvato, con Determinazione n. B1232 del 16/02/2011, sull'Asse III l'**Avviso "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori"**, che prevede una dotazione finanziaria pari a € 2.000.000,00.

L'intervento, già descritto al paragrafo 4.1.1.1. – Asse I, è volto a promuovere l'inserimento stabile, con contratti di tipo subordinato, di lavoratori con condizioni lavorative precarie ed a sostenere l'autoimpiego di questi lavoratori, nonché di cassintegrati e lavoratori in mobilità, attraverso progetti di *start up* di impresa o ricambio generazionale o *spin off* aziendale. In particolare le risorse impegnate sull'asse III sono destinate alla realizzazione della macrotipologia di *"Azioni per la creazione di opportunità di lavoro e incentivi per la creazione di impresa e per l'autoimpiego da parte di soggetti svantaggiati (categoria 71)"*.

Le risorse impegnate per l'intervento ammontano ad € 12.000.000,00 così ripartite:

- Asse I – Adattabilità € 4.000.000,00;
- Asse II – Occupabilità € 6.000.000,00;
- Asse III – Inclusione sociale € 2.000.000,00.

Con riferimento ai bandi e avvisi pubblicati nel 2010, facendo seguito a quanto descritto nel precedente RAE, si evidenzia quanto segue.

A seguito della necessità di un adeguamento degli atti di gara ad alcune importanti modifiche del D.Lgs. 163/2006 ed al nuovo regolamento, con Determinazione B1442 del 1/03/2011 è stata reindetta la gara di appalto per il **"Servizio di supporto per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili"** già approvata con Determinazione n. D1385 del 2-4-2010. La gara prevede un importo a base d'asta pari ad € 1.100.000,00 (IVA esclusa) con un impegno di spesa pari complessivamente ad € 1.320.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE Lazio 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse III "Inclusione sociale". Il capitolato di gara prevede le seguenti linee di attività:

1. supporto all'implementazione dei LEP declinati rispetto ai destinatari del presente bando attraverso la definizione di linee guida per favorire il collocamento mirato di soggetti diversamente abili, un rapporto di monitoraggio e valutazione in - itinere ed un rapporto sull'incidenza delle azioni effettuate sul territorio;
2. attività di promozione e animazione territoriale inerenti le politiche del lavoro, già avviate o da avviare durante tutto il periodo di attività dell'aggiudicatario, per il collocamento delle persone disabili;
3. attività di informazione e tutoraggio del personale impegnato nei servizi per il collocamento mirato;
4. attività di monitoraggio sull'andamento della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e dei relativi flussi finanziari.

Si darà conto pertanto dell'aggiudicazione della gara in occasione del Rapporto Annuale di Esecuzione riferito all'annualità 2012.

Sono inoltre in fase di realizzazione/conclusione ulteriori interventi, già aggiudicati/affidati nel 2010, riportati di seguito.

**Avviso pubblico per la presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili.** Come previsto nell'avviso pubblico, la procedura a sportello si è conclusa il 13/01/2011. Le proposte progettuali approvate sono state complessivamente 24, mentre quelle avviate sono state 20; i restanti 4 progetti non sono stati avviati per rinuncia formale al finanziamento da parte dei relativi beneficiari. L'importo impegnato per i progetti sopra indicati è stato di € 1.697.933,00 a fronte di uno stanziamento complessivo di € 2.707.115,40.

**Avviso per l'educazione e l'integrazione formativa degli allievi con disturbi di apprendimento e/o di origine migrante.** Sono ammessi a finanziamento 13 progetti ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 1.548.044,73.

**Percorsi formativi per figure professionali da impegnare nel sostegno e nell'assistenza di soggetti disabili affetti da sindrome di Asperger (SA) ed autismo ad alto funzionamento (HFA).** Sono ammessi a finanziamento 7 progetti ed impegnate risorse per euro 1.133.136,54.

### **Organismi intermedi**

**Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili.**

La Direzione Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo studio e Politiche giovanili è responsabile, nell'ambito dell'Asse III, di due interventi rivolti agli istituti scolastici i cui destinatari finali sono gli studenti, ed in particolare, gli studenti disabili o con difficoltà di apprendimento, gli studenti di origine migrante o appartenenti a comunità nomadi nonché gli studenti a rischio di fuoriuscita dai percorsi scolastici. Con Determinazione n. B6812 del 29 dicembre 2010, è stato approvato l'**Avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione per favorire l'inclusione scolastica, sociale e lavorativa degli alunni/studenti a rischio di marginalità sociale** di cui si è dato conto nel precedente RAE.

L'Avviso, rivolto agli istituti scolastici statali, di istruzione primaria e secondaria, promuove interventi volti all'integrazione e al potenziamento del sistema dell'istruzione per favorire, attraverso azioni mirate a forte caratterizzazione preventiva, il successo scolastico e formativo dei giovani a rischio di marginalità sociale e/o di fuoriuscita dai percorsi scolastici. L'intervento si prefigge lo scopo di favorire e promuovere azioni volte alla massimizzazione degli esiti scolastici e formativi, ad ogni livello di istruzione, al fine di ridurre e prevenire le situazioni di abbandono scolastico attraverso azioni di carattere extracurricolare che favoriscano lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e una migliore e piena integrazione socio-lavorativa nella prospettiva di una futura occupabilità. Le azioni individuate sono le seguenti:

- attività di educazione alla mondialità e all'intercultura;
- integrazione degli alunni\studenti con disabilità ed alunni\studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- recupero delle competenze di base e trasversali.

Con Determinazione Dirigenziale n. B2297 del 24/03/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento; sono quindi stati finanziati 32 progetti ed impegnate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 3.382.960,49. Al 31/12/2011 le attività progettuali sono concluse e gli interventi sono in fase di rendicontazione finale.

Si sono inoltre concluse le procedure di selezione per l'approvazione dei progetti presentati a seguito dell' **Avviso per la selezione progetti d'integrazione interculturale e scolastica per allievi di origine migrante**. L'avviso pubblico, di cui si è dato conto nei precedenti RAE, prevede la realizzazione di azioni di accompagnamento e sensibilizzazione finalizzate all'inclusione scolastica, sociale, professionale e lavorativa degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Le azioni previste sono:

- attività di educazione interculturale;
- apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua (L2);
- mediazione linguistico culturale.

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. B1679 del 09/03/2011; sono stati finanziati 29 progetti, in fase di attuazione, per un importo complessivo pari ad euro € 2.215.529,66.

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse III nel corso dell'annualità 2011, di seguito si illustrano i principali interventi.

#### **Provincia di Frosinone:**

La Provincia di Frosinone, nel quadro dell'Asse III, ha concentrato la sua attuazione principalmente nell'ambito della realizzazione di interventi per rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati con particolare attenzione alle persone con disabilità, ciò attraverso gli interventi di seguito specificati:

Con Determinazione n. 1204 del 14/03/2011 si è provveduto ad integrare il bando **“Voucher formativi volti a consentire ai destinatari degli interventi la partecipazione ai corsi del Catalogo Provinciale dell'Offerta di Politiche attive del lavoro”** per la realizzazione di ulteriori moduli ai fini del conseguimento di una qualifica. Tale bando è la prosecuzione dell'avviso pubblico relativo alla creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro (Determinazione n. 2444 del 30/07/10) e alla destinazione di risorse per l'erogazione di voucher formativi (Determinazione n. 4030 del 10/11/2010).

Con deliberazione G.P. n. 32 del 04/02/2011 e successiva Determinazione di impegno n. 885 del 23/02/2011, la Provincia ha destinato risorse per la realizzazione di un **“Avviso Pubblico finalizzato all'utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità”**, per l'attuazione delle attività previste dal Protocollo di Intesa firmato con il Tribunale di Frosinone, Tribunale di Cassino, Procura della Repubblica di Frosinone e la Procura di Cassino.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività afferenti **“l'Avviso pubblico per l'attivazione di un programma di interventi integrati volti a favorire l'inserimento occupazionale nella Provincia di Frosinone”**

(Determinazione n. 3633 del 15/10/2010). L'intervento concorre, in questo caso, alla realizzazione delle finalità dell'Asse III, riservando una parte delle risorse finanziarie disponibili a "soggetti molto svantaggiati o disabili".

Infine, nell'anno di riferimento è stata data piena attuazione alle attività riguardanti l'avviso pubblico "**Work Experience**", dando luogo ad impegni giuridicamente vincolanti

### **Provincia di Latina**

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "g", la Provincia ha approvato un progetto obiettivo denominato "**Valutare e migliorare il sistema formativo nei percorsi in obbligo**", finalizzato a migliorare il dispositivo locale di formazione dell'obbligo, partendo da un'analisi del fenomeno per definirne i contorni e prevederne l'evoluzione. L'intervento è caratterizzato da una metodologia di ricerca-azione. L'obiettivo finale è di strutturare più solidamente il sistema locale, al fine di migliorare l'offerta formativa ed individuare i percorsi attraverso i quali l'offerta stessa possa essere sempre più aderente ai bisogni ed alle aspettative dei giovani e dei sistemi produttivi di riferimento. Le procedure ad evidenza pubblica sono state avviate con atto dirigenziale n. 2192 del 27/04/2010, mentre con D.D. n. 5623 del 19/11/2010 si è individuato il soggetto deputato ad avviare e realizzare le attività progettuali. Le azioni sono in corso di realizzazione.

Con D.D. n. 2193 del 27/04/2010, è stato finanziato un **progetto biennale volto ad incrementare il bagaglio di competenze degli studenti denominato "CON-TATTO"**. L'intervento è caratterizzato da attività sperimentali finalizzate a migliorare la qualità scolastica. La prima annualità del progetto ha avuto conclusione nel mese di giugno 2010, mentre la seconda, avviata in attuazione dell'atto dirigenziale n. 5649 del 22/11/2010, a far data dal mese di settembre 2010 ha avuto conclusione nel mese di maggio 2011. L'intervento è caratterizzato da attività sperimentali aventi per obiettivo, da un lato il miglioramento della qualità scolastica, intesa come cura della relazione efficace e, dall'altro, il rinnovamento della didattica nelle scuole.

### **Provincia di Rieti**

Con Determinazione n. 239 del 09-08-2011, è stata affidata, nell'ambito del **progetto "Riconosciamoci"**, la realizzazione di una guida, tradotta in 6 lingue, che sarà resa fruibile dai servizi e dagli operatori che svolgono attività di sostegno all'inserimento socio-economico dei migranti e dai migranti stessi. Tale guida è da considerarsi come un vademecum pratico, comprensivo di indirizzi utili e di "mappe d'azione" relativamente alla casistica di situazioni che più frequentemente si presentano in materia di riconoscimento dei titoli e sulle procedure da seguire per ottenere detti riconoscimenti.

Con Determinazione n. 425 del 02-12-2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla **formazione di detenuti ristretti nella Casa Circondariale Rieti – Nuovo complesso con acquisizione della qualifica professionale "Operaio Edile Polivalente"**. La procedura di perfezionamento della pubblicazione dell'avviso è subordinata al perfezionamento di un Protocollo d'Intesa tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Casa Circondariale di Rieti Nuovo Complesso.

Infine, nel corso del 2011, si sono conclusi i seguenti progetti:

- avviso per la selezione di progetti di inserimento sociale e di formazione professionale, approvato con Determinazione n. 262 del 22.10.2010, volto a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio. In particolare, il progetto ha previsto, a seguito di un'analisi del contesto territoriale, specifiche azioni formative rivolte alle categorie di popolazione in condizione di svantaggio che necessitano di interventi volti a prevenire o contrastare l'emarginazione sociale, e rivolto a soggetti diversamente abili e popolazione immigrata presente nel territorio provinciale;
- avviso per l'Emersione del lavoro irregolare di colf e badanti, finalizzato a promuovere Politiche del Lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, attraverso azioni finalizzate a rafforzare i processi di emersione dal lavoro sommerso e promuovere azioni formative volte a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze di base (Determinazione n. 319 del 14.9.2009);
- progetti di inserimento sociale e di formazione professionale volti a sostenere l'occupabilità della popolazione in condizione di svantaggio, approvati con Determinazione n. 413 del 21.12.2009. In particolare, sono stati finanziati due progetti per l'inserimento sociale e la formazione professionale di soggetti svantaggiati: Azimut volto a favorire l'accoglienza e l'inserimento dei cittadini immigrati nel tessuto sociale, formativo e lavorativo del Territorio di riferimento del progetto, favorendo gli strumenti per accrescere la tutela di donne e minori a rischio di disagio, abuso, sfruttamento ed esclusione sociale, e Qualificabile, rivolto a soggetti disabili residenti e domiciliati nella Provincia di Rieti, al fine di sviluppare un servizio integrato per l'inclusione dei soggetti coinvolti.

## Provincia di Roma

Con il progetto "**Ricerca andamento Occupazione Giovanile a rischio esclusione sociale**", l'Amministrazione provinciale di Roma ha esaminato il fenomeno della disoccupazione giovanile. La ricerca è stata affidata alla Unico Consulting S.r.l. (D.D. R.U. n 7117 del 2/11/2011). In particolare, a conclusione della ricerca sarà prodotto un report di indagine sull'andamento dell'occupazione giovanile nella Provincia di Roma nelle annualità 2009-2010-2011.

La Provincia di Roma, al fine di assicurare la **continuità dell'Offerta Formativa** e la regolarità del funzionamento delle attività così dette "ricorrenti", rivolte ai giovani in età di obbligo di istruzione (14 - 16 anni) e formativo (16 - 18 anni), ha programmato per l'anno formativo 2011/2012, presso i Centri Provinciali di Formazione Professionale "Adriatico", "Cave", "Civitavecchia", "Castelfusano Alberghiero" e "Marino", i corsi diretti ai giovani che si trovano nella condizione di frequentare la prima annualità degli stessi interventi formativi oppure le successive annualità di percorsi formativi avviati nell'anno 2009/2010 o nell'anno 2010/2011 e che ne sono la prosecuzione. Complessivamente sono state realizzate e concluse nel 2011 n.° 28 attività (D.D.R.U. 6621 del 16/9/2011 e D.D.R.U. 9570 del 21/12/2011 Rettifica e integrazione D.D.R.U. n. 6621 del 16/9/2011);

Con determina dirigenziale 1371 del 15/03/2011, è stato affidato all'ente in house Capitale Lavoro l'attuazione del "**Progetto per la realizzazione delle attività formative presso la Scuola del Sociale della Provincia di Roma**". La 'Scuola del Sociale', oltre a proporsi come centro di formazione ed aggiornamento permanente degli operatori



sociali pubblici e privati, si candida al ruolo di punto di riferimento della riflessione scientifica e culturale a livello nazionale ed internazionale. Le attività della scuola sono rivolte principalmente all'organizzazione e alla realizzazione di corsi sulla progettazione, la raccolta fondi, la comunicazione sociale, la formazione del "fare impresa sociale", le esigenze centrali nel mondo del terzo settore, alle attività seminariali riguardanti il Welfare e le Politiche Sociali, attività aventi per oggetto la cultura dell'economia solidale, le competenze trasversali per Il Terzo Settore, ecc. In particolare, l'attività in oggetto ha comportato la realizzazione di due attività specifiche di importanza strategica per la comprensione di alcuni fattori, che hanno poi fornito utili indicazioni per la programmazione relativa all'annualità del 2011: la valutazione degli esiti formativi sui frequentanti dei corsi del 2009-2010 (attraverso questionari e telefonate/colloqui su un campione) e la ricerca sulle professioni sociali nella Provincia di Roma (occupati, organizzazioni, fabbisogni formativi, tipologie di intervento, settori e ambiti di intervento, ecc.).

La Provincia di Roma ha affidato all'ente in house Capitale Lavoro, l'attuazione del "**Progetto SISPI – Attività di supporto tecnico inerenti alla valorizzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia di Roma (SISPI I)**" (determina dirigenziale n. 6820 del 25/01/2011) e la "**Prosecuzione della sperimentazione delle attività di supporto tecnico inerenti alla valorizzazione dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Provincia di Roma (SISPI II)**" (determina dirigenziale n. 1898 del 31/03/2011), per le quali sono state impiegate risorse provenienti sia dall'asse II Occupabilità che dall'asse III Inclusione Sociale. I contenuti della progettazione sono i medesimi descritti nell'Asse II.

Con determina dirigenziale 9161 del 7/12/2011, sono state affidate all'ente in house Capitale Lavoro ulteriori attività ad integrazione e completamento di quelle di sistema di cui alla D. D. R. U. n. 2842 del 20/04/2010 "**Attività di sistema a sostegno della cittadinanza attiva nell'obbligo formativo**". Le attività si svolgeranno nel corso del 2012 e prevedono l'organizzazione di eventi culturali e viaggi nei Centri Provinciali di Formazione Professionale finalizzati a rafforzare le opportunità di partecipazione degli allievi alle occasioni di sviluppo culturale, ampliamento dell'orizzonte percettivo e cognitivo, maturazione dell'identità socio culturale complessiva.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative all'Avviso pubblico "C" per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al sostegno delle politiche di inclusione sociale ed al contrasto della discriminazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla popolazione Rom considerata popolazione ad alto rischio di esclusione sociale (Determinazione Dirigenziale 8123 del 18/12/2008 e D.D rettifica 8214 del 23/12/2008);

Con determina n 4597 del 22/6/2011, la Provincia ha affidato alla Associazione Capodarco Roma Formazione Onlus la prosecuzione del progetto "**Piani d'Azione Individuali con sostegno al reddito per soggetti inseriti in percorsi previsti dall'art. 18 del Decreto Legislativo 286/98 e art. 13 della Legge 228/03**" attraverso l'attivazione di n. 2 tirocini, della durata di tre mesi, destinati a due degli allievi coinvolti nel progetto originario. Il progetto suddetto è stato avviato dalla Provincia di Roma nel 2010 con l'obiettivo di attivare sinergie tra le competenze istituzionali dei Servizi per il lavoro gestiti dalla Provincia di Roma e l'attuazione del programma di assistenza previsto dall'articolo 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 recante misure contro le vittime di tratta a scopo di sfruttamento e dall'art 18 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Prosecuzione Progetto sperimentale di Piani d'Azione Individuali con sostegno al reddito per soggetti inseriti in percorsi previsti dall'art. 18 del Decreto Legislativo 286/98 e art. 13 della Legge 228/03 attraverso l'Associazione Capodarco Roma

Formazione Onlus (D.D. R.U. 4597 del 22/6/2011). L'attività progettuale, iniziata il 18/06/2010, è stata implementata dall'Associazione Capodarco Roma Formazione; per due allieve in particolare si è presentata la possibilità di concludere la preparazione acquisita nell'ambito della ristorazione con un contratto di inserimento in azienda, per questo motivo la Provincia ha ritenuto opportuno proseguire il progetto.

### **Provincia di Viterbo**

Nel corso del 2011, sono proseguite le attività afferenti l'intervento **“Servizi per il lavoro: Adattabilità, Occupabilità ed inclusione sociale”** (D.G.P. n. 24 del 10/02/2009 e D.G.P. n. 253 del 14/10/2010), di cui si è dato conto nel RAE 2010. In particolare, sono stati attivati sia percorsi di integrazione mirati a migliorare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, nell'ambito del collocamento mirato sia interventi atti a facilitare l'inserimento nelle aziende.

Con DGP n.251 del 19/10/2010, è stato approvato il Progetto **“Il Ponte II”** è finalizzato alla formazione di operatori in attività di “Mediatori dell'alternanza scuola-lavoro”. Le attività sono in fase di attuazione e mirano a promuovere percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Nell'ambito del progetto sono stati coinvolti: U.O.S.I. Disabile Adulto, Ufficio Scolastico Provinciale, U.O.C Psicologia, U.O.C. di Neuro Psichiatria Infantile, Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.

Nel corso del 2011, è stata data piena attuazione alle attività inerenti il progetto **“Lavorare Per Crescere”**, rivolto ai soggetti diversamente abili. Lo sviluppo operativo del progetto “Lavorare per Crescere” si articola in circa 24 mesi. Gli obiettivi prioritari consistono in particolare nel promuovere l'acquisizione di professionalità e la crescita di autonomia del soggetto disabile al fine di consentire un collocamento adeguato alle sue capacità. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi e di tirocinio individuali/di gruppo, finalizzati a rendere compatibile con la struttura aziendale le caratteristiche soggettive del soggetto diversamente abile.

Nella fase di attuazione del progetto, i risultati attesi dal punto di vista della partecipazione all'attività di tirocinio dei “soggetti ospitanti”, sono stati adeguati: infatti, i 13 soggetti costituiti da enti locali, cooperative sociali, consorzi, ecc., hanno messo a disposizione 21 tirocini, che sono risultati sufficienti per l'inserimento di tutti gli allievi. Dal punto di vista del gradimento dell'attività propedeutica al tirocinio e delle relative medie di frequenza, emerge una generale ed assidua presenza dei corsisti. Il progetto ha inoltre previsto che, durante il periodo di tirocinio, fosse erogato, ai partecipanti, con cadenza trimestrale, un corrispettivo lordo mensile di 500 euro: la copertura delle assicurazione INAIL e R.C., è a carico della provincia di Viterbo. I tirocini hanno avuto inizio il 02/02/2011 e si sono conclusi il 02/12/2011. il progetto si concluderà il 28/01/2012.

Infine, nel corso del 2011, come già descritto in precedenza (*vedi* paragrafo Asse I- Adattabilità), sono proseguite le attività relative al progetto **“Merlino - Il portale digitale della Provincia di Viterbo”** con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di *“Piattaforma Internet – portale digitale FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)”*.

#### **4.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2011.

#### 4.4 Asse IV Capitale Umano

##### 4.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse IV il 15% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 110.736.065,00**.

##### 4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – **Capitale Umano** presenta una capacità di impegno pari al 64,32%, con un'efficienza realizzativa del 50% e una velocità di spesa pari a circa il 78%. Il numero di progetti approvati al 31/12/2011 a valere sull'Asse IV è pari a 1.019, di cui 991 avviati e 875 conclusi. I destinatari avviati sono 11.792 di cui 11.269 sono giunti a conclusione dell'intervento.

**Tabella 51. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	1.019	991	875
Destinatari	11.330	11.792	11.269

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") relativo all'Asse IV, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati al 31/12/2011 per tipologia di attività. In particolare, dall'analisi dei dati si evidenzia quanto segue:

- il 70,07% dei progetti approvati e il 71,44% dei progetti avviati sono relativi all'obiettivo specifico "h" finalizzato al rafforzamento e alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- il 64,12% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" (454) è relativo alla tipologia di intervento "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo"; il 41,06% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "i" (85) è relativo alla tipologia d'intervento "Altri sostegni per il mercato del lavoro"; il 43,42% dei progetti avviati nell'ambito dell'obiettivo "l" (33) è relativo alla tipologia d'intervento "IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)";
- i progetti conclusi sono attinenti per il 77,14% all'obiettivo specifico "h" (675), di cui il 66,81% è relativo alla tipologia di intervento "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" e il 22,52% al "Potenziamento delle strutture dei soggetti attuatori".

**Tabella 52. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico h)			
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi

Ob. specifico h)			
Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	454	454	451
Altre forme	1	1	0
Altri servizi per la collettività	4	4	3
Altri sostegni per il mercato del lavoro	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	8	8	5
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	9	9	9
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)	11	11	4
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	2	2	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	46	45	42
Incentivi alle persone per la formazione	1	1	0
Orientamento e consulenza e informazione	1	0	0
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	7	7	7
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	168	164	152
<b>Totale</b>	<b>714</b>	<b>708</b>	<b>675</b>

**Tabella 53. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico i)			
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	2	2	2
Alta formazione post ciclo universitario	1	0	0
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	5	0	0
Altre forme	11	10	0
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	85	85	84
Borse di lavoro	3	3	0
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	28	28	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	3	2
Formazione per occupati (o formazione continua)	34	34	31
Formazione permanente aggiornamento culturale	3	3	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma	46	34	30
Orientamento e consulenza e informazione	1	1	0
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	0
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>207</b>	<b>149</b>

**Tabella 54. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico I)			
Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	7	6	6
Alta formazione post ciclo universitario	1	1	0
Altre forme	11	11	6
Altre ricerche	1	1	1
Altri servizi per la collettività	1	1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	2
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	3	1
Formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	1
Formazione post obbligo formativo e post diploma	5	4	2
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	33	33	30
Orientamento e consulenza e informazione	1	1	0
Osservatori del mercato del lavoro	2	2	0
Produzione e tecnologie agricole e della pesca	1	1	0
Strutture e relazioni sociali	1	1	0
Tirocini	6	5	0
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>76</b>	<b>51</b>

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 11.792. Nella tabella di seguito riportata sono indicate, sulla totalità dell'Asse, le principali caratteristiche dei destinatari, in particolare:

- le donne rappresentano il 49,45% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 75,30% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 46,39% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (9.206) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (78,07% della totalità dei destinatari avviati) di cui le donne rappresentano il 46,32 %;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 6,84% dei destinatari avviati, di cui il 72% è rappresentato da persone disabili e il 22,80% da migranti;
- il 73,23% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2 (di cui il 45,76% rappresentato da donne) e il 21,58% un titolo di studio equiparato a ISCED 5 (di cui il 57,33 rappresentato da donne).

**Tabella 55. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	5.961	
	F	5.831	

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	965	616
	Disoccupati	1.948	1.096
	Persone inattive	8.879	4.119
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.630	3.997
<b>Età</b>	15-24 anni	9.206	4.264
	55-64 anni	90	40
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	184	52
	<i>di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	581	204
	Altri soggetti svantaggiati	42	36
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	8.635	3.951
	ISCED 3	612	421
	ISCED 4		
	ISCED 5	2.545	1.459

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico ("h", "i" e "l") dell'Asse IV, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- il 85,15% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all'obiettivo specifico "h", il 9,65% all'obiettivo "i" e il restante 5,20% all'obiettivo "l";
- i destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h" sono in prevalenza coinvolti in progetti relativi alla tipologia di intervento "Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo" (8.926 di cui le donne rappresentano il 47,88%);
- il 51,40% dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "i", di cui il 60,34% donne, è coinvolto in progetti relativi a "Formazione post obbligo formativo e post diploma";
- il 93% dei destinatari avviati (570 di cui il 34,91% donne) relativi all'obiettivo specifico "l" è coinvolta in attività attinenti ad "IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)";
- il 95,56% dei destinatari avviati è giunto a conclusione dell'attività;
- i destinatari giunti a conclusione (11.269) sono per l'85,05% nell'obiettivo specifico "h", per il 10,26% nell'obiettivo "i" e per il restante 4,69% nell'obiettivo "l".

**Tabella 56. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	8.158	8.926	8.598
<i>di cui donne</i>		4274	
Altri servizi per la collettività	58	82	82
<i>di cui donne</i>		34	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	3	0	0

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	160	210	206
<i>di cui donne</i>		48	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	24	0
<i>di cui donne</i>		23	
Formazione per occupati (o formazione continua)	30	39	39
<i>di cui donne</i>		12	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	27	22	22
<i>di cui donne</i>		15	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	695	657	556
<i>di cui donne</i>		423	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	81	81	81
<i>di cui donne</i>		42	

**Tabella 57. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Alta formazione post ciclo universitario	20	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	114	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Altri sostegni per il mercato del lavoro	370	395	363
<i>di cui donne</i>		257	
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	198	0	0
<i>di cui donne</i>		0	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	40	50	50
<i>di cui donne</i>		43	
Formazione per occupati (o formazione continua)	107	108	100
<i>di cui donne</i>		84	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	783	585	643
<i>di cui donne</i>		353	

**Tabella 58. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "l"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	66	43	17
<i>di cui donne</i>		24	
IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	400	570	512

di cui donne		199
--------------	--	-----

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le caratteristiche dei destinatari sui singoli obiettivi specifici. In particolare, si rileva quanto segue:

- le donne rappresentano il 48,51% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo "h", il 64,76% nell'ambito dell'obiettivo "i" e il 36,38% nell'ambito dell'obiettivo "l";
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, l'85,89% del totale dei destinatari avviati nell'ambito dell'obiettivo specifico "h" di cui il 46,49% sono donne, risulta appartenere alla categoria delle persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione);
- i destinatari dei progetti, con riferimento all'obiettivo "h", sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (86,97%), mentre per gli obiettivi "i" e "l" appartengono alla fascia di età compresa tra i 25 e i 54 anni (rispettivamente il 75,66% e il 64,76%);
- l'85,39% dei destinatari per l'obiettivo "h", di cui il 45,78% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2; l'83,04% dei destinatari per l'obiettivo "i", di cui il 67% donne, ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5; l'89,72% dei destinatari dell'obiettivo "l" di cui 35,45% donne ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 5.

**Tabella 59. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico h)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	5.170	
	F	4.871	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	634	397
	Disoccupati	783	465
	Persone inattive	8.624	4.009
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8.552	3.961
<b>Età</b>	15-24 anni	8.733	4.042
	55-64 anni	70	31
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0
	Migranti	184	52
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	563	195
	Altri soggetti svantaggiati	42	36
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	8.574	3.925
	ISCED 3	417	316
	ISCED 4		
	ISCED 5	1.050	630

**Tabella 60. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico i)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne



Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
Genere	M	401	
	F	737	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	294	204
	Disoccupati	755	479
	Persone inattive	89	54
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	53	31
Età	15-24 anni	260	164
	55-64 anni	17	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	7	5
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	52	25
	ISCED 3	141	78
	ISCED 4		
	ISCED 5	945	634

**Tabella 61. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I)**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
Genere	M	390	
	F	223	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	37	15
	Disoccupati	410	152
	Persone inattive	166	56
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	25	5
Età	15-24 anni	213	58
	55-64 anni	3	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
	Migranti	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0
	Persone disabili	11	4
	Altri soggetti svantaggiati	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9	1
	ISCED 3	54	27
	ISCED 4		
	ISCED 5	550	195

#### 4.4.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 non sono stati approvati e pubblicati da parte dell'Autorità di Gestione avvisi pubblici/bandi di gara a valere sull'Asse IV.

Con riferimento agli interventi già aggiudicati/affidati nel 2010 descritti nel precedente RAE, si evidenzia quanto segue.

Nel corso del 2011 sono proseguite e concluse le attività legate all'attuazione dell'Avviso Pubblico “**Interventi di innovazione e potenziamento del Sistema regionale dell'istruzione (istituti tecnici)**”. L'avviso, attraverso il potenziamento delle dotazioni degli Istituti per quanto attiene gli strumenti didattici e le attrezzature scientifiche e tecnologiche, al fine di facilitare l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari, ha operato nell'ambito del principio di complementarità tra i Fondi FSE e FESR ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Reg. 1083/2006.

Nel corso del 2011, nell'ambito della strategia regionale Lazio 2020, sono proseguite le attività per la definizione del **Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi** come **Catalogo delle competenze** che, in un'ottica di maggiore apertura al mercato e alle istanze del contesto produttivo, sarà strutturato come catalogo “aperto” e implementabile anche dall'esterno. Il “Catalogo delle competenze” costituisce, infatti, da un lato, un riferimento per tutti gli attori del sistema formativo quale strumento per un'offerta formativa di qualità che garantisca agli utenti standard minimi e, dall'altro, uno strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini. Tale strumento è finalizzato a fornire un contributo per la definizione di un sistema nazionale di “standard di competenze” e certificazione delle stesse che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento, acquisiti in contesti formali, non formali e informali, nei Sistemi dell'Istruzione, della Formazione e soprattutto del mercato del lavoro.

Nel 2011 sono stati elaborati 133 profili non ancora approvati al 31/12/2011 che successivamente confluiranno nel Catalogo delle competenze che sarà implementato su una piattaforma comune all'interno del portale regionale “Portalavoro”.

Nel corso del 2011 la Regione Lazio ha proseguito l'attività di monitoraggio dei 33 percorsi **IFTS** affidati ai **Poli formativi** con Det. D1237 del 07.05.2009.

L'attività di monitoraggio è consistita nella rilevazione sistematica dei dati concernenti l'avanzamento e alla conclusione degli interventi con l'obiettivo di verificare l'efficienza, l'efficacia e la capacità degli stessi attraverso l'esame di apposite schede di rilevazione. Si precisa che i percorsi IFTS si sono regolarmente conclusi.

Con Determinazione n. B6455 del 08.08.2011 sono stati approvati i due seguenti interventi IFTS:

1. Tecnico Superiore dei Trasporti e dell'Intermodalità per un importo pari ad € 206.489,82;
2. Tecnico per i Sistemi di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Attraverso il Recupero e la Bonifica dei Siti Localizzati per un importo pari ad € 206.454,53.

## **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni programmate/attuare dalle Province nell'ambito dell'Asse IV nel corso dell'annualità 2011, di seguito si illustrano i principali interventi.

### **Provincia di Frosinone**

Nel corso del 2011, a valere sull'Asse IV ob. specifico h), i contenuti delle azioni attuate dalla Provincia si sono concretizzati nella prosecuzione e completamento degli interventi, formativi (di aggiornamento, qualificazione e riqualificazione) e non formativi (creazione di cataloghi offerta formativa anche per tipologia professionale). In particolare sono proseguite le attività nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla creazione di un Catalogo provinciale per l'erogazione di interventi di politica attiva del lavoro, approvato con Determinazione n. 2444 del 30/07/2010, e del successivo Avviso pubblico relativo all'erogazione di voucher formativi, approvato con Determinazione n. 4030 del 10/11/ 2010, per la partecipazione ai corsi del Catalogo Provinciale dell'Offerta di Politiche attive del Lavoro. L'Avviso, trasversale su più assi, è stato già descritto tra gli interventi riportati negli Assi I e II. Con Determinazione n. 1204 del 14/03/2011 si è provveduto ad integrare l'Avviso per la realizzazione di ulteriori moduli ai fini del conseguimento delle previste qualifiche per un importo complessivo € 428.300,00 di cui € 78.060,00 a valere sull' Asse IV ob. specifico h).

Sono proseguite le attività relative all'Avviso Pubblico per l'attivazione di un programma di interventi volto a sostenere la qualificazione e l'accesso al mondo della ricerca da parte di giovani laureati della Provincia di Frosinone, approvato con Determinazione n. 3542 del 14/10/2010. Su tale Avviso, trasversale su più assi, sono state stanziare risorse complessivamente pari a € 205.000,00 di cui € 155.000,00 sull'Asse IV ob. specifico. i).

### **Provincia di Latina**

Nel corso del 2011 sono stati conclusi i **progetti obiettivo** di cui si è dato conto nel RAE 2010 e sono state avviate le verifiche "ex post". Ciascun progetto obiettivo è stato condotto e realizzato da un raggruppamento di soggetti (Associazione Temporanea di Scopo o di Impresa) rappresentativi di Imprese, Istituti Universitari, Associazioni operanti negli specifici settori economici, Enti di Formazione;

Con atto dirigenziale n. 460 del 07/02/2011 è stata avviata la seconda annualità del progetto "***Orientamento nel sistema provinciale dell'istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro a favore di studenti e giovani disoccupati***" di cui si è dato conto nel RAE 2010. L'attività si è conclusa nel mese di giugno 2011.

### **Provincia di Rieti**

Si sono concluse le attività nell'ambito dell'Avviso Pubblico per l'attribuzione di ***voucher formativi individuali per occupati*** di cui alla Determinazione n. 121 del 15.4.2009. Si rinvia a quanto indicato nell'Asse II Occupabilità.

Si sono concluse le attività nell'ambito dell' Avviso pubblico per l'attribuzione di ***voucher formativi a favore dei disoccupati*** indetto con Determinazione n. 414 del 21.12.2009. Sono state realizzate azioni destinate a giovani ed adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione mirate all'assegnazione di voucher individuali per accedere ad interventi formativi, inseriti all'interno di cataloghi, personalizzati e rispondenti alle proprie esigenze e prospettive

professionali in grado di favorire una più rapida transizione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Si sono concluse le attività relative all' **"Indagine di contesto per l'individuazione di azioni formative per lo sviluppo occupazionale del Polo della Logistica di Passo Corese"** realizzate dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti

Con Determinazione n. 58 del 09/02/2011 è stato approvato l'Avviso per il finanziamento di n.6 progetti di **tirocini formativi e di orientamento** per gli studenti degli istituti professionali presenti nella Provincia di Rieti. Al 31/12/2011 le attività risultano concluse.

Con Determina n. 53 del 08/02/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attribuzione di **voucher formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro** (D.Lgs.n. 81 del 09 Aprile 2008). Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 ottobre 2011. Per una descrizione si rinvia a quanto indicato nell'Asse I Adattabilità.

Sono in fase di svolgimento le attività nell'ambito dell' **"Avviso per la realizzazione di azioni formative per lo sviluppo occupazionale del polo della logistica di Passo Corese"** indetto con Determinazione n. 52 dell'08/02/2011. Per una descrizione si rinvia a quanto indicato nell'Asse I Adattabilità.

Con Determinazione n. 320 del 04-10-2011 è stato approvato l'**Avviso per la realizzazione di azioni formative propedeutiche per l'acquisizione della certificazione ECDL Advanced**. Le attività formative sono in fase di svolgimento. Per una descrizione si rinvia a quanto indicato nell'Asse II Occupabilità.

## **Provincia di Roma**

Con Determinazione n. 323 del 25/2/2011 è stato affidato in house a Capitale Lavoro il **"Progetto di realizzazione del Sistema Partecipato di Governance per l'Innovazione ed Interorganizzazione tra la rete dei Centri per l'Impiego e Porta Futuro"**. Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività inerenti "Porta Futuro" quale sperimentazione di un sistema di massima integrazione fra orientamento scolastico e universitario, cultura e lavoro, formazione finalizzata all'impiego, orientamento alle professioni, pratiche innovative di accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla natalità imprenditoriale, servizi per le imprese con l'obiettivo di:

- identificare e sviluppare il potenziale dei cittadini con l'orientamento e la formazione mirata;
- identificare e diffondere nuove opportunità di lavoro collegate agli sviluppi del sistema economico territoriale;
- offrire strumenti e risorse per la programmazione dello sviluppo personale, la ricerca di lavoro, e lo sviluppo delle carriere;
- offrire dati precisi ed aggiornati sul mercato del lavoro (trend, nuovi settori economici, nuove figure professionali);
- offrire strumenti per lo sviluppo della professionalità e delle carriere (consulenza, tutoring, mentoring, formazione);
- offrire alle imprese supporto e servizi qualificati attraverso una struttura organizzata ed efficiente.

Le attività consistono in:

- costruzione, implementazione e collaudo del sistema d'intervento basato sulla sequenza "Triage" + Moduli. Avvio e gestione sperimentale delle attività. Definizione e pratica delle procedure di condotta verso i diversi bacini d'utenza e i referenti imprenditoriali, istituzionali e sociali. Messa a regime del sistema e conduzione fino a conclusione dell'intervento;
- avvio e realizzazione del processo di trasferimento delle nuove prassi verso l'intero sistema dei Servizi per l'Impiego, sia come trasferimento di metodi e strumenti, sia come "contaminazione" realizzata mediante la mobilità interna di risorse umane da Porta Futuro ai CPI e viceversa. Realizzazione dell'integrazione fra Servizi per l'Impiego e Porta Futuro e "inter-organizzazione" complessiva del sistema integrato.

La durata complessiva prevista dell'affidamento è pari a tre anni solari. Le prime tre attività si sono concluse entro i sei mesi dall'inizio dell'intervento. La quarta e la quinta attività si stanno svolgendo nell'arco dell'intero triennio.

Con atto n. 5702 del 19/9/2011 è stato affidata in house a Capitale Lavoro la gestione del Progetto per la realizzazione delle attività formative per gli a.f. 2011-2012 e 2012-2013 presso la **Scuola Provinciale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté"**. La Scuola d'Arte offre un'offerta formativa gratuita nel settore cinematografico, caratterizzata da una didattica con una forte innovatività metodologica rispetto ai modelli correnti, in rapporto allo sviluppo di nicchie occupazionali molto promettenti per giovani intenzionati a puntare sulle professionalità cinematografiche.

I corsi si sviluppano all'interno di un percorso didattico biennale, della durata di 1500 ore. Nella prima annualità, comune a tutti gli allievi, sono trattate le principali aree tecnico-artistiche del cinema nella loro globalità e reciproche interconnessioni; nel secondo anno di specializzazione professionale si offre un percorso mirato ad approfondire gli aspetti tecnici e creativi di ciascuna area. I percorsi concernono 10 profili formativi:

- regia;
- sceneggiatura;
- organizzazione della produzione;
- recitazione;
- direzione della fotografia;
- scenografia;
- costumi ed elementi di trucco;
- ripresa, montaggio e missaggio del suono;
- montaggio della scena;
- visual effects design.

Il percorso formativo offre agli allievi della Scuola sia i contenuti specifici di una formazione professionalizzante nelle principali aree tecnico-artistiche del cinema e dell'audiovisivo, sia un contesto di apprendimento che rinforza e approfondisce tali contenuti, collegandoli tanto alla storia, alla cultura, al linguaggio del cinema, quanto all'esperienza di grandi autori e professionisti italiani e internazionali.

Con Determinazione n. 9161 del 7/12/2011 sono state affidate in house alla Società Capitale Lavoro S. p. A. ulteriori attività ad integrazione e completamento di quelle di sistema di cui alla D. D. R. U. n. 2842 del 20/04/2010 di **"Attività di sistema a sostegno della cittadinanza attiva nell'obbligo formativo"** per il periodo 2012. I contenuti specifici dell'attività in oggetto sono specificati nella parte relativa all'Asse III – Inclusione Sociale, a valere sul quale sono stati impegnati i restanti 13.000,00 euro relativi al servizio in oggetto.

Con Determinazione n. 1371 del 15/03/2011 è stato affidato in house a Capitale Lavoro il **"Progetto per la realizzazione delle attività formative presso la Scuola del Sociale della Provincia di Roma"**. I contenuti specifici dell'attività in oggetto sono descritti nella parte relativa all'Asse III – Inclusione Sociale, a valere sul quale sono stati impegnati i restanti 150.000,00 euro relativi al servizio in oggetto.

E' stato approvato l'Avviso Pubblico **"Supporto Tecnico scientifico alle attività dell'Osservatorio sul mercato del lavoro - Ambito immigrazione e mercato del lavoro"**. L' intervento prevede un'unica azione non formativa a supporto dell'Osservatorio sul mercato del lavoro suddivisa nelle seguenti attività:

- supporto tecnico scientifico nella definizione delle variabili di ricerca per l'esame incrociato degli avviamenti al lavoro con i dati relativi agli allievi e fruitori in uscita delle azioni di formazione e politiche del lavoro finanziate;
- supporto tecnico alla elaborazione dei dati attraverso la piattaforma datawarehouse klik wiew;
- produzione di report di verifica degli esiti occupazionali attraverso il monitoraggio degli avviamenti al lavoro realizzati nella Provincia di Roma, su base semestrale, da inserire nei Rapporti semestrali dell'osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Roma; nonché supporto nella elaborazione grafica e nella stampa dei rapporti;
- organizzazione di n. 3 seminari di presentazione degli esiti della ricerca con cadenza semestrale;
- supporto nella ricerca desk di altre fonti esterne di dati;
- supporto nella analisi ed integrazione dei dati provenienti da altre fonti esterne con i dati provinciali.

Con atto n. 7843 del 3/11/2011, per l'anno formativo 2011-2012 è stata avviata l'attuazione di **percorsi formativi, rivolti a disoccupati adulti** e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all'acquisizione di competenze, con riferimento alle prime annualità e annualità unica, da realizzarsi presso i Centri Provinciali di Formazione Professionale. Sono stati avviati percorsi formativi della durata di un anno rivolti a disoccupati adulti e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali o all'acquisizione di competenze a valere su risorse provenienti sia dall'asse II Occupabilità, che dall'asse IV Capitale Umano del POR FSE Regione Lazio 2007-2013. Complessivamente sono state realizzate e concluse nel 2011 n.° 16 attività.

Con Determinazione n. 2711 del 27/04/2011 è stata affidata alla società COGEIM S.p.A. l'attività di **adeguamento con "impianti e servizi tecnologici" del complesso immobiliare di Porta Futuro**, locato in Roma, finalizzata alla piena funzionalità e fruibilità del complesso immobiliare per l'attività di formazione collettiva cui è destinato. Nello specifico le attività concernono:

- servizi tecnologici;

- servizi di manutenzione e di presidio;
- servizi di utenza;
- servizi di attrezzaggio e pulizie.

### **Provincia di Viterbo**

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati di formazione professionale nel settore assistenziale per il profilo di "Assistente familiare" approvato con D.G.P. n. 153 del 17/06/2010, nel 2011 sono stati svolti n. 2 corsi da 120 ore;

Nell'ambito del progetto "Anagrafe degli studenti", per la cui descrizione si rimanda all'Asse II, con Determinazione Dirigenziale n. 06/811/I del 04/10/2011 è stato affidato il servizio di erogazione voucher formativi per la partecipazione ai corsi di perfezionamento musicale all'Associazione Centro Europeo di Toscolano.

#### **4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2011.

### **4.5 Asse V Transnazionalità e Interregionalità**

#### **4.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

La Regione Lazio ha riservato all'Asse V il 3% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 22.082.326,00**.

Le risorse a valere sull'Asse V sono interamente gestite dall'AdG.

##### *4.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità*

L'**Asse V – Transnazionalità e Interregionalità** presenta una capacità di impegno pari al 16,77%, con un'efficienza realizzativa del 3,17 % e una velocità di spesa pari al 19%.

Il numero di progetti approvati e avviati al 31/12/2011 a valere sull'Asse V, come indicato nella tabella di seguito riportata, è rispettivamente pari a 88 e 62, di cui 2 conclusi. I destinatari coinvolti nella totalità dei progetti approvati sono 969.

**Tabella 62. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	88	62	2
Destinatari	969	118	0

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "m" dell'Asse V, il numero di progetti approvati, avviati e giunti a conclusione classificati per tipologia di attività. In particolare, si rileva che la percentuale più alta dei

progetti approvati e avviati afferisce all'attività "formazione post-obbligo formativo e post-diploma", rispettivamente pari al 95% sul totale dei progetti approvati ed al 94% sul totale dei progetti avviati.

**Tabella 63. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico m)			
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2	2	2
COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	2	2	0
FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	84	58	0
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>62</b>	<b>2</b>

Le tabelle che seguono indicano il dato relativo al dettaglio delle caratteristiche dei destinatari e al numero dei destinatari coinvolti per tipologia di progetto.

Al 31/12/2011 sono presenti 118 destinatari afferenti progetti avviati, appartenenti alla tipologia "formazione post-obbligo formativo e post-diploma". I destinatari, infatti, si riferiscono principalmente alle operazioni relative all'Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo, alla partecipazione al catalogo interregionale dell'Alta Formazione e ai *Voucher Alta Formazione*. Dei 118 destinatari avviati:

- le donne rappresentano il 50,85%;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 70,34 % dei destinatari avviati rientra tra le persone disoccupate di cui il 49,4 % è rappresentato da donne;
- i giovani appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (102) rappresentano il 45,76 % del totale dei destinatari avviati, di cui le donne rappresentano circa il 48%;
- il 68,64% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 3 ed il 30,51% ISCED 5 e 6; il livello di istruzione rilevato è coerente con la tipologia di progetti prevalentemente attivata relativa a precorsi di alta formazione o formazione specialistica post diploma.

Per la descrizione di tali interventi si rimanda al paragrafo successivo.

**Tabella 64. Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse**

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	58	
	F	60	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	8	5
	Disoccupati	83	41
	Persone inattive	27	14



Destinatari avviati		Dati al 31/12/2011	
		Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	27	14
Età	15-24 anni	54	26
	55-64 anni	0	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	-	-
	<i>di cui ROM</i>	-	-
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1	0
	ISCED 3	81	36
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	36	24

**Tabella 65. Numero destinatari per tipologia di progetto**

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "m"			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	969	118	0
<i>di cui donne</i>		60	

#### 4.5.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti approvati e avviati al 31/12/2011 cui si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

La Regione Lazio partecipa a numerosi progetti interregionali/transnazionali; per alcuni di essi, come riportato nel RAE 2010, sono stati emanati avvisi pubblici e/o bandi di gara. Di seguito i principali esiti delle procedure di evidenza pubblica attivate nell'ambito di progetti transnazionali/interregionali.

- **Avviso per la selezione di progetti di formazione e mobilità nel settore dello spettacolo dal vivo**  
denominato progetto "SIPARIO" realizzato dalla Regione Lazio, con l'incarico di capofila e finalizzato a promuovere un'offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo. Destinatari dell'avviso, pubblicato nel 2009, sono le persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio (occupati, disoccupati o inoccupati) che abbiano compiuto il 18° anno di età ed assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla vigente normativa. L'importo dell'avviso è pari a euro € 4.000.000,00, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 240.000,00. Al 31/12/2011 sono in corso di realizzazione 11 progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo pari ad € 2.569.211.

- **Verso un sistema integrato di alta formazione**, finalizzato a creare una rete di collaborazione tra le Regioni sul tema dell'Alta formazione e ad implementare il Catalogo interregionale di Alta formazione a partire dall'esperienza realizzata nel precedente ciclo di programmazione FSE attraverso il progetto interregionale "Riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione".

Le Regioni hanno operato in parallelo proprio per dare agli utenti l'opportunità di ottenere il voucher anche presso le altre Regioni aderenti all'intervento interregionale. Come indicato nel RAE 2010, la Regione Lazio ha attivato una prima edizione dell'intervento nel 2008, finanziata a valere sull'Asse IV ed una seconda edizione nel 2009, a valere sull'Asse V. In entrambi i casi sono stati pubblicati due avvisi pubblici: il primo volto all'ammissione delle offerte formative al Catalogo interregionale dell'Alta formazione, il secondo volto alla concessione di voucher finalizzati alla partecipazione ai percorsi formativi. Nel 2011 è stata avviata la terza edizione dell'intervento: con Determinazione n. B3608 del 06/05/2011 è stato approvato l'avviso per l'ammissione degli organismi e delle offerte formative sul Catalogo interregionale dell'alta formazione. I percorsi formativi ammissibili a catalogo appartengono ad una delle seguenti tipologie formative:

- master universitari;
- master non universitari presentati in partenariato con le Università e che hanno una durata non inferiore a 800 ore, di cui almeno 500 di formazione in aula; rilasciano crediti universitari al termine del percorso; hanno come destinatari solo laureati; prevedono almeno il 30 per cento di stage con riferimento alla durata oraria complessiva prevista per il master.
- corsi di specializzazione della durata minima di 160 ore e massima di 300 ore, oltre l'eventuale stage/project work.

Nel mese di luglio 2011 è stato quindi pubblicato l'avviso pubblico per la concessione dei voucher formativi sul catalogo. Destinatari dei voucher sono:

- disoccupati e inoccupati in possesso di un titolo di laurea;
- occupati o persone in CIGO, CIGS, mobilità o comunque interessate dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali in deroga in possesso di laurea o di un diploma di scuola secondaria superiore o con almeno 3 anni di esperienza lavorativa attinente al percorso formativo scelto.

Nel 2011 sono stati finanziati complessivamente 175 voucher di cui 93 per disoccupati/inoccupati e 82 per occupati, CIGO o GIGS e in mobilità. L'importo complessivamente impegnato è pari ad € 741.556,80.

I voucher approvati per percorsi formativi svolti in altre Regioni sono quattro: tre in Emilia Romagna e uno in Puglia, mentre i Master universitari sono 40.

L'intera operazione è stata resa possibile grazie alla gestione informatizzata realizzata attraverso il portale [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it), mediante il quale è stata gestita anche la complessa fase di gestione delle richieste di variazione dei corsi/edizioni presenti nel catalogo, nonché la fase di gestione delle richieste di variazione delle domande di voucher.

- Bando di gara ***Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma***. Tale procedura di gara fa parte dell'iniziativa di "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" volta a promuovere, a livello interregionale il trasferimento, presso altre Procure e/o uffici giudiziari in Italia, di una buona pratica messa a punto dalla Procura di Bolzano. Come descritto nel RAE 2010, è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva del servizio al RTI con capofila R.S.O. S.p.A per un importo pari ad € 428.935,20 IVA inclusa.

Come riportato nel RAE 2010, la Regione Lazio aderisce, inoltre, anche ai seguenti progetti interregionali/transnazionali.

- ***Rete EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning***, presieduta dalla Regione Toscana, finalizzata alla promozione dell'innovazione, della mobilità internazionale di studenti, lavoratori e ricercatori e al monitoraggio delle politiche europee sul tema della formazione. La rete ha finora cooperato ad una serie di progetti europei e ha contribuito al dibattito sul *lifelong learning* prendendo molte posizioni ufficiali nel dibattito della politica di coesione europea e nel settore dell'Istruzione e della Formazione come, ad esempio, nella definizione delle prospettive della nuova programmazione 2014-2020. Anche nel 2011 si sono svolti diversi incontri, seminari e conferenze.
- ***"Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri"*** (DGR n. 104 del 19/02/2010) di cui è amministrazione proponente la Regione Liguria e aderiscono le Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Provincia autonoma di Bolzano. Il progetto intende promuovere il trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e del recupero dei mestieri tradizionali. La Regione Lazio ancor prima dell'adesione al progetto interregionale ha già affrontato il tema della tutela degli "antichi mestieri" ed ha, infatti, presentato l'Avviso, finanziato sull'Asse II, per attività formative di qualificazione per disoccupati finalizzate al recupero e alla diffusione dei mestieri tradizionali. L'intervento ha l'obiettivo di favorire la creazione di micro imprese artigiane e lo sviluppo di produzioni di nicchia dirette ad un mercato selezionato anche con riferimento al settore del turismo. Nel 2010 sono stati finanziati, a valere sul predetto avviso pubblico, 19 progetti per un importo complessivo di circa 2,1 Meuro. I progetti al 31/12/2011 sono in fase di realizzazione. In particolare i percorsi formativi, rivolti a disoccupati o inoccupati di età compresa fra i 18 e i 30 anni, prevedono la realizzazione di azioni di orientamento, formazione e tirocini e sono intervenuti principalmente sul recupero dei seguenti mestieri tradizionali: intagliatori, restauratori, falegnami, lucidatori, ebanisti, impagliatori, carpentieri in legno all'interno dei cantieri navali, orafi, maniscalchi ceramisti, artigiani nel settore della tessitura, del ricamo e della lavorazione del cuoio.  
Nel 2011 si sono svolti il Comitato di Pilotaggio (Roma, 27 maggio 2011), il Convegno di lancio dell'iniziativa in Regione Sardegna (Cabras 4 luglio 2011) e una Tavola rotonda nell'ambito dell'azione interregionale della Regione Toscana (Firenze, 12.12.2011).

- **“Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche”** (Delibera di adesione n.427 del 24.09.2010) di cui la Regione Umbria è amministrazione proponente e cui aderiscono le Regioni Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Valle d'Aosta, Lombardia. L'intervento, già descritto nel precedente RAE, è volto principalmente a fornire e diffondere strumenti e competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico e della riqualificazione del patrimonio urbano. La Regione Lazio al 31/12/2011 è nella fase di valutazione delle tipologie di intervento che possano avere un effettivo impatto occupazionale sui potenziali destinatari e che possono essere attivate nell'ambito del progetto anche in considerazione del contesto regionale nel settore di interesse.
  
- **“Costruire un modello e pratiche di intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento”**. E' stata formalizzata la Delibera di adesione al progetto (n. 379/2011). L'intervento è finalizzato a promuovere la qualità dei servizi orientativi sul territorio e di sostenere lo sviluppo di sistemi integrati per l'orientamento (tra sistemi /servizi / operatori). Per le finalità di cui sopra sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi: confrontare, condividere e sperimentare strategie di coordinamento, rafforzare l'integrazione operativa tra la Scuola, la Formazione Professionale e il Lavoro; sperimentare azioni per l'orientamento alle professioni. Le azioni sono svolte sia a livello regionale sia a livello interregionale attraverso 3 fasi di lavoro:
  1. la condivisione di un modello per la governance e l'esercizio di funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
  2. la sperimentazione delle funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento;
  3. la validazione di un modello condiviso di governance ed esercizio delle funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento.

Nel 2011 sono state avviate le attività per il trasferimento di risorse alla Regione F.V.G. in qualità di capofila per la realizzazione delle azioni di sistema previste dal progetto, per l'attivazione del tavolo di coordinamento dei soggetti addetti ai servizi di Orientamento sul territorio e per la predisposizione della matrice di analisi delle esperienze significative in materia di Orientamento, basata sull'analisi dei ruoli e delle funzioni coinvolte nella governance del sistema svolte dalla Regione o da altri soggetti.

- **Rete transnazionale FSE – Net@work: una Rete per il lavoro**. La rete rappresenta una piattaforma di scambio di esperienze tra Paesi, finalizzata a diffondere e accrescere l'informazione su strategie e misure di contrasto alla crisi rivelatesi di successo, a completamento di quanto già realizzato a livello nazionale e nella prospettiva di coordinare gli interventi dei singoli Stati per il raggiungimento di una situazione occupazionale più omogenea a livello europeo. La Rete intende rappresentare, insieme ai gruppi di lavoro già istituiti a livello europeo in materia di crisi, un'ulteriore occasione di approfondimento nell'ambito di tre specifiche tematiche: flessicurezza, strumenti per l'integrazione tra politiche attive e passive, servizi per l'impiego, che corrispondono a tre specifici gruppi tematici. Nell'ambito del progetto, nel 2011 è stato pubblicato, con il contributo della Regione Piemonte e dell'ISFOL, il rapporto “Contributo della Rete sul tema Il futuro del Fondo sociale europeo dopo il 2013”. Il documento si propone di offrire un primo contributo della Rete transnazionale Net@work: una

Rete per il lavoro al dibattito in corso a livello comunitario sul futuro della politica di coesione e, segnatamente, del Fondo Sociale Europeo. Le considerazioni esposte tengono conto di quanto emerso nel primo incontro operativo del network, svoltosi a Torino il 14-15 aprile 2011, in occasione del quale i partner della Rete hanno discusso circa i primi risultati raggiunti nell'ambito dell'attuale ciclo di programmazione e si sono confrontati su come capitalizzare al meglio il patrimonio di esperienze acquisite in vista del post 2013.

- Rete " **ESF Co.Net – European Social Fund CO-operation Network**" (Lettera di adesione del 02.02.2010). La rete transnazionale ESF CoNet è finalizzata allo scambio di buone prassi tra i paesi e le Regioni che partecipano alla realizzazione del progetto. Il progetto è stato suddiviso in tre gruppi di lavoro e due Gruppi tematici che sono:
  - Gruppo di lavoro - Sinergia tra fondi strutturali con uno sguardo alla nuova programmazione e ai nuovi strumenti di ingegneria finanziaria; Coordinatore: Provincia Autonoma di Trento (Italia);
  - Gruppo tematico - Lavoro e orientamento; Coordinatore: Castilla-La Mancha (Spagna)
  - Gruppo di lavoro - Giovani tra istruzione e lavoro, tra merito e competenze; Coordinatore: Regione Toscana (Italia);
  - Gruppo tematico - Inclusione sociale e nuove povertà; Coordinatore: Fiandre (Belgio);
  - Gruppo di lavoro - Transnazionalità; (Questo sottogruppo verrà attivato in una seconda fase).

La Regione Lazio ha espresso particolare interesse per il Gruppo di lavoro "Giovani tra istruzione e lavoro, tra merito e competenze", il cui obiettivo principale è quello di avviare un processo di confronto tra i partner per identificare misure di policy e indirizzi comuni, nonché sperimentare strumenti e pratiche di intervento (principalmente grazie all'ausilio del FSE) per prevenire e combattere la disoccupazione giovanile.

Gli obiettivi generali del gruppo di lavoro sono:

- 1.potenziare l'Accesso e permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- 2.migliorare la Transizione dall'istruzione al mondo del lavoro (forme e modalità di alternanza scuola-lavoro);
- 3.incentivare la Mobilità individuale a fini di istruzione, formazione e lavoro.

Nel 2011 si sono svolte due Assemblee generali della Rete e due incontri dei gruppi di lavoro "Giovani" e "Sinergie tra Fondi Strutturali FSE e FESR", la prima a Roma il 16 e 17 maggio 2011 e la seconda a Firenze, il 22 e 23 novembre 2011. Nell'incontro di Roma di maggio 2011, i coordinatori dei Gruppi di lavoro hanno relazionato in merito alle tematiche di competenza. In particolare nell'ambito del Gruppo di lavoro "Giovani tra istruzione e lavoro, tra merito e competenze", di maggiore interesse per la Regione Lazio, sono stati presentati i risultati della rilevazione effettuata per le tre linee: 1. accesso e permanenza nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alla tematica dell' economia sociale e imprenditorialità 2. transizione scuola-lavoro, ed in particolare carta di qualità per i tirocini e apprendistato 3. Mobilità, ed in particolare linee guida per la qualità della mobilità. In occasione della nona Assemblea, tenutasi a Firenze nei giorni 22-23 settembre 2011, il Ministero finlandese del Lavoro e dell'Economia è stato investito della Presidenza della Rete per il periodo 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, subentrando alla Regione Toscana.

- Rete ***“Inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e vittime della tratta”*** i cui obiettivi generali sono:
  - l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche e delle strutture destinate ai richiedenti asilo e vittime della tratta;
  - l'inclusione sociale e l'integrazione professionale delle vittime sulla base di esperienze già esistenti e la creazione di un forum di discussione;
  - la condivisione delle strategie sulla base delle migliori pratiche.

La Regione Lazio sta valutando l'opportunità di attivare interventi specifici a favore dei Richiedenti Asilo e delle Vittime di Tratta attraverso la predisposizione di un avviso pubblico per l'integrazione socio-lavorativa di questo gruppo-target di cui si darà conto nel prossimo RAE.

- ***Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione*** per favorire lo sviluppo delle competenze e la mobilità delle risorse umane nel settore della ricerca, la promozione e il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di reti fra università/centri di ricerca, mondo produttivo e istituzioni su base interregionale e transnazionale.

Partendo dalle esperienze e buone pratiche realizzate o in corso di realizzazione nelle Regioni aderenti, sono state valutate le linee di intervento che si intendono sviluppare, quali ad esempio: voucher per le attività di formazione, finanziamento di opportunità di creazione di impresa, aiuti per la presentazioni di progetti e/o tirocini transnazionali/interregionali. Gli incontri svolti nel 2011 nell'ambito del progetto hanno consentito di discutere e analizzare in modo puntuale gli interventi che sono stati realizzati negli ultimi anni e che vanno ad incidere sugli obiettivi definiti dalla rete. Tale attività ha portato all'individuazione di alcuni interventi specifici che possono essere realizzati, simultaneamente o meno, da parte delle Regioni partner. In particolare ne sono stati individuati alcuni la cui progettazione è ad uno stato avanzato in alcune Regioni e che potrebbero essere di interesse per la Regione Lazio. Gli interventi chiaramente identificati sono: programma “eurodyssée”; progetto “creatività camp”; progetto “european business game”.

- ***Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale***, con la partecipazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP) per la realizzazione di percorsi integrati di inclusione a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo, in particolar modo, l'intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro). E' stata prevista la creazione di una Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti di inclusione sociale del Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici. Nel 2011 è stata svolta l'attività di ricognizione e analisi degli interventi promossi dalle Regioni aderenti e sono state realizzate le attività per l'individuazione delle specifiche linee di intervento sulle quali impostare l'avviso pubblico finalizzato all'inserimento socio-lavorativo dei condannati di cui si darà conto nel RAE 2012.

- **“Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze”** che punta al potenziamento della rete interregionale costruita nella passata programmazione e alla sua estensione alle amministrazioni pubbliche di altri Paesi membri dell'Unione europea. Principio guida del progetto è la costruzione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e di un glossario condiviso di termini e procedure che possa agevolare il dialogo tra i sistemi territoriali di certificazione. Allo scopo di costruire il Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze è infatti emersa la necessità di definire una piattaforma comune di requisiti essenziali condivisi che garantisca la connessione dei diversi sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, la trasparenza e la spendibilità degli apprendimenti acquisiti dalle persone, dei titoli e delle attestazioni rilasciate relativi a competenze e qualificazioni, per favorire il reciproco riconoscimento. A questo scopo è stato elaborato il documento **“Sistema nazionale di certificazione delle competenze – Elementi minimi condivisi”**, evoluzione del **“Documento di sintesi sulla certificazione”** già approvato dalle Regioni nel 2010, che contiene i principi condivisi sugli standard minimi di certificazione, nell'ottica della interoperatività tra le diverse tipologie di standard (formativi, professionali e di certificazione) e della correlazione dei due livelli (nazionale e regionale) relativamente agli ambiti di apprendimento formali, non formali e informali. Il documento, condiviso dalle Regioni, ha rappresentato il punto di riferimento metodologico per l'elaborazione di un successivo testo da approvare in Conferenza Stato Regioni, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la Formazione 2010. Il successivo Accordo Quadro, di cui si darà conto nel prossimo RAE, intende infatti conseguire i seguenti obiettivi: la sintesi e l'armonizzazione di strumenti e processi per la certificazione delle qualifiche e delle competenze nella formazione professionale; un frame work operativo nazionale per la validazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali e il riconoscimento dei crediti formativi in una logica interregionale e interfiliere; un piano di adozione ampliato e coordinato del Libretto formativo del Cittadino.
  
- **“Rete Vocational integration of ex-offenders”**, di cui è capofila l'ADG del Lander di Brema (Germania) che ha come scopo quello di valorizzare, nell'ambito delle finalità del FSE i risultati maturati nella precedente Programmazione attraverso uno scambio di know how e buone pratiche per favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Obiettivo finale è la formulazione di Linee Guida da diffondere tra gli Stati membri dell'Unione europea; le amministrazioni aderenti sono chiamate a supportare le attività di scambio proposte dalla Rete europea fornendo contributi in merito a esperienze italiane maturate in materia di inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale e a partecipare alla gestione della sezione italiana del Knowledge European Prison Portal. Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di consolidamento della Rete, tramite la firma del Protocollo di intesa del 27 aprile 2011, che ha istituito un Tavolo di governance finalizzato ad assicurare e promuovere attività volte a favorire interventi concreti per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale. Il Tavolo si è riunito per la prima volta il 7 dicembre 2011.
  
- **“Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali per la coesione sociale nella gestione e trasformazione dei conflitti”** con l'obiettivo di promuovere la realizzazione



e lo sviluppo di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e la trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale. Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace, mediatore di pace, corpi civili di pace, mediatore linguistico culturale. Nel 2011 si sono realizzati a Roma due seminari conclusivi del progetto sul tema della mediazione e sulla figura dell'operatore di pace: il 5 maggio 2011: "Mediazione interculturale: collocazione delle risorse formate e valorizzazione delle competenze" e il 6 maggio 2011 "Professionalità a servizio della pace: verso un più coerente sistema di formazione e reclutamento". Nel mese di novembre si è inoltre svolta una riunione del Comitato di Pilotaggio per la definizione del programma di lavoro 2012.

- **"Rete nazionale per l'inclusione sociale dei ROM"** promossa dal Ministero del Lavoro, con l'obiettivo di realizzare azioni condivise a livello di governo nazionale e locale ispirati al modello dell'esperienza spagnola "Acceder" basato su una logica multidisciplinare e di politiche di mainstreaming.

#### 4.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2011.

### 4.6 Asse VI Assistenza Tecnica

#### 4.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

La Regione Lazio ha riservato all'Asse VI Assistenza Tecnica il 4% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad **Euro 29.443.102,00**.

##### 4.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'**Asse VI – Assistenza tecnica** presenta una capacità di impegno pari al 77,09%, con un'efficienza realizzativa del 52,21% e una velocità di spesa pari al 67,72%.

L'Asse VI – Assistenza tecnica, al 31/12/2011, presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati pari a 32, di cui 30 avviati e 7 conclusi.

**Tabella 66. Totale dei progetti e dei destinatari**

Dati al 31/12/2011			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	32	30	7



Destinatari	0	0	0
-------------	---	---	---

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "n" relativo all'Asse VI, il numero cumulato di progetti approvati, avviati e conclusi al 31 dicembre 2011 per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- di 32 progetti approvati al 31/12/2011 sono stati avviati 30;
- dei progetti avviati, più della metà degli interventi (23) sono relativi alla tipologia di progetto "assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza" e i restanti sono suddivisi uniformemente tra le altre tipologie di progetto;
- i progetti complessivamente conclusi sono 7.

**Tabella 67. Numero progetti per tipologia**

Ob. specifico n)			
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto			
Dati al 31/12/2011			
Tipologia/ Progetto	Approvati	Avviati	Conclusi
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	2	1	0
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	0
Assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	0
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	23	23	5
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	1	1	0
Informazioni e comunicazioni per attività istituzionali	1	0	0
Orientamento e consulenza e informazione	2	2	2
Sistemi di monitoraggio	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>7</b>

#### 4.6.1.2 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito i bandi definitivamente aggiudicati dall'AdG al 31/12/2011 a valere sull'Asse VI ai quali si riferiscono i dati di avanzamento fisico e procedurale riportati al paragrafo precedente.

È proseguita l'attività relativa al Servizio di valutazione delle attività di attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo regionale FSE 2007-2013, aggiudicato a Ecosfera Vic srl con Determina n. D1932 del 26/05/2010 per un importo pari ad € 681.600,00. In particolare, il Servizio è finalizzato a sostenere e supportare l'Autorità di Gestione titolare del POR FSE e a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle azioni finanziate dal Programma, operando in relazione permanente con gli altri soggetti funzionalmente deputati alla rilevazione delle domande valutative. Per la descrizione delle attività di valutazione realizzate al 31/12/2011 si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.7.

È proseguita l'attività relativa al Servizio di comunicazione, aggiudicato con determina n. D1935 del 26/05/2010 a TBWA Italia SpA, per un importo pari ad € 1.880.400,00. Per la descrizione delle attività di comunicazione realizzate nell'ambito del servizio al 31/12/2011 si rimanda a quanto descritto nel capitolo 7.

Nell'ambito dell'Asse VI sono stati inoltre finanziati il Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013 (Tecnostuttura), gli interventi per la realizzazione dei Comitati di Sorveglianza e le spese di pubblicazione e pubblicità di Avvisi e Bandi di Gara.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC del POR 2007-2013 nonché le attività di verifica didattico/amministrativa e supporto all'attuazione dei controlli di I livello nell'ambito del Programma Operativo, come descritte nei RAE precedenti.

### **Organismi Intermedi**

Relativamente alle operazioni realizzate dalle Province nell'ambito dell'Asse VI nel corso dell'annualità 2011, di seguito, si illustrano i principali interventi.

#### **Provincia di Frosinone**

Nel corso del 2011 la Provincia, con DGP n. 558 del 15/12/2011, ha previsto la prosecuzione delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico all'attività dell'Organismo intermedio già avviate con DGP n. 400 del 28/10/2008.

#### **Provincia di Latina:**

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al servizio di assistenza tecnica e affiancamento consulenziale, aggiudicato nel 2010 con Determinazione n. 957 del 24/02/2010.

#### **Provincia di Roma**

Nel 2011 è proseguita inoltre l'attività Assistenza Tecnica alla Provincia di Roma - Dipartimenti III e XI (ora riuniti nell'unico Dipartimento III), affidata con Determinazione n. 9390 del 17/12/2010.

## **5 COERENZA E CONCENTRAZIONE**

Le priorità individuate nel POR sono in primo luogo coerenti con gli obiettivi indicati negli *Orientamenti Strategici Comunitari* (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale di riferimento* (QSN) che individuano il quadro strategico nell'ambito del quale circoscrivere gli interventi cofinanziati con i Fondi strutturali. Il POR, infatti, contiene priorità volte all'innalzamento dei livelli occupazionali e alla crescita della produttività, rafforzando al tempo stesso la coesione sociale. Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia la coerenza degli impegni assunti al 31/12/2011 rispetto alle priorità del QSN.

**Tabella 68. Impegni assunti per priorità del QSN**

Priorità QSN	Impegni (Euro)
1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	215.459.243,74
2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività	4.726.263,88
4 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	65.968.584,45

Priorità QSN	Impegni (Euro)
7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	80.927.834,37
10 - Governance, capacità istituzionali e dei mercati	10.191.654,02
<b>Totale</b>	<b>377.273.580,46</b>

Fonte: SIMON

Nel corso del 2011 sono stati definiti e adottati una serie di documenti programmatici a livello comunitario finalizzati a mettere in atto le priorità delineate nella nuova strategia **“Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”** per il decennio 2010-2020 adottata con Decisione del Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno 2010, nonché gli **Orientamenti sulle politiche per l'occupazione degli Stati membri** adottati con la Decisione del 21 ottobre 2010 che sostituiscono la nuova Strategia Europea per l'Occupazione (SEO).

Il FSE è uno degli strumenti finanziari chiave per l'attuazione della strategia Europa 2020, come emerge dalle conclusioni del Consiglio dell'UE dell'ottobre 2011, la quale ha come obiettivo generale la promozione dell'occupazione, in termini di sostegno dei livelli di occupazione e di miglioramento delle condizioni di lavoro. Tale finalità viene esplicitata in diversi documenti, come ad esempio la Comunicazione **Analisi annuale della crescita**<sup>5</sup> e la Comunicazione **Un bilancio per la strategia Europa 2020**<sup>6</sup>. Tali documenti raccomandano agli Stati membri specifiche misure per il reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro quali (i) la revisione dei sistemi dei sussidi di disoccupazione (affinché rappresentino un reale incentivo al ritorno alla vita attiva), (ii) l'incentivazione dell'imprenditoria e del lavoro autonomo, (iii) una maggiore remuneratività dell'attività lavorativa, (iv) un miglior adeguamento dei sistemi di assicurazione contro la disoccupazione alla specifica congiuntura economica, (v) la promozione dell'occupazione. A tale proposito viene sottolineata l'importanza dell'utilizzo del FSE per l'investimento nell'istruzione e nell'apprendimento permanente (*Lifelong learning*). In relazione alla formazione del capitale umano una particolare importanza assumono gli interventi per favorire e migliorare l'istruzione e la formazione dei giovani. In quest'ambito la Commissione europea ha adottato la Raccomandazione **Youth on the Move**<sup>7</sup>, una delle sette “iniziative faro” collegate alla Strategia Europa 2020 che punta a promuovere la mobilità dei giovani per favorire l'apprendimento formale, non formale e informale, rimuovendo gli ostacoli giuridici ancora esistenti in questo campo, diffondendo informazione in merito e attuando azioni di orientamento e preparazione.

In materia di inclusione sociale, invece, il Consiglio dell'UE ha adottato la **Relazione congiunta sull'inclusione e la protezione sociale 2010**<sup>8</sup> che definisce una serie di azioni chiave, a livello comunitario e nazionale, necessarie nell'attuale fase di crisi, quali investire nel monitoraggio costante delle tendenze sociali, sostenere gli Stati membri

<sup>5</sup> COM(2011)11, *Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi*, del 12/01/2011.

<sup>6</sup> COM(2011)500, *Un bilancio per la strategia Europa 2020*, del 29/06/2011.

<sup>7</sup> Raccomandazione del Consiglio *Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento*, 2011/C 199/01, del 28/06/2011.

<sup>8</sup> Consiglio dell'UE, *Relazione congiunta sull'inclusione e la protezione sociale 2010*, 6500/10 del 15/02/2010.

nella loro risposta alla crescente domanda di protezione sociale, definire strategie più efficienti ed efficaci, promuovere la qualità del lavoro e attuare misure integrate per l'inclusione che combinino sostegno al reddito, accesso al mercato del lavoro e servizi sociali, prevenzione e lotta alla povertà. Viene inoltre individuata la necessità di migliorare l'efficienza e l'accessibilità a servizi sanitari di qualità, nonché di adeguare i sistemi pensionistici ai cambiamenti demografici.

A livello nazionale, il **Programma Nazionale di Riforma (PNR)**<sup>9</sup>, redatto nel contesto della nuova Strategia comunitaria Europa 2020, offre uno scenario di riferimento delle riforme, delle politiche energetiche e di sviluppo, degli interventi per la ricerca, dei programmi e delle iniziative che accompagnate da finanziamenti regionali, nazionali e comunitari dovranno essere adottate nei prossimi mesi, per consentire al nostro paese una crescita, nella stabilità economica e finanziaria, in un contesto contrassegnato dalla caduta della domanda occupazionale, a seguito della crisi economica, e dalla crescente disoccupazione che rappresentano una sfida importante per lo sviluppo delle politiche per l'occupazione e la formazione. Nella **Raccomandazione del luglio 2011 sul PNR dell'Italia**<sup>10</sup>, il Consiglio dell'UE rileva come il mercato del lavoro italiano, nonostante una relativa tenuta rispetto all'impatto della crisi, sia caratterizzato da debolezze strutturali i cui effetti sono stati accentuati da questa. In particolare, si fa riferimento alla rigida tutela del lavoro per i lavoratori con contratti a tempo indeterminato, alla necessità di un maggior controllo dei contratti atipici e del lavoro subordinato mascherato da lavoro autonomo, alla frammentazione del sistema di indennità di disoccupazione, agli elevati livelli di disoccupazione giovanile e femminile, soprattutto nel Meridione, alla mancanza di un quadro nazionale di certificazione e di riconoscimento di standard di formazione professionale, alla necessità di rafforzare ulteriormente i servizi per l'impiego e la lotta contro il lavoro irregolare. All'Italia viene quindi raccomandato di adottare ulteriori misure per il periodo 2011-2012 intese a combattere la segmentazione del mercato del lavoro (rivedendo aspetti specifici della legislazione in materia di licenziamenti e tutela dell'occupazione), a modificare il sistema di indennità di disoccupazione, ad intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso, a promuovere una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, incrementando la disponibilità di servizi di cura e assistenza e fornendo incentivi finanziari alle assunzioni. Si raccomanda infine di adottare ulteriori misure relative alla contrattazione per garantire che la crescita dei salari rifletta l'evoluzione in termini di produttività e le condizioni locali di singole imprese, anche consentendo un maggiore ricorso alla contrattazione decentrata.

A livello regionale, le priorità della strategia Europa 2020 hanno avuto immediata ricezione con l'adozione del Libro Bianco **“Lazio 2020” – Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del Lavoro** che definisce una strategia regionale per la crescita e l'occupazione orientata al conseguimento di quattro obiettivi strategici:

- **Obiettivo 1:** attuare interventi a supporto dei sistemi dei servizi al lavoro e alla formazione, volti a definire i processi in atto nel mercato del lavoro, a rafforzare e a rendere maggiormente sostenibili le politiche attive, a diffondere l'informazione circa le opportunità disponibili ad imprese e imprenditori;

---

<sup>9</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle politiche Europee, *Programma Nazionale di Riforma*, aprile 2011.

<sup>10</sup> Consiglio dell'UE, *Raccomandazione sul Programma Nazionale di Riforma 2011 dell'Italia e parere sul Programma di stabilità aggiornato dell'Italia, 2011-2014*, Bruxelles 12 luglio 2011.

- **Obiettivo 2:** valorizzare i contesti produttivi, in particolare quelli in grado di creare lavoro, di favorire la crescita del capitale umano, l'innovazione, che dimostrino adeguati livelli di responsabilità in termini di sicurezza delle condizioni di lavoro;
- **Obiettivo 3:** valorizzare il capitale umano, tramite interventi volti ad incrementare l'occupabilità degli individui, favorendone l'accesso agli strumenti e ai servizi di politiche del lavoro;
- **Obiettivo 4:** perseguire politiche per il rafforzamento della *governance* e il raccordo interistituzionale, per mezzo del metodo di coordinamento aperto, volto a valorizzare le vocazioni e le azioni dei territori e a condividere comuni obiettivi di azione.

Il POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio contribuisce in misura importante al raggiungimento degli obiettivi in materia di occupabilità e valorizzazione del capitale umano definiti nel nuovo quadro programmatico comunitario, nazionale e regionale sopra descritto. Esso, infatti, è coerente con i nuovi obiettivi/orientamenti programmatici attraverso il finanziamento di interventi volti a:

- **garantire una forza lavoro qualificata** attraverso l'implementazione di un sistema regionale della formazione permanente, il sostegno ad azioni volte ad innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa e del legame con i fabbisogni del mondo produttivo, l'attuazione di interventi di alta formazione e specializzazione che vadano incontro alle esigenze delle imprese più innovative, il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze acquisite, anche in coerenza con il Programma UE *"Istruzione e Formazione 2020"*;
- **promuovere nuova e migliore occupazione** attraverso politiche del lavoro attive e preventive, l'attuazione di misure atte a favorire l'emersione del lavoro sommerso, lo sviluppo di servizi a sostegno della creazione d'impresa, il sostegno all'occupazione femminile attraverso il rafforzamento degli strumenti di conciliazione vita-lavoro, l'invecchiamento attivo, il sostegno all'occupazione giovanile mediante la valorizzazione dello strumento dell'apprendistato, l'erogazione di tirocini aziendali e altri strumenti formativi di socializzazione al lavoro, in coerenza, inoltre, con la Comunicazione della Commissione *"Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione"* del novembre 2010;
- **promuovere e rafforzare l'inclusione sociale** attraverso l'attuazione di interventi finalizzati a contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale e il sostegno fornito ai soggetti più deboli e in condizione di svantaggio mediante azioni formative ed incentivi mirati, anche in coerenza con specifici orientamenti programmatici sia comunitari che nazionali adottati in materia, contenuti nella *"Relazione congiunta su inclusione e protezione sociale 2010"* della Commissione europea, nel *"Piano Nazionale d'Azione per l'inclusione sociale 2008-2010"*;
- **favorire la crescita, la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale** attraverso l'attuazione di interventi volti a sostenere la creazione e lo sviluppo di reti virtuose tra soggetti produttori di conoscenza e mondo delle imprese per il trasferimento di tecnologie e competenze e a promuovere la creazione e diffusione di reti e rapporti di collaborazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e il mondo delle imprese) anche attraverso il sostegno di programmi e iniziative transnazionali e interregionali.

## 6 ASSISTENZA TECNICA

Con riferimento alle attività di Assistenza Tecnica, la Regione Lazio nel corso della programmazione 2007-2013 ha emanato quattro principali procedure aperte:

- servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione;
- servizi assistenza tecnica per le verifiche didattico/amministrativo in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa;
- servizio di valutazione;
- servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione.

Nel corso del 2009, l'AdG ha aggiudicato il bando concernente il servizio di Assistenza tecnica all'AdG e all'AdC ed il bando relativo alle verifiche didattico/amministrative in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa.

Nel corso del 2010 sono state aggiudicate le gare d'appalto per l'affidamento del servizio di Valutazione e per la realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione, come descritto al paragrafo 4.6.

## 7 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE

### 7.1 Il Piano di Comunicazione del POR FSE 2007-2013

Il Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 della Regione Lazio, redatto conformemente a quanto dettato dai Regolamenti CE n. 1083/2006 e 1828/2006, è stato approvato in via definitiva dalla Commissione Europea il 18 luglio 2008, con nota n. 012448. Di seguito si riporta una sintesi dell'articolazione complessiva del Piano.

#### Finalità generali:

- **valorizzare il ruolo dell'Unione Europea** attraverso un'attività informativa allargata che spieghi l'importanza dell'impegno comunitario, in aggiunta a quello nazionale e regionale, nel potenziamento della competitività economica, nella creazione di nuovi posti di lavoro e nel rafforzamento della coesione economica;
- **garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi** sia mediante la diffusione a tutti i soggetti interessati di informazioni relative alla possibilità di finanziamento previste dal Programma Operativo, sia, attraverso la pubblicazione dei nominativi dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni finanziate e del relativo finanziamento pubblico;
- **diffondere i risultati raggiunti sul Programma** anche attraverso la valorizzazione dei progetti ed interventi più significativi. Inoltre, attraverso i molteplici canali informativi previsti dal Piano di Comunicazione verrà data pubblicità ai risultati delle valutazioni in itinere relative all'attuazione complessiva del POR, coerentemente con quanto previsto nel Piano di valutazione regionale del POR.

#### Obiettivi principali:

- **comunicare al grande pubblico finalità e contenuti delle politiche e delle strategie di sviluppo che l'Unione Europea si prefigge di conseguire**, in partenariato con gli Stati membri, attraverso l'attività del POR FSE in modo da assicurare la massima copertura mediatica utilizzando diversi canali, strumenti e metodi di comunicazione;
- **comunicare a tutti i potenziali beneficiari** (autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo, associazioni professionali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, ecc.) **le finalità e le opportunità offerte dal POR FSE e le modalità per accedervi**, per rafforzare la capacità di sensibilizzazione e divulgazione ed assicurare la presentazione di un numero significativo di progetti. Inoltre, al fine di poter ottenere la maggiore partecipazione possibile, in termini di numero di destinatari raggiunti dagli interventi finanziati, le azioni informative e di comunicazione adottate saranno rivolte alla promozione delle pari opportunità, intese sia come parità di genere, sia come integrazione dei soggetti svantaggiati;
- **pubblicizzare le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche** con la veicolazione push delle informazioni; la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e delle operazioni finanziate sul POR FSE e la diffusione delle best practice;
- **migliorare dinamicamente l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo costante e continuo di monitoraggio e valutazione** dei risultati ottenuti.

#### Gruppi di destinatari:

- **il grande pubblico**;
- **i potenziali beneficiari**, direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti dal POR FSE, quali: istituzioni scolastiche e formative, Ufficio scolastico regionale, Amministrazioni Pubbliche, mondo imprenditoriale, sindacale, ambientalista, del credito, della cooperazione, dell'economia sociale e del volontariato, dell'università e delle pari opportunità;
- **i beneficiari**, ovvero tutti i soggetti effettivamente selezionati per il finanziamento attraverso il POR FSE 2007-2013. I beneficiari comprendono soggetti pubblici e privati, secondo le diverse linee d'intervento del programma;
- **i dipendenti e collaboratori dell'Assessorato al Lavoro e Formazione della Regione Lazio** per creare consapevolezza e trasversalità delle informazioni tecniche e gestionali, per creare una visione condivisa della strategia e per ottimizzare la gestione dei processi e i percorsi di aggiornamento e dialogo con l'utenza;
- **le Istituzioni nazionali, Assessorati, Direzioni e Consiglieri della Regione**, al fine di garantire una vision condivisa e la massima condivisione dei percorsi dei progetti;
- **i potenziali alleati**: media, agenzie di informazione, università e centri di ricerca, associazioni di categoria orizzontali e verticali, professionisti e altre categorie-veicolo.

#### Attività e strumenti:

In sintesi, il Piano prevede la realizzazione di:

- Evento di lancio
- Logo del programma, immagine coordinata, manual
- Iniziative di pubblicità a pagamento
- Pubblicazioni informative
- Relazioni con i media
- Eventi di informazione
- Sito internet
- Database relazionale
- Newsletter
- Programma di networking
- Kit di strumenti
- Helpdesk

#### Bilancio:

Relativamente alla complessità delle azioni di comunicazione previste dal Piano di Comunicazione, alla data del 31 dicembre 2011, nelle diverse linee di attività previste dai relativi appalti si stima di aver realizzato circa il 70% delle stesse. Quanto ancora in corso, sarà realizzato entro i tempi previsti dai diversi contratti in essere.

### **7.2 La pianificazione di dettaglio delle attività di informazione e comunicazione nel 2011**

Nell'ambito della Linea di Servizio specifica di "Supporto alla messa a punto, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione" relativa ai **"Servizi di assistenza tecnica alla Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007-2013 (POR) FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione', Asse VI – obiettivo specifico n)"** è stata prevista l'attuazione di parte delle attività e degli strumenti previsti dal Piano di Comunicazione.

L'attività si è concretizzata in una serie di azioni di comunicazione inerenti specifiche tematiche. Nel dettaglio:

#### Strategia "Lazio 2020"

Sono stati declinati azioni e strumenti di comunicazione a supporto della pubblicizzazione della Strategia "Lazio 2020", che recepisce e declina territorialmente la filosofia di Europa 2020. In continuità con quanto avviato negli ultimi mesi del 2010, nel complesso le attività si sono articolate nel supporto alla realizzazione di:

- logo e immagine coordinata della Strategia;
- sito Internet [www.lazio2020.it](http://www.lazio2020.it) – con form per l'acquisizione di contributi spontanei per l'implementazione della Strategia;
- n. 500 copie del "Libro Verde Lazio 2020" in formato A4;
- n. 500 copie del "Libro Verde Lazio 2020" in formato A5;



- versione elettronica del “Libro Verde Lazio 2020” pubblicata sul sito della Strategia;
- n. 4 uscite stampa su quotidiani a supporto dell’evento di presentazione della Strategia tenutosi il 13 dicembre 2010;
- inviti, schede di registrazione, programmi, cartelline, locandine e segnaletica interna a supporto dell’evento di presentazione della Strategia su citato;
- poster e locandine per i convegni di presentazione della Strategia a target specifici (Enti di Formazione; Organismi e Associazioni per le pari opportunità) del 24 e 25 gennaio 2011;
- n. 4.800 copie del “Libro Bianco Lazio 2020” in formato A5;
- n. 400 copie del “Libro Bianco Lazio 2020”, in lingua inglese, in formato A5;
- versione elettronica del “Libro Bianco Lazio 2020” pubblicata sul sito web della Strategia;
- n. 13 uscite stampa su quotidiani a supporto dell’uscita del “Libro Bianco Lazio 2020” il 23 marzo 2011;
- inviti e banner web a corredo dell’iniziativa su citata.

#### “POR Lazio FSE in sintesi”

Con l’obiettivo di rendere il Programma Operativo di semplice consultazione e di chiara comprensione per tutta la cittadinanza della Regione Lazio, è stata realizzata una sintesi ragionata che è stata stampata in n. 700 copie e resa fruibile e scaricabile in formato elettronico sul sito web dell’Assessorato al Lavoro e Formazione [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) In allegato alla brochure sono state proposte le “Schede Tribù – Traduttore Italiano Burocratese”, sintesi ragionate e semplificate dei bandi e degli avvisi a valere sul Fondo Sociale Europeo attivi nell’anno.

#### Avviso “Lavoro formato famiglia”

A supporto della promozione dell’avviso è stata realizzata una campagna pubblicitaria che si è articolata in annunci su stampa quotidiana, per un totale di n. 20 annunci di vario formato nel periodo dal 31 agosto 2011 al 15 settembre 2011, e in affissioni stradali con n. 196 cartelloni di vario formato posizionati a Roma e in altre città del Lazio (Frosinone, Viterbo, Latina, Aprilia, Anzio, Nettuno, Monterotondo, Fiumicino, Pomezia, Ciampino, Rieti), a partire dal 12 settembre 2011 per quindici giorni.

#### Avviso “Pro.Di.Gio”

A supporto della promozione dell’avviso è stata realizzata una campagna pubblicitaria sul web che si è articolata in n. 7 uscite su diverse testate nei mesi di agosto-settembre 2011.

Tra le **altre attività di informazione e comunicazione** realizzate nel 2011, vanno altresì menzionate:

#### Sovvenzione Globale “Lavoro in Chiaro”

Le attività previste da “Lavoro in Chiaro - Progetto per la realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, promozione ed animazione territoriale, monitoraggio e controllo della Sovvenzione Globale –

Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Asse II Occupabilità” sono state espletate con l'ausilio e tramite la diffusione di una serie di materiali di comunicazione già realizzati nell'annualità 2010.

Nel dettaglio, gli strumenti comprendono: brochure, depliant, locandine, cartelline. Il sito Internet dedicato al Progetto - [www.lavoroinchiaro.it](http://www.lavoroinchiaro.it) - è stato ed è costantemente aggiornato attraverso la pubblicazione di news, informazioni, documenti e l'implementazione delle FAQ.

È, inoltre, stato attivato un servizio di help desk tramite numero verde.

Ad integrazione degli interventi di pubblicizzazione realizzati nell'ambito del Piano di comunicazione del POR, nei primi mesi del 2011 sono state pianificate alcune campagne di comunicazione, su bandi e avvisi cofinanziati con il FSE, realizzate nel pieno rispetto dell'utilizzo dei loghi istituzionali e dell'immagine coordinata del Programma Operativo FSE della Regione Lazio 2007-2013 e finanziate con fondi regionali, in un'ottica di complementarità e di comunicazione integrata a livello regionale.

Nel dettaglio, la pianificazione ha interessato:

#### Avviso “Welfare to work”

- n. 10.000 brochure;
- n. 10.000 schede “tribù” di sintesi esplicativa;
- n. 36 locandine;
- n. 300 manifesti;
- n. 48 uscite su stampa quotidiana;
- banner web.

#### Avviso “Precari 2”

- n. 22 uscite su stampa quotidiana;
- banner web.

#### Avviso “Pro.Di.Gio.”

- conferenza stampa;
- banner web.

#### Avviso “Lavoro formato famiglia”

- n. 35 uscite su stampa quotidiana;
- banner web.

Ai sensi dell'art.7,comma 2, lettera b) del Regolamento (CE) 1828/2006, è stata redatta a cura dell'AdG una nota informativa sullo stato di realizzazione del POR Lazio FSE 2007-2013 al dicembre 2011 e sui risultati conseguiti.